



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.148

01 SETTEMBRE 2022



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

Andria, dopo l'incendio al Castello si attendono nuove querce

L'ecologista Montepulciano: «Nel bosco residui di carta e vetro, chi vigila?»

MARILENA PASTORE

• **ANDRIA.** Incendio nel bosco a pineta di Castel del Monte: e adesso? E' urgente la messa a dimora di nuove querce. Lo spiega con dovizia di particolari l'ecologista Nicola Montepulciano.

«Dopo l'incendio è stato annunciato che si assumeranno vari provvedimenti, alcuni del tutto antiscientifici, antiecologici. Ci sono state poi proteste da parte dei villeggianti per la presenza di rifiuti nel bosco, ma carta, vetro, plastica, metalli, rifiuti che vanno rimossi non perché causa di incendio, bensì perché offrono un bruttissimo spettacolo e mancanza di rispetto verso la cosa pubblica e la natura. Questi rifiuti sono abbandonati anche ed essenzialmente da chi va a farsi grigliare nel bosco, con grande rischio di incendio, residuando, pure, pietre annerite, resti di legna non del tutto bruciata, cenere, il tutto ad accrescere lo squalore. Ma a chi tocca vigilare contro questo malvezzo? Alla Polizia locale o alla Forestale? E la rimozione dei rifiuti dal bosco a chi tocca? Non ci si riferisce a quelli civilmente conferiti negli appositi contenitori. E chi deve vigilare



Agosto, fiamme a Castel del Monte

per impedire l'accensione di fuochi per un qualsiasi motivo? Una volta accesi, poi, non è possibile non vederli e anche l'olezzo può indirizzare verso il fuoco, caso mai non lo si vedesse! Ci sono precisissime leggi che vietano l'accensione di fuochi come la Legge n. 34/1991 che vieta "l'uso di fuochi all'aperto". Sono state mai comminate le severe sanzioni previste per tutti questi reati?»

Tra i vari annunci, «anche quello di messa a dimora di querce dopo la rimozione di rami e tronchi secchi. Benissimo la piantumazione di querce, malissimo la

rimozione di rami e tronchi secchi per favorire il rinnovo spontaneo delle specie quercine autoctone. Già sul finire degli anni '80 noi del WWF frequentavamo il bosco per osservazioni e notavamo plantule quercine in buon numero, la maggior parte, però, secche per mancanza d'acqua. In breve, fra i vari provvedimenti possibili per favorire lo sviluppo delle plantule se ne adottò uno: scelta una plantula scavammo una buca accanto per introdurre un tubo di cartone onde versare acqua, che arrivasse alle radici, durante l'estate. L'acqua doveva essere versata una volta alla settimana, frequenza, tuttavia, non proprio rispettata. Fatto sta che a fine estate la plantula raggiunse l'altezza di 1 metro e dopo il secondo anno 2 metri circa. Dopo lasciammo la quercia allo sviluppo naturale (con un ritmo alquanto più lento). Questa modalità può essere adottata sicuramente dall'Ente Parco che ha le risorse per praticarla per tante plantule a costi ridottissimi». Un suggerimento che ci permettiamo di cogliere anche per arricchire, se non proprio ricreare, l'arredo urbano che ad Andria ormai è pressoché inesistente.

ANDRIA GIACOMO SINISI E RICCARDO LISO REPLICANO ALLA TESI DI BRIATORE

La pizza all'Acquasala buon gusto e risparmio

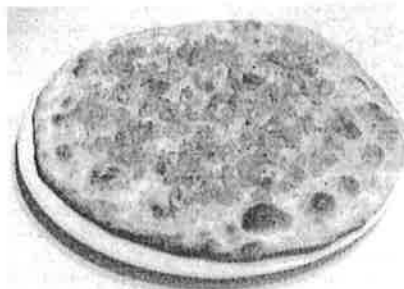
MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Pizza Briatore? No grazie. Le polemiche estive sulle freddure di Flavio Briatore a proposito di prezzi modici e qualità delle materie prime utilizzate dai pizzaioli italiani, e napoletani in particolare, non si placano. Anzi il polverone mediatico ha scatenato una serie di reazioni, anche stizzite da parte di numerosi operatori del settore, ma anche hanno fatto aguzzare l'ingegno di qualcuno.

E' il caso di Giacomo Sinisi e Riccardo Liso, specialisti della trattoria tipica Borgo Montegrosso (siamo nella frazione rurale di Andria), che in silenzio hanno replicato "nei fatti": hanno respinto la provocazione al mittente riaprendo silenziosamente la querelle con una proposta semplice, genuina, gustosa, popolare e, soprattutto "risparmiosa". Il che di questi tempi non guasta mai. Nasce così la pizza all'Acquasala, il contraltare rustico, artigianale e naturale alla Crazy Pizza di Briatore. «Niente Pata Negra, niente Beluga, niente Alici del Cantabrico, niente Bottarga, niente costosissimi ingredienti - spiegano soddisfatti Sinisi e Liso - Per una buona tonda all'Acquasala bastano farina doppio zero, extravergine di oliva cultivar coratina, acqua, sale, un pizzico di zucchero. Seguirà una lievitazione canonica di circa 12 ore con lievito madre, la stesura a mano con uno spessore di qualche millimetro, ed una cottura adeguata in forno a legna per non più di due minuti. Il condimento? Un pizzico di fiordilatte rigorosamente

andriese ed un trito di pomodorino ancillotto, cipolla rossa di Acquaviva, barattiere, aglio, buccia di limone, extravergine, sale e origano quanto basta. Ovviamente, solo ingredienti naturali senza conservanti e additivi. Il risultato? Una prelibatezza».

Quanto alla tesi di Briatore sul fatto che il costo di una pizza tradizionale, sana e genuina, non possa matematicamente assestarsi sui sei-sette euro (pena una qualità scadente del prodotto) Liso e Sinisi non hanno dubbi.



BONTÀ La nuova pizza andriese

«Sciocchezze.

È un prezzo giusto e congruo e garantisce, al tempo stesso, qualità al consumatore e ristoro al pizzaiolo. Il resto è polemica sterile e strumentale di chi vuole giustificare l'insulto di una pizza a 65 euro, magari con un prosciutto pregiato da gustare a 21 gradi, letteralmente spreco ed alterato dalla temperatura della stessa pizza».

Castel dei Mondi sì, è proprio un Festival

Robot, trasfigurazioni e parole: il teatro è ad Andria

all'ennesima potenza. Tutti, tranne uno... o due. Uno, anche in senso cronologico, è quello raffinato e colto della Valle d'Itria a Martina Franca con le sue chicche da melodramma a fine luglio, il «due» è senza dubbio questo CasteldeiMondi, con base ad Andria e icona di riferimento nel Castel del Monte di Federico II, che in questi giorni (dal 26 agosto al 4 settembre) tiene la sua edizione n. 26. È rimasta, questa di Andria diretta da Riccardo Carbutti, l'unica rassegna importante nel Mezzogiorno d'Italia, fra interessanti proposte di teatro innovativo (non uso il termine «sperimentale» che a tanti fa paura, forse non a torto), con notevoli personalità straniere, in una commistione di linguaggi (teatro, musica, danza, performance) che danno l'idea di un linguaggio, quello dello spettacolo dal vivo, sempre in evoluzione.

Nell'offerta di quest'anno il Festival intanto segna di nuovo alcuni allestimenti proprio nel Maniero federiciano: uno *Shakespeareology* il 27, una *Commedia più antica del mondo* ieri sera, un finale di laboratorio *M/Other* e una conversazione con Gianni Forte domani sera.

Altre location sono ad Andria, come in Piazza Catuma per l'installazione dell'artista Dario Agrimi, o il Palazzo Ducale dei Carafa dove, dopo la Anna Cappelli del grande autore napoletano Annibale Ruccello, si sono appena rappresentati *The Jokerman*, poi *Il soffio di Pirandello*, un *Fuga dall'Egitto* e, ieri sera, una versione del *Grande Inquisitore* dai Karamazov di Dostoevskij con Flavio Albanese e Tony Marzolla con la regia di Marinella Anaclerio.

Venendo agli spettacoli, fra il profluvio di seminari, laboratori, musica, etc. etc., quelli di questo scorcio di settimana fino a domenica chiusura del Festival, prevedono stasera (Palazzo Ducale) la replica de *La commedia più antica del mondo* (che sarebbe poi *Gli Acharnes* di Aristofane) mentre il Teatro delle Bambole presenta un altro Dostoevskij, *La mite*.

Domani 2 in Palazzo Ducale si avrà *Home*, esito di un laboratorio condotto da Michele Sinisi. Da domani 2, fino al 4, nel Museo Diocesano la lezione-spettacolo *Simple Ma-*

chines del performer e coreografo belga Ugo Dehaes con i suoi robot.

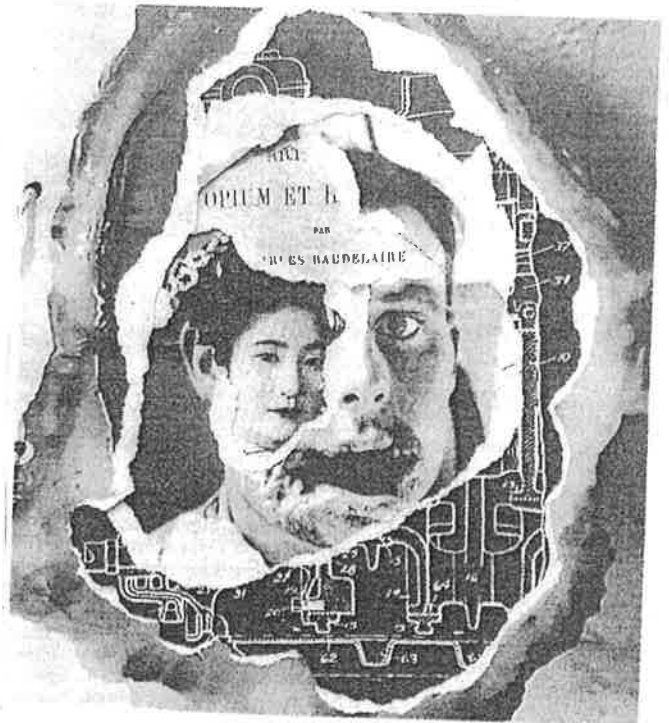
Sabato 3, nel Palazzo Beltrami, *I figli della frettolosa* del duo Berardi/Casolari sul tema della cecità, nella C.pia San Valentino la danza moderna di Marc Chevalier in *Sarremo bellissimi e giovanissimi sempre*, in Palazzo Ducale *Il palazzo d'Occidente* di Michele Santeramo.

Segnalo, vale forse una incursione, la performance dell'artista, scultore e performer francese Olivier de Saizagan, inscenata il 3 e il 4 (h 21) nel chiostro del Seminario vescovile: si intitola *Transfiguration*, un viaggio-rito dell'uomo dalle grotte ancestrali fino ad oggi.

Sì, è un Festival.

dove

Edizione numero 26 di Castel dei Mondi, festival teatrale diretto da Riccardo Carbutti. Domani 2 in Palazzo Ducale di Andria, «Home», esito di un laboratorio condotto da Michele Sinisi. Da domani fino al 4, nel Museo Diocesano la lezione-spettacolo «Simple Machines» del performer e coreografo belga Ugo Dehaes con i suoi robot. Sabato 3, nel Palazzo Beltrami, «I figli della frettolosa» del duo Berardi/Casolari, la danza moderna di Marc Chevalier, in Palazzo Ducale «Il palazzo d'Occidente» di Michele Santeramo



Asfalto sulle strade andriesi: terminata la posa in via Napoli si parte in via Dandolo

Con un giorno di anticipo il cantiere si sposta. Nei prossimi giorni via Aldo Moro

Publicato da **Redazione news24.city** - 1 Settembre 2022



Sono terminati ieri i lavori del manto stradale in via Napoli, lavori finanziati dal bando "Strade per strade" terminati con anticipo di un giorno. Per questo, per la giornata di oggi, sono sospese le limitazioni alla viabilità previste in questi giorni.

Limitazioni, però, che riguarderanno via Enrico Dandolo, tra viale Roma e via Bovio dove proseguiranno i lavori dalle 6.00 alle 18.00. In particolar modo ci sarà il divieto di fermata e sosta dei veicoli su ambo i lati e metà sede stradale sarà occupata da parte della ditta esecutrice dei lavori.

I lavori continueranno dall'8 al 13 settembre in via Aldo Moro e dal 14 al 16 via Monte Faraone.

Domenica al via il 35esimo campionato tra i professionisti della storia calcistica di Andria

Quinto torneo consecutivo per la Fidelis Andria 2018, il secondo in Lega Pro

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 1 Settembre 2022



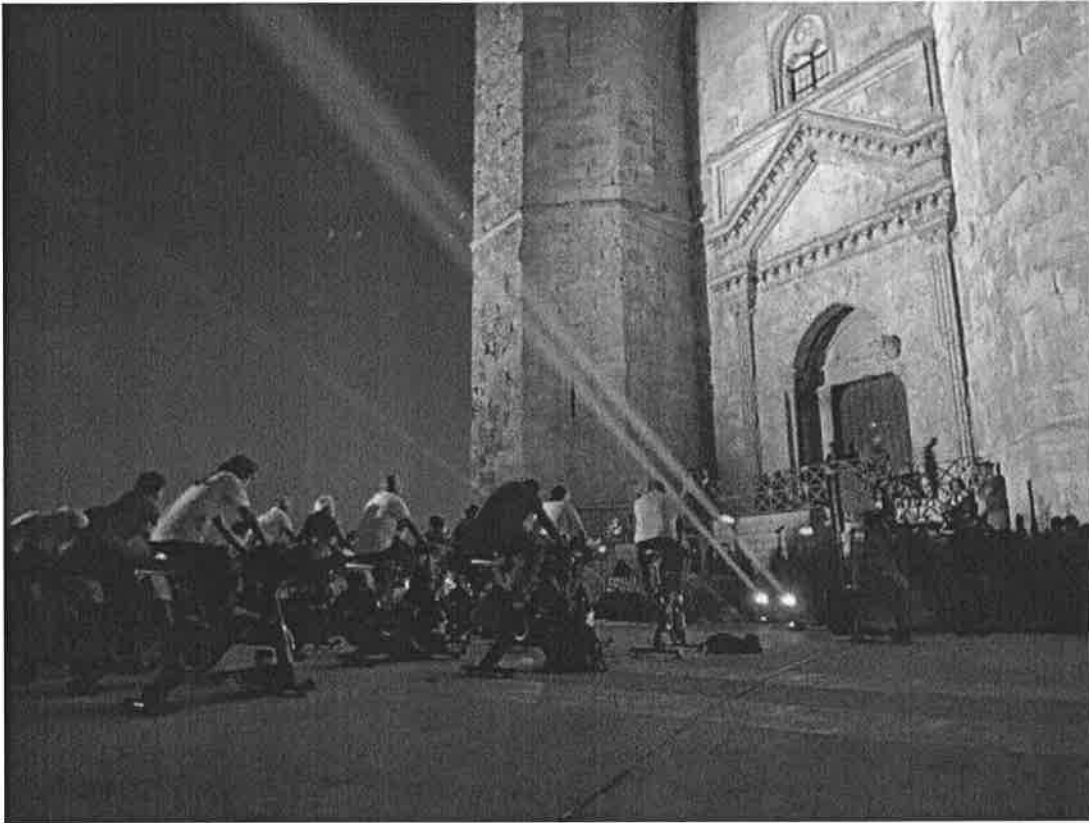
Quello che sta per cominciare sarà il 35esimo campionato tra i professionisti per il calcio andriese, secondo consecutivo per la Fidelis Andria 2018 fondata quattro anni fa e già al quinto torneo. Dal 1983 la scalata nel calcio che conta della storica AS Fidelis Andria fino all'arrivo in serie B con sei anni all'attivo nel campionato cadetto.

Poi tantissima Serie C e Lega Pro con alterne vicende ma sempre con il grande entusiasmo e la passione di una piazza che ama profondamente il calcio e la sua squadra di calcio. 26, invece nel complesso, le partecipazioni alla Serie D o IV serie a partire dal 1954-55. Insomma una storia fatta di grande tradizione ed orgoglio che neanche alcuni cocenti stop hanno mai fatto passare.

"Spinning event 2022", a Castel del Monte la 7ª edizione con 100 atleti partecipanti

Frisardi: «Valorizzazione del territorio abbinando sport e cultura»

Publicato da **Redazione news24.city** - 1 Settembre 2022



3 settembre a Castel del Monte, con inizio alle ore 20, per l'appuntamento con lo "Spinning event 2022", giunto alla 7ª edizione, evento voluto ed organizzato da diversi anni da Riccardo Frisardi. Nelle scorse edizioni poco meno di un centinaio di atleti provenienti anche da diverse nazioni d'Europa, oltre che dall'Italia, hanno voluto prendere parte ad una raid di 70 minuti. Tante le sorprese che negli anni passati hanno caratterizzato questa manifestazione che si svolgerà, sul piazzale antistante Castel del Monte, curato come sempre nei minimi particolari. Quest'anno prezioso il supporto di Emanuele Fortunato che svolgerà la ride e l'associazione HB New Center di Andria, Spinning Italia e il patrocinio del Polo Museale della Puglia, che ha concesso le autorizzazioni necessarie.

«Devo ringraziare quanti hanno aderito a questa manifestazione – spiega Riccardo Frisardi – che credetemi sia pure giunta al sesto anno, continua a riscuotere consensi e plauso dai partecipanti, entusiasti di potersi esibire all'ombra di uno dei monumenti simbolo della nostra Europa. Sono molto soddisfatto che questo evento sportivo, nato da una mia idea alcuni anni fa, continui a mietere successi – commenta Riccardo Frisardi -. E' per me doveroso ringraziare in primis il Polo Museale della Puglia e, in modo particolare, la dottoressa nonché direttrice di Castel del Monte, Elena Saponaro che sin dagli esordi ha creduto in questo particolare e suggestivo evento, che punta a far conoscere non solo questo bene dell'umanità ma l'intero nostro territorio, con le sue ricchezze enogastronomiche, artistiche ed ambientali».

«Sono fortemente convinto – conclude Frisardi – che la nostra terra e la nostra piccola città non ha solo bisogno di essere adeguatamente promossa e valorizzata, per poter essere apprezzata e considerata ed io nel mio piccolo cerco di fare quello che è nelle mie possibilità abbinando ad essa sport e cultura».

Covid: 1.114 i nuovi casi, 4 i decessi

19.855 gli attualmente positivi

Publicato da **Redazione news24.city** - 31 Agosto 2022



Oggi in Puglia si registrano di positività al Covid su 10.205 test eseguiti nelle ultime 24 ore per una incidenza del 10,9%. Sono quattro le persone decedute.

I nuovi casi sono così suddivisi: in provincia di Bari 307; nella Bat 49; in provincia di Brindisi 79; in quella di Foggia 178; nel Leccese 325 e nel Tarantino 135. Sono residenti fuori regione altre 34 persone risultate positive in Puglia; mentre per altri sette casi la provincia non è nota.

Delle 19.855 persone attualmente positive 230 sono ricoverate in area non critica (ieri 241) e 11 in terapia intensiva (ieri 14).

Festival Castel dei Mondi, applausi per "Cenerentola" e "Fuga dall'Egitto"

Tra gli spettacoli più attesi della XXVI^a edizione della kermesse culturale andriese

Publicato da **Redazione news24.city** - 31 Agosto 2022

La diaspora egiziana post 2013 e il dramma dei tanti esuli costretti a lasciare il loro Paese per sfuggire a violenze e torture. È il tema scottante al centro dello spettacolo "Fuga dall'Egitto", andato in scena ieri sera, a Palazzo Ducale, nella quinta giornata del Festival Castel dei Mondi di Andria.

Un lavoro multidisciplinare di Miriam Selima Fieno e Nicola Di Chio, che unisce teatro, cinema, musica e documentario. Getta luce sul sogno tradito di tanti giornalisti, artisti, medici, politici e attivisti che minacciati di repressione e tortura in Egitto sono stati costretti a scegliere la via dell'esilio, dopo il golpe che ha riportato i militari al potere. Un ritorno a casa per l'andriese Nicola Di Chio, la cui carriera di attore è cominciata proprio con il festival.

Dall'attualità al mondo delle fiabe con la versione molto particolare di "Cenerentola", portata in scena, sempre ieri sera, dalla compagnia Zaches Teatro al Centro provinciale per l'Istruzione degli Adulti, nell'istituto Salvemini. Protagonista è una Cenerentola dark, calata in un mondo lugubre, realistica e simbolica insieme, che più che cercare il principe azzurro cerca sé stessa.

L'intera serata del Festival è proseguita con un doppio spettacolo. Prima quello della compagnia di danza Equilibrio Dinamico, tornata al Castel dei Mondi per presentare "Tutto nel segno di lei"; poi è stata la volta dell'artista Nunzia Picciallo, in scena con la performance "Officina". Una sorta di staffetta teatrale andata in scena negli spazi dell'Officina San Domenico.

Festival Castel dei Mondi: il programma di oggi, tra l'antica commedia greca e un omaggio a Dostoevskij

Luoghi prescelti Castel del Monte, Palazzo Ducale e Officina San Domenico

Pubblicato da **Fabrizio Ricciardi** - 31 Agosto 2022

Sarà il Castel del Monte a fare da palcoscenico ad uno degli spettacoli più attesi di questa edizione del Festival Castel dei Mondi di Andria. Il maniero federiciano questa sera, alle 21, aprirà le porte alla compagnia toscano- napoletana "I Sacchi di Sabbia", che porterà in scena "La Commedia più antica del Mondo", spettacolo di prosa che prende spunto da "Gli Arcanesi" di Aristofane, commediografo greco tra i principali esponenti della commedia antica.

Omaggio al grande scrittore e filosofo russo Dostoevskij invece a Palazzo Ducale, dove andrà in scena, alle ore 21.30, "Il Grande Inquisitore", della Compagnia del Sole. Uno spettacolo tratto da uno dei capitoli più famosi del famosissimo romanzo "I fratelli Karamazov", pubblicato in Russia nel 1880.

Sarà invece l'Officina San Domenico ad ospitare, alle 22, lo spettacolo "Trappola per Topi", a cura dell'associazione Il Cielo di Carta. È ambientato in uno spazio total white, dove tutte le azioni sono studiate e programmate e danno vita ad una storia di relazioni di coppia dinamiche e delittuose di tipo contemporaneo ma dal sapore antico. Al Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti, presso l'istituto Salvemini, andrà invece in scena la replica di "Cenerentola" della compagnia Zaches Teatro. Appuntamento alle ore 20.30.

Elezioni politiche 2022, il 1 settembre sorteggio degli scrutatori

Ore 10 nella sede del Comune, in piazza Trieste e Trento

Pubblicato da Redazione news24.city - 31 Agosto 2022



Il Sindaco rende noto che, la Commissione elettorale comunale è convocata nella sede del Comune, piazza Trieste e Trento-Ufficio Elettorale - 1° piano - in pubblica adunanza per il giorno 01 settembre 2022, alle ore 10.00, per procedere alla nomina, attraverso sorteggio, degli scrutatori che saranno destinati agli uffici elettorali di sezione per le elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica che si svolgeranno domenica 25 settembre 2022.

La crisi di attrattività del centro storico di Andria da cui fuggono via le attività commerciali

Lo scenario desolante di via Vaglio. Cosa è andato storto? Un'analisi

Pubblicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 31 Agosto 2022

Il caro bollette c'entra poco rispetto alla situazione del centro storico di Andria. Aldilà della grande piazza centrale intitolata a Vittorio Emanuele II sono pochissime ormai le attività commerciali che resistono alla morsa di una crisi dei luoghi più che meramente economica. In tanti una decina di anni fa hanno deciso di investire nella zona più antica di Andria. Tanti hanno aperto attività commerciali di ogni tipo: ristoranti, gelaterie, pizzerie e bar. Alla fine di quella epopea resta purtroppo davvero poco. L'ultima in ordine di tempo è la chiusura del ristorante Evò in via Arco Marchese. Due giovani chef che hanno scelto di cambiare il proprio destino dopo 9 anni di sacrifici. Stesse scelte effettuate dalle attività commerciali di via Vaglio che una dopo l'altra hanno spento le luci, per arrivare nelle stradine più interne passando nei pressi di Palazzo Ducale. Un deserto commerciale che non accenna ad un'inversione di tendenza. Che il problema non fosse stato solo ed esclusivamente economico è facilmente dimostrato dal trasferimento di alcune di queste attività in Corso Cavour, centro commerciale andriese nella zona chiusa al traffico veicolare dove non vi sono praticamente più locali disponibili.

Qualcosa è andato storto nell'attrattività del centro storico. Cosa? Sarebbe utile analizzarlo per provare a ricreare un vero filo conduttore tra il nucleo fondante della città di Andria ed il resto della comunità. Il mancato sviluppo di un appeal turistico, la difficile convivenza tra naturali esigenze dei residenti e quelle dei commercianti, il non voler gestire questa problematica nel tempo, l'azzeramento degli investimenti pubblici, la carenza di luoghi stabili istituzionali o commerciali. A questo bisogna inevitabilmente sommare anche il deperimento di Palazzo Ducale che sarebbe dovuto esser il fulcro culturale del centro antico. Adesso c'è una ipotesi di riqualificazione complessiva con un progetto parziale di sistemazione degli spazi sottostanti appena partito ma non sembra esserci, al momento, una chiarezza su quello che l'antico palazzo possa diventare nonostante un finanziamento intercettato dall'ente.

Ora lo scenario desolante di via Vaglio è però questo che vedete nelle immagini. Si rischia di precipitare a molti anni addietro quando il centro storico era una terra di nessuno in cui non c'erano investimenti privati. Anche perché ad una crisi di attrattività si aggiunge una inevitabile ed importante crisi economica. I centri storici devono essere belli ed intriganti anche perché sono il vero metro per verificare lo stato di salute di una comunità.

Forza Italia Andria, Lullo: «Ecco il nuovo coordinamento cittadino del partito»

L'annuncio del neo coordinatore cittadino in vista dell'appuntamento elettorale del 25 settembre

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 31 Agosto 2022



Il coordinatore cittadino di Forza Italia Andria, Francesco Lullo, ha nominato i componenti del nuovo coordinamento cittadino del partito. «Hanno aderito al nuovo progetto – spiega Lullo – il dott. Vincenzo Cassano (vice coordinatore, Responsabile del Dipartimento “Imprese, economia e finanza”); la prof.ssa Giovanna Bruno (vice coordinatrice, Responsabile del Dipartimento “politiche giovanili, pubblica istruzione, quote rosa”); il geom. Antonio Campana (Consigliere Tesoriere, responsabile dipartimento urbanistica, edilizia privata, politiche del territorio); il dott. Saverio Alicino (consigliere, Responsabile del Dipartimento “Politiche sociali, servizi ai cittadini, formazione”); Giuseppe Bartolomucci (consigliere, Responsabile del Dipartimento “Attività produttive e marketing territoriale”); Fabio Di Vincenzo (consigliere, Responsabile del Dipartimento “sport, cultura”); l’avv. Tiziana Favullo (consigliere, Responsabile del Dipartimento “sicurezza, rapporti istituzionali, enti locali”); prof.ssa Mariagrazia Di Renzo (consigliere, Responsabile Dipartimento “ambiente e territorio”».

«Noi pensiamo che la politica debba essere al servizio dei cittadini e non il contrario – dichiara il coordinatore andriese di Forza Italia, Francesco Lullo – e siamo convinti che essa debba essere fondata sui valori più che sugli interessi. I valori nei quali ci riconosciamo sono quelli condivisi dalla grande famiglia politica del Partito Popolare Europeo: la dignità della persona, la libertà e la responsabilità, l’eguaglianza, la giustizia, la legalità, la solidarietà e la sussidiarietà».

Scuola, pubblicato il bando per la fornitura gratuita dei libri di testo

Domande dal 12 settembre

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 31 Agosto 2022



E' stato riaperto il nuovo Avviso regionale finalizzato alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo e sussidi didattici dedicata agli studenti e studentesse a basso reddito delle istituzioni secondarie di 1° grado e 2° grado statali e paritarie presenti sul territorio regionale per l'A.S. 2022/2023.

Dalle ore 12.00 del prossimo 12 settembre e fino alle ore 12 di venerdì 30 settembre sarà possibile presentare la domanda per tutti gli studenti/esse della Puglia il cui nucleo familiare presenta un ISEE inferiore o pari a 10.632,94 euro. Questo nuovo bando nasce per rispondere alle richieste di numerose famiglie che non sono riuscite a presentare l'istanza nei termini previsti nel precedente Avviso conclusosi lo scorso 29 luglio e che rischiavano, dunque, di rimanere fuori dalla misura regionale che supporta la frequenza alle attività scolastiche di migliaia di studenti/esse a basso reddito.

L'istanza dovrà essere presentata unicamente per via telematica attraverso la piattaforma <https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/> alla sezione Libri di testo a.s. 2022/2023. La piattaforma acquisirà i dati sull'ISEE direttamente dalla Banca dati dell'INPS, pertanto al momento della presentazione dell'istanza è necessario che per il nucleo familiare sia già disponibile, nel sistema INPS, una attestazione ISEE valida.

Il riconoscimento del beneficio sarà preceduto dalla verifica della residenza dello studente o della studentessa, della frequenza scolastica, dell'effettiva spesa sostenuta nel caso di erogazione di rimborso delle spese.



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Il fatto

I display ai varchi della Ztl non funzionano, ma le multe viaggiano lo stesso!

Anche a pannelli spenti fa sempre fede la segnaletica verticale. Le videocamere di sorveglianza sono operative e registrano ugualmente gli ingressi e le uscite dei veicoli

ATTUALITÀ

Andria giovedì 01 settembre 2022 di La Redazione



I display ai varchi della Ztl non funzionano © AndriaLive

Sono diverse settimane che i display ai varchi della Ztl nel centro storico non sono funzionanti poiché la ditta che si occupa della loro manutenzione non è stata liquidata.

Ricordiamo, però, a tutti gli automobilisti e guidatori di veicoli a due ruote, che fa fede la segnaletica verticale. Sempre.

Se il display con la dicitura Ztl è spento, il conducente non è autorizzato a transitare poiché vi è la segnaletica fissa ai margini della strada che impone orari prestabiliti per il transito e non dei veicoli.

Passare ugualmente a cuor leggero significa dunque vedersi recapitare a domicilio una multa per l'infrazione commessa perché le camere di sorveglianza registrano comunque la targa in ingresso e in uscita.

Occhio, dunque, a rispettare gli orari nella zona a traffico limitato che impongono il divieto dalle ore 20.30 alle ore 5.00 eccetto quelli autorizzati previsti dal regolamento comunale di disciplina per l'accesso e la circolazione veicolare nella ZTL, su tutte le strade interne all'anello di delimitazione del Centro Storico rappresentato da Piazza Porta La Barra, Via F. Orsini, Piazza R. Settimo, Via Sen. O. Jannuzzi, Piazza M.R. Imbriani, Via A. De Gasperi, Via G. Bovio, Piazza Umberto I, Via Attimonelli, Pendio S. Lorenzo, Via Porta Nuova, Via G. Manthonè.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Le foto

Proseguono i lavori di manutenzione straordinaria del manto stradale

Dal giorno 8 al 13 settembre le limitazioni riguarderanno via Aldo Moro e dal 14 al 16 settembre via Monte Faraone

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 31 agosto 2022 di La Redazione



Proseguono i lavori di manutenzione straordinaria del manto stradale © n.c.

Prosequono i lavori di manutenzione straordinaria del manto stradale oggi, 1° settembre 2022, le limitazioni alla viabilità previste dalla ordinanza del Settore Mobilità e Viabilità n. 222/22 per l'esecuzione dei lavori di fresatura e stesa del conglomerato bituminoso, limitazioni consistenti nella occupazione alternata della metà sede stradale da parte della ditta esecutrice dei lavori e nel Divieto di Fermata e Sosta dei veicoli su ambo i lati, riguarderanno anche via Enrico Dandolo.

Dopo via Napoli, dove ieri sono stati effettuati lavori di fresatura e bitumatura (nelle foto), oggi toccherà infatti a quest'altra via, Enrico Dandolo appunto compresa tra viale Roma e via Bovio, dalle 06.00 alle 18.00. Dal giorno 8 al 13 settembre le limitazioni riguarderanno via Aldo Moro e dal 14 al 16.9 via Monte Faraone.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La nota

Dal 1 settembre nuovi orari di apertura per il Centro Comunale di Raccolta

Il CCR di via Stazio sarà aperto dal lunedì al sabato dalle 7.00 alle 19.00

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 31 agosto 2022 di La Redazione



Isola ecologica di via Stazio © AndriaLive

La Gial Plast SiEco avvisa la cittadinanza che a partire da **giovedì 1 settembre 2022** cambiano gli orari di apertura del Centro Comunale di Raccolta.

Il CCR di via Stazio sarà aperto **dal lunedì al sabato dalle 7.00 alle 19.00**; resterà invece chiuso di domenica e nei giorni festivi.

Per ogni info e chiarimento sono attivi i numeri 800959304 (da rete fissa) o 3286955354 (da ogni dispositivo e WhatsApp).

ANDRIALIVE.IT



Le nuove nomine

Forza Italia Andria, i nuovi componenti del coordinamento locale del partito

«Noi pensiamo che la politica debba essere al servizio dei cittadini e non il contrario», dichiara il coordinatore andriese, Francesco Lullo

POLITICA

Andria mercoledì 31 agosto 2022 di La Redazione





I coordinatori provinciali di Forza Italia © n.c.

Il coordinatore cittadino di Forza Italia Andria, Francesco Lullo, ha nominato i componenti del nuovo coordinamento cittadino del partito.

Hanno aderito al nuovo progetto del partito: Vincenzo Cassano (vice coordinatore, Responsabile del Dipartimento “Imprese, economia e finanza”); la professoressa Giovanna Bruno (vice coordinatrice, Responsabile del Dipartimento “politiche giovanili, pubblica istruzione, quote rosa”); Antonio Campana (Consigliere Tesoriere, responsabile dipartimento urbanistica, edilizia privata, politiche del territorio); Saverio Alicino (consigliere, Responsabile del Dipartimento “Politiche sociali, servizi ai cittadini, formazione”); Giuseppe Bartolomucci (consigliere, Responsabile del Dipartimento “Attività produttive e marketing territoriale”); Fabio Di Vincenzo (consigliere, Responsabile del Dipartimento “sport, cultura”); Tiziana Favullo (consigliere, Responsabile del Dipartimento “sicurezza, rapporti istituzionali, enti locali”); Mariagrazia Di Renzo (consigliere, Responsabile Dipartimento “ambiente e territorio”).

«Noi pensiamo che la politica debba essere al servizio dei cittadini e non il contrario – dichiara il coordinatore andriese di Forza Italia, Francesco Lullo – e siamo convinti che essa debba essere fondata sui valori più che sugli interessi. I valori nei quali ci riconosciamo sono quelli condivisi dalla grande famiglia politica del Partito Popolare Europeo: la dignità della persona, la libertà e la responsabilità, l’eguaglianza, la giustizia, la legalità, la solidarietà e la sussidiarietà».

In vista delle prossime elezioni politiche del 25 settembre, il coordinatore cittadino Lullo si appella in particolare ai cittadini andriesi delusi dalla politica e che hanno contribuito a ingrossare, negli ultimi anni, il cosiddetto “partito del non-voto”: «Unitevi a noi, dateci fiducia: anche ad Andria, Forza Italia ha avviato un significativo rinnovamento che non riguarda solamente la propria classe dirigente, ma tutto il modo di comunicare la propria proposta politica per tornare a essere quella forza propulsiva, moderata e liberale tanto necessaria agli equilibri della coalizione e, più ancora, per ispirare scelte e proposte concrete per migliorare la qualità della vita dei nostri concittadini».

Il coordinatore di Forza Italia snocciola i nomi delle «personalità di alto profilo professionale, politico e culturale» che il partito candida nei collegi per Senato e Camera in cui è compresa Andria: «Al Senato, per l’uninomiale, il Sottosegretario alla Giustizia uscente Francesco Paolo Sisto; nel “proporzionale”, dietro alla senatrice Licia Ronzulli (capolista), il partito schiera il senatore Dario Damiani, Laura De Mola e Mario Ciarambino. Alla Camera, per le province di Foggia e Barletta-Andria-Trani, la lista del “proporzionale” propone, nell’ordine, il presidente del consiglio comunale di Barletta Marcello Lanotte, Rosa Caposiena, Raffaele Di Mauro e l’avvocata andriese Tonia Pagliaro».

Nei prossimi giorni, con la campagna elettorale destinata a entrare nel vivo, il via agli incontri con i candidati e la presentazione del programma del centrodestra.



La nota



Vurchio: «Turismo Sostenibile: un progetto possibile fondato su Castel del Monte»

«Possiamo raggiungere risultati concreti nel turismo sostenibile e nella ospitalità diffusa nel nostro territorio compreso tra le colline della Murgia e il Mare Adriatico»

POLITICA

Andria mercoledì 31 agosto 2022 di La Redazione





Giovanni Vurchio © AndriaLive

Uno dei punti del programma di Giovanni Vurchio per la Campagna Elettorale del Partito Democratico - Elezioni Politiche del 25 settembre 2022 – per la Città di Andria, i Comuni e i Territori circostanti delle Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, esprime la volontà di raggiungere risultati concreti nel turismo sostenibile e nella ospitalità diffusa nel Territorio compreso tra le colline della Murgia e il Mare Adriatico.

La motivazione su cui ha fondato questo obiettivo, è nata dalla volontà di voler attuare la delibera di giunta regionale del 3 maggio 2021, n. 707, orientata ai Comuni e all'economia fondata sul Turismo e le Città d'Arte in Puglia.

Infatti, Giovanni Vurchio vuole «sostenere l'iscrizione della Città di Andria nell'elenco regionale dei Comuni ad economia Turistica (di cui all'art. 4, comma 1, D.Lgs. n. 23/2011, già approvate con Delibera della Giunta Regionale del 19 maggio 2015 n. 1017), in quanto la Città di Andria è un Comune che può sviluppare una economia turistica sostenibile fondata sul settore alberghiero, enogastronomico e agroalimentare, perché nel Territorio del Comune di Andria è presente il Castel del Monte, sito di interesse storico-artistico inserito dall'UNESCO nella lista del Patrimonio dell'umanità, considerando inoltre che, in città e nel territorio circostante, esiste già una rete diffusa di B&B, Hotel, Alberghi nonché attività a servizio del Turismo, da sostenere, sviluppare e implementare.

L'inserimento nell'elenco regionale, permetterà al Comune di Andria deroghe, alla disciplina ordinaria in tema di regolamentazione degli orari di apertura e di chiusura degli esercizi commerciali e l'applicazione dell'imposta di soggiorno (con deliberazione del Consiglio Comunale), un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggieranno nelle strutture ricettive situate nella città e nel territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità e in proporzione al prezzo della struttura ricettiva (sino a massimo 5 euro per ogni notte di soggiorno).

Il relativo gettito sarà destinato a finanziare interventi in materia di Turismo sostenibile, compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali e territoriali e i relativi servizi pubblici locali, stimolando e proponendosi, come obiettivo, di poter raggiungere interessanti obiettivi Turistici, annui considerando il notevole numero di visitatori in transito da Castel del Monte che ha registrato, a gennaio 2020, ben 269.794 ingressi, diventato il 26° sito dell'Italia più visitato nel 2019.

Per creare una economia Turistica strutturale è necessario porsi obiettivi e raggiungere i seguenti dati minimi annui per ospitare nella Città di Andria e nel Territorio:

- arrivi e transiti con un minimo di 3000 turisti (ossia 1,2 % degli ingressi a Castel del Monte).
- ospitalità dei turisti non solo in Città, nelle strutture esistenti o a realizzarsi, ma anche nell'ampio Territorio tra la Murgia e il Mare Adriatico.
- organizzazione di un'offerta turistica con capacità ricettiva (posti letto) minima di 3000 posti letto, supportata dalla presenza di 5 grandi strutture ricettive.

- creazione e sviluppo di minimo 100 attività connesse di servizio al turismo
- creazione di oltre 300 posti di lavoro per addetti alle attività connesse con il turismo sostenibile.

Tali obiettivi possono essere raggiunti e superati, attuando anche le Norme Tecniche di Esecuzione del Piano Regolatore Vigente (che subiranno variazioni puntuali nel prossimo mese di ottobre 2022) le quali permetteranno ai proprietari privati, oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture esistenti, anche il cambio di destinazioni d'uso di immobili storici esistenti in Città e nel Territorio circostante, in cui insistono circa 300 immobili tra palazzi storici, masserie, casali, case di campagna, ville e villini (fonte P.R.G. Comune di Andria - Tav. n. 7 e 8) che, adeguatamente restaurati e supportati economicamente, attraverso la linea di finanziamento a fondo perduto della Regione Puglia – Titolo II Turismo – possono realizzare un vero Albergo diffuso intorno a Castel del Monte, nel Parco Rurale dell'Alta Murgia e nel Territorio circostante, tra la Murgia e il Mare Adriatico, raggiungendo più obiettivi contemporaneamente quali: ospitalità, creazione di servizi, sicurezza ambientale (un territorio vissuto è un territorio sicuro), economie di settore, vigilanza territoriale e salvaguardia delle aree boschive.

A supporto delle attività degli investimenti dei privati il Comune di Andria si impegnerà a supportare le Attività Turistico Ricettive e i Servizi Annessi, con adeguate esenzioni fiscali, interventi pubblici (strade rurali, comunali, provinciali), Verde Pubblico, Trasporti Urbani ed Extraurbani, Raccolta differenziata dei rifiuti nella Città e nel Territorio, partecipazione a Fiere nei settori turistici, agroalimentare ed enogastronomia sia in Italia che in Europa e all'Estero, al fine di stimolare, supportare, agevolare e sviluppare il progetto complessivo sul Turismo sostenibile».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

Raffaella leva ha scritto ieri alle 14:27 :

Puntare sul turismo in maniera concreta

AndriaLive.it

Testata giornalistica

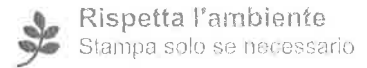
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



L'evento

Ad Andria l'ottava Finale Regionale di Miss Italia

In palio il titolo speciale di Miss Castel del Monte Andria e l'accesso alle prefinali nazionali

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 31 agosto 2022 di la redazione

MISS ITALIA®
Patrizia Mirigliani

TITOLO SPECIALE
*Miss
Castel del Monte
Andria*

Presentano:
Christian Binetti
Lucy Bello

Ospiti:
Luigi Cutrone
Tenore
Emanuele Tartanone
Attore comico Mudù

Emanuele Mancini

La Icardina © n.c.

Grande attesa per la Finale Regionale di Miss Italia che si terrà il 4 settembre alle ore 20.30, in Piazza Catuma ad Andria, per nominare Miss Castel del Monte Andria, l'ottava e speciale miss che accede alle prefinali nazionali del concorso più blasonato al mondo, giunto alla 83^a edizione.

A presentare lo spettacolo Lucy Bello, modella e presentatrice che conquistò il titolo pugliese di Miss Sport e prefinalista nazionale del concorso nel 2019, e Christian Binetti, tra le altre cose presentatore del programma Palcoscenico Miss Italia Puglia, in onda su Teleregione, che da sempre vicino a tematiche sociali porta sul palco un apprezzatissimo monologo contro la violenza sulle donne.

Ad allietare la serata ci saranno la portentosa voce del tenore Luigi Cutrone e le esilaranti incursioni di Emanuele Tartanone, attore comico del Mudu'.

Andria, la città dei tre campanili famosa per la presenza di Castel del Monte, fortezza federiciana a forma di corona imperiale situata poco fuori il centro abitato, ha permesso la conquista del titolo speciale che viene assegnato dalla Patron Patrizia Mirigliani solo in casi eccezionali e meritevoli di nota. Anche Gucci è stato attratto fortemente dall'influenza dell'imperatore e dall'incanto del castello divenuto palcoscenico mondiale per la sua recente sfilata tra parata di stelle e giochi di luce.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394
Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.
Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

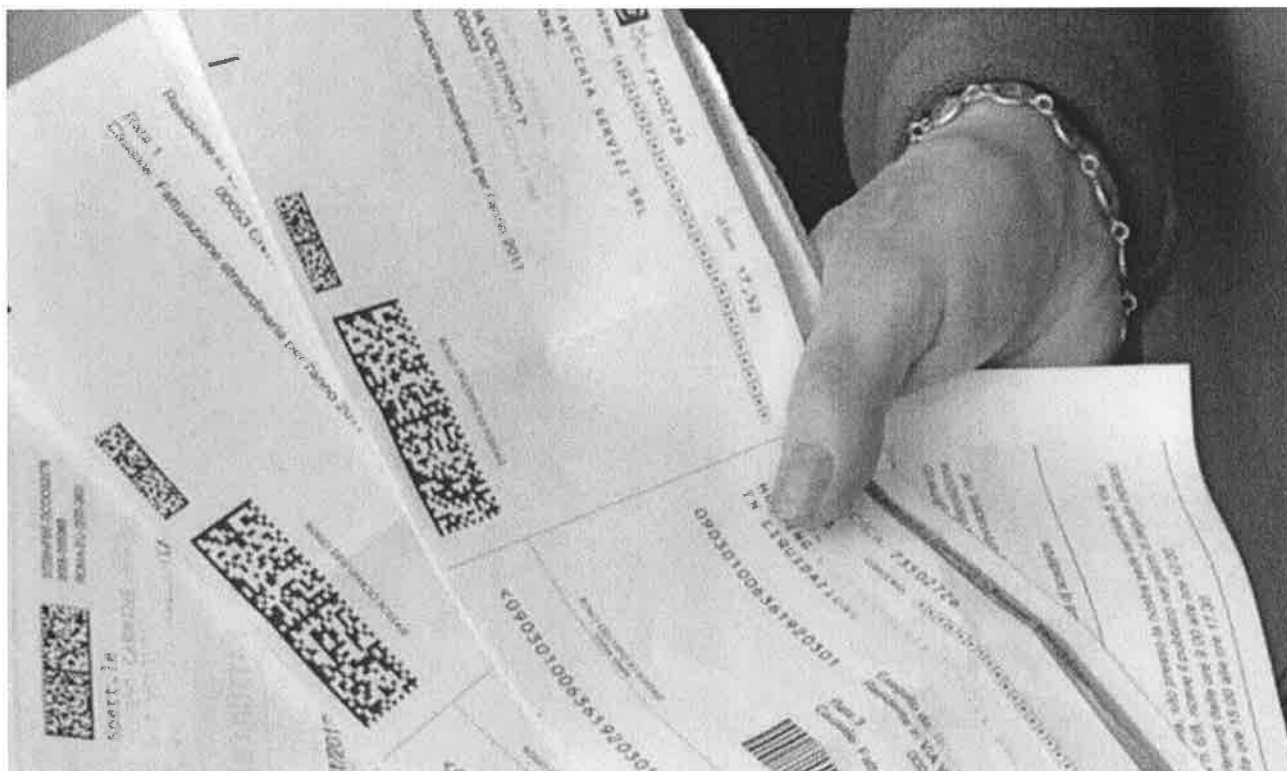
Le denunce

Bollette pazze mettono in ginocchio cittadini e commercianti: piovono testimonianze

I rincari arrivano fino al 300% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, ma il Governo temporeggia su nuove misure di sostegno

CRONACA

Andria mercoledì 31 agosto 2022 di Lucia M. M. Olivieri



Bollette © nc

Continuano i problemi per cittadini e aziende legati al caro energia: la corsa pazza delle bollette sta mettendo in ginocchio la società, con rincari fino al 300% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

«Siamo due pensionati - dice la signora Carmela - e fino a pochi mesi fa non avevamo grossi problemi. Ma da quando è scoppiata la guerra le bollette di luce e gas sono triplicate: lo scorso anno, la bolletta di giugno-luglio dell'energia elettrica era di 120€, quest'anno esattamente per tre volte, cioè 360€. Eppure non ci sono state grosse variazioni nei consumi: se si continua di questo passo, i nostri risparmi verranno intaccati. Non oso pensare alle famiglie di nostri coetanei con una sola pensione: praticamente va via tutta solo per pagare le bollette? E il cibo? E le spese sanitarie?».

Il problema è complesso: il rialzo dei prezzi di luce e gas spinge l'inflazione, che si impenna anche per la carenza di materie prime, un problema che la guerra in Ucraina ha cronicizzato da 6 mesi.

«La bolletta - dichiara un barista - del solo mese di luglio quest'anno è di 7100 euro e con una settimana di ferie; lo scorso anno invece è stata di 3000 euro. È una mazzata terribile, dopo che abbiamo dovuto fare i conti con due anni di chiusure a singhiozzo per il covid».

Le testimonianze si susseguono: «Le latterie che usano il gas hanno ricevuto bollette di 20000 euro a luglio a fronte di bollette pagate 6000 euro lo scorso anno nello stesso periodo. La beffa è che usciamo dal covid e i redditi ce li abbiamo bassi. Pur volendo pagare, magari con un finanziamento, quando vai in banca con redditi bassi ti respingono e addio attività. Basta considerare che sui ritardi ai pagamenti delle bollette si applicano more e interessi superiori all'8%: fate voi due conti».

Ancora, un piccolo salumiere: «La bolletta del periodo estivo quest'anno è arrivata a 5000 euro, l'anno scorso di 2300 euro: ma noi i frigoriferi dobbiamo tenerli accesi, con l'energia lavoriamo».

Insomma, una situazione trasversale che sta mettendo in ginocchio tutti, a cui trovare soluzioni con velocità. A oggi, il governo sta prendendo tempo per studiare le misure di un nuovo decreto per alleggerire gli effetti di prezzi sempre più alti per luce e gas. Sarebbero invece confermato i 30 centesimi di sconto sul costo di benzina e diesel almeno per un altro mese, in attesa anche dell'esito delle elezioni.

Ma la coperta è corta, cortissima: come chiedeva ai politici un commerciante ieri in tv, a che serve dare tardi ossigeno a un morto?

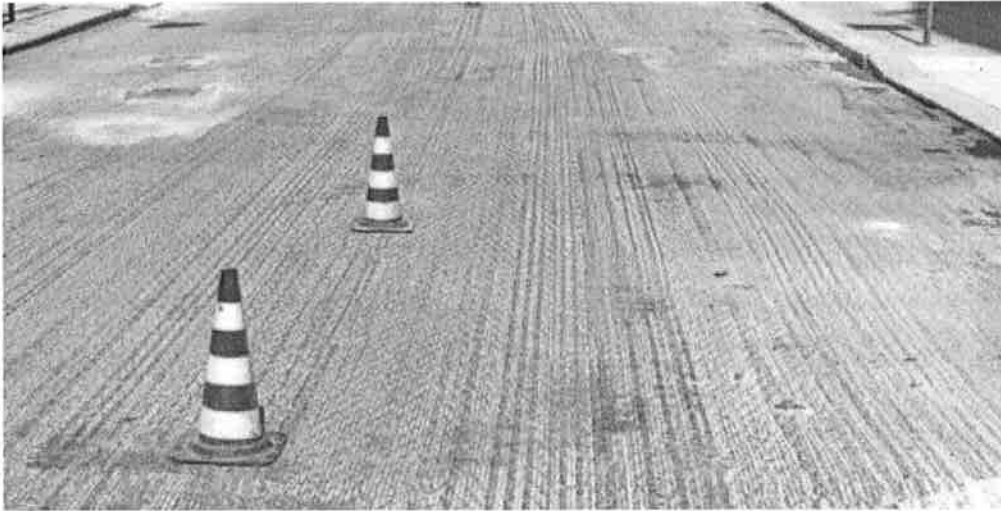
ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

Andria: lavori di fresatura e bitumatura su via Enrico Dandolo giovedì 1 settembre dalle 6 alle 18

31 Agosto 2022



Si avvisa l'utenza che domani, 1° settembre 2022, le limitazioni alla viabilità previste dalla ordinanza del Settore Mobilità e Viabilità n.222/22 per l'esecuzione dei lavori di fresatura e stesa del conglomerato bituminoso, limitazioni consistenti nella occupazione alternata della metà sede stradale da parte della ditta esecutrice dei lavori e nel Divieto di Fermata e Sosta dei veicoli su ambo i lati, riguarderanno anche via Enrico Dandolo.



Dopo via Napoli, dove tra ieri e oggi sono stati effettuati lavori di fresatura e bitumatura (nelle foto), domani toccherà infatti a quest'altra **via, Enrico Dandolo** appunto **compresa tra viale Roma e via Bovio, dalle 06.00 alle 18.00**. Inoltre:

Dal giorno 8 al 13 settembre le limitazioni riguarderanno **via Aldo Moro** e dal 14 al 16 settembre via Monte Faraone. A questa viabilità è stato destinato un finanziamento di 160.000,00 del Ministero dell'Interno.

Andria: in corso indagini sulle origini dell'incendio della cabina telefonica

31 Agosto 2022



"Nella serata ha preso fuoco una cabina della Tim in zona via Cadorna. Fatti tutti gli interventi per spegnere le fiamme e porre la zona in sicurezza, da sommarie informazioni attinte da passanti e residenti, sembrerebbe che il fatto sia stato causato da un gruppo di ragazzini che ha divelto lo sportello e innescato l'incendio servendosi di paglia e carta. Si sta procedendo a recuperare filmati di videosorveglianza" – lo ha specificato sui social il Sindaco di Andria **Giovanna Bruno** che ha poi aggiunto:

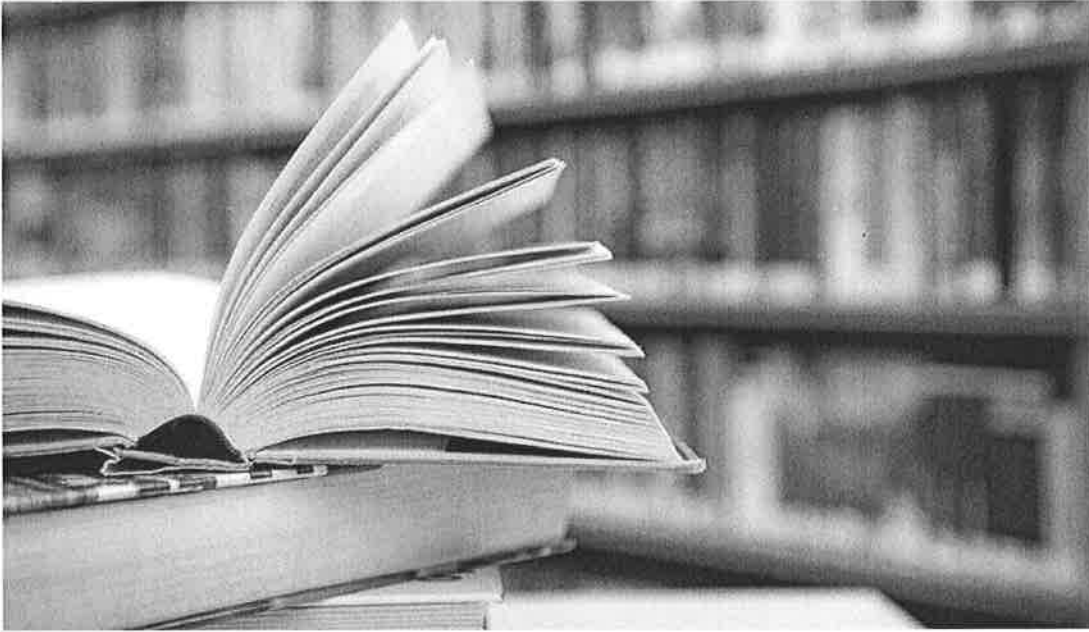
"Aggiornamento strade: completata in prima giornata l'intera scarificazione. In seconda giornata sono stati fatti interventi puntuali di riquotatura di tutti i chiusini e i pozzetti. Tra poche ore si procederà alla risagoma con binder lungo le zone avvallate e successivamente seguirà la posa del tappetino. Nella serata della terza giornata di lavori, via Napoli potrebbe essere già completata. Il "condizionale" è sempre d'obbligo quando si parla di lavori pubblici, perché gli imprevisti sono dietro l'angolo. Andiamo avanti!" – ha concluso la Sindaca.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamurgia #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunediandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzacatuma #oliodiandria -- Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Scuola: fornitura gratuita di libri di testo e sussidi didattici, nuovo bando domande per a.s. 2022/2023

31 Agosto 2022



E' stato riaperto il nuovo Avviso regionale finalizzato alla **fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo e sussidi didattici** dedicata agli studenti e studentesse a basso reddito delle istituzioni secondarie di 1° grado e 2° grado statali e paritarie presenti sul territorio regionale per l'a.s. 2022/2023. **Dalle ore 12.00 del prossimo 12 settembre e fino alle ore 12 di venerdì 30 settembre** sarà possibile presentare la domanda per tutti gli studenti/esse della Puglia il cui nucleo familiare presenta un **ISEE inferiore o pari a 10.632,94 euro**. Questo nuovo bando nasce per rispondere alle richieste di numerose famiglie che non sono riuscite a presentare l'istanza nei termini previsti nel precedente Avviso conclusosi lo scorso 29 luglio e che rischiavano, dunque, di rimanere fuori dalla misura regionale che supporta la frequenza alle attività scolastiche di migliaia di studenti/esse a basso reddito.

L'istanza dovrà essere presentata unicamente per via telematica attraverso la piattaforma <https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/>, alla sezione **Libri di testo a.s. 2022/2023**. La piattaforma acquisirà i dati sull'ISEE direttamente dalla Banca dati dell'INPS, pertanto al momento della presentazione dell'istanza è necessario che per il nucleo familiare sia già disponibile, nel sistema INPS, una attestazione ISEE valida. Il riconoscimento del beneficio sarà preceduto dalla verifica della residenza dello studente o della studentessa, della frequenza scolastica, dell'effettiva spesa sostenuta nel caso di erogazione di rimborso delle spese.

"Sono ben 64.952, fino ad ora, gli studenti e le studentesse pugliesi a basso reddito che riceveranno il bonus regionale per la fornitura gratuita di libri di testo o sussidi didattici per il prossimo anno scolastico - fa sapere l'assessore regionale all'Istruzione -. Con il precedente Avviso, conclusosi alla fine di luglio, abbiamo accolto tantissime domande con un incremento di circa 10.000 istanze rispetto allo scorso anno. Numeri importanti ma che evidentemente non hanno coperto tutto il fabbisogno, viste le numerose richieste che ci sono pervenute oltre la scadenza. Molte famiglie, che non hanno presentato la domanda in tempo, rischiavano di perdere questa opportunità regionale fondamentale a disposizione dei ragazzi e delle ragazze in condizioni di svantaggio. Da qui l'avvio di una nuova e aggiuntiva procedura con relativo

incremento della dotazione finanziaria della misura di 1.667.116, 25 euro. Quella dei libri scolastici è, spesso, e quest'anno in particolar modo, una vera e propria stangata economica per moltissime famiglie, soprattutto se si somma ad un pesante rincaro generale del costo della vita come quello che stiamo vivendo drammaticamente in questi giorni. Le famiglie sono in condizioni di forte difficoltà e non riescono più a tenere il passo di un'inflazione in crescita costante, con pesante aumento dei prezzi anche del corredo scolastico. Bisogna immaginare subito strumenti di supporto, come quelli avviati in Puglia in questi anni, che tutelino il diritto allo studio dei nostri ragazzi. Mettere gli studenti a basso reddito nelle condizioni di cominciare il nuovo anno scolastico con tutta la dotazione necessaria non è solo un diritto degli studenti ma un dovere di tutte le istituzioni".

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamura #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzacatuma #oliodiandria - Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ad Andria l'ottava Finale Regionale di Miss Italia, domenica 4 settembre in Piazza Catuma

31 Agosto 2022



Grande attesa per la Finale Regionale di Miss Italia che si terrà il **4 settembre alle ore 20.30, in Piazza Catuma** ad Andria, per nominare **Miss Castel del Monte Andria**, l'ottava e speciale miss che accede alle prefinali nazionali del concorso più blasonato al mondo, giunto alla 83^a edizione. A presentare lo spettacolo **Lucy Bello**, modella e presentatrice che conquistò il titolo pugliese di Miss Sport e prefinalista nazionale del concorso nel 2019, e Christian Binetti, tra le altre cose presentatore del programma Palcoscenico Miss Italia Puglia, in onda su Teleregione, che da sempre vicino a tematiche sociali porta sul palco un apprezzatissimo monologo contro la violenza sulle donne. Ad allietare la serata ci saranno la portentosa voce del tenore **Luigi Cutrone** e le esilaranti incursioni di **Emanuele Tartanone**, attore comico del Mudu'.

Ad impreziosire la bellezza delle Miss provenienti da tutta Puglia ci sarà il team qualificato e professionale di **Francesco Palumbo** per l'hair style e la Scuola di estetica Semininni per il Make up. L'organizzazione è a cura della esclusivista regionale **Carmen Martorana Eventi** e patrocinata dal Comune di Andria con l'Assessorato al Marketing e Turismo. Andria, la città dei tre campanili famosa per la presenza di **Castel del Monte**, fortezza federiciana a forma di corona imperiale situata poco fuori il centro abitato, ha permesso la conquista del titolo speciale che viene assegnato dalla Patron **Patrizia Mirigliani** solo in casi eccezionali e meritevoli di nota. Anche Gucci è stato attratto fortemente dall'influenza dell'imperatore e dall'incanto del castello divenuto palcoscenico mondiale per la sua recente sfilata tra parata di stelle e giochi di luce. Si ringrazia per la preziosa collaborazione: LILT Lega Italiana Lotta Tumori sez Bat Pres. Michele Ciniero, Ufficio Moda Italia, Roma Immobiliare di Francesco Minervini, Decaro Caffè, Zingrillo.com Arreda il tuo business, Abbasciano Rappresentanze. La locandina:



MISS ITALIA®
Patrizia Mirigliani

TITOLO SPECIALE
Miss Castel del Monte Andria

Presentano:
Christian Binetti
Lucy Bello

Ospiti:
Luigi Cutrone
Tenore
Emanuele Tartanone
Attore comico Mudù

Emanuele Mancini



Chilum



Patrocino



Città di Andria

FINALE REGIONALE

4 SETTEMBRE 2022 ore 20:30

Piazza Catuma - Andria

Carmen Martorana Eventi

ESCLUSIVISTA PUGLIA

Assessorato

Marketing e

Turismo

Castel del Monte

Cell. 3475492473 - direzione.missitaliapuglia@gmail.com



Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Ripristinare i querceti nella Murgia di Andria senza tanti soldi? Si può fare! Ecco i tutorial a basso costo di Montepulciano - VIDEO

31 Agosto 2022



Nicola Montepulciano posa sotto la grande quercia situata in Contrada Maccarone - Femminamorta (Andria)

*"Dopo l'incendio che ha colpito marginalmente il bosco a pineta di Castel del Monte è stato annunciato che si assumeranno vari provvedimenti, alcuni del tutto **antiscientifici, antiecológicos**. Ci sono state poi proteste da parte dei villeggianti per la presenza di **rifiuti** nel bosco e per altri motivi. Carta, vetro, plastica, metalli, etc., rifiuti che vanno rimossi non perché causa di incendio, ma perché offrono un **bruttissimo spettacolo** e dimostrazione di mancanza di rispetto della cosa pubblica e della Natura, e non solo da parte dei cittadini!"* - a dirlo è l'ecologista andriese Nicola Montepulciano che, nella sua analisi, ha poi proseguito:

*"Questi rifiuti sono abbandonati anche ed essenzialmente da chi va a farsi **grigliate** nel bosco (**cum feris gustibus!**), con grande rischio di incendio, residuando, pure, pietre annerite, resti di legna non del tutto bruciata, cenere, il tutto ad accrescere lo squallore. Ma a chi tocca **vigilare** contro questo malvezzo con conseguente abbandono di rifiuti, alla Polizia locale o alla Forestale? E la rimozione dei rifiuti dal bosco a chi tocca? Non ci si riferisce a quelli civilmente conferiti negli appositi contenitori. E chi deve **vigilare** per impedire l'accensione di fuochi per un qualsiasi motivo? Una volta accesi, poi, non è possibile non vederli, e nel caso delle **grigliate** anche l'olezzo può indirizzare verso il fuoco, caso mai non lo si vedesse! Ci sono precisissime leggi che vietano l'accensione di fuochi come la Legge 6 dicembre 1991 n. 34 che all'Art. 11, lettera m) vieta "l'uso di fuochi all'aperto". Sono state mai comminate le severe sanzioni previste per tutti questi reati?"* - ha ricordato il nostro concittadino ecologista che ha quindi aggiunto:

*"E' stato annunciato che si vogliono mettere a dimora querce dopo la rimozione di rami e tronchi secchi. **Benissimo la piantumazione di querce, malissimo la rimozione di rami e tronchi secchi** "per favorire il rinnovo spontaneo delle specie quercine autoctone". E' possibile spiegare come **rami e tronchi impediscano il rinnovo spontaneo?** Già sul finire degli **anni '80** noi del **WWF** frequentavamo il bosco per osservazioni e notavamo plantule quercine in buon numero, la maggior parte, però, secche per **mancanza d'acqua**. In breve, fra i vari provvedimenti possibili per favorire lo sviluppo delle plantule se ne adottò uno che poi descrissi in un articolo pubblicato sui vari network locali e sulla Gazzetta del Mezzogiorno. Scelta una plantula scavammo una buca accanto per introdurre un tubo di cartone onde versare acqua, che arrivasse alle radici, durante l'estate. L'acqua doveva essere versata una volta alla settimana, frequenza, tuttavia, non proprio rispettata. Fatto sta che a fine estate la plantula **raggiunse l'altezza di 1 metro e dopo il secondo anno 2 metri circa**. Dopo lasciammo la quercia allo sviluppo naturale (alquanto più lento). **Questa modalità può essere adottata sicuramente dall'Ente Parco** che ha le risorse per praticarla per tante plantule a costi ridottissimi" - ha ricordato Montepulciano. Proprio in base a questi preziosi consigli, già alcuni anni fa, **VideoAndria.com** aveva divulgato le informazioni chiave per un tutorial finalizzato alla coltivazione e piantumazione delle piccole querce con una spesa economica ridottissima:*

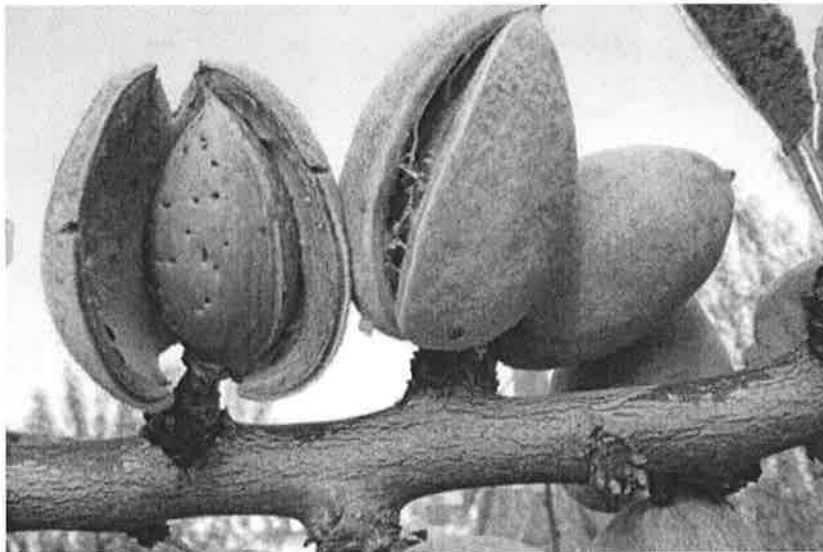


“Come sempre la politica continua a creare solo conflitti nel tentativo becero di affermare **una posizione predominante** di una parte politica rispetto ad un'altra, magari nel maldestro tentativo di **strappare qualche consenso** o peggio di difendere l'indifendibile, a sostegno solo dell'aspetto economico piuttosto che ambientale” – dichiarava infatti in un comunicato l'attivista ambientalista **Montepulciano**. “In nessun comunicato si è considerata **la grande valenza ambientale che quel rimboscimento rappresenta**, né, tantomeno, ci si è preoccupati di indicarne un'adeguata gestione ecologica. Ed è questo che ci interessa non la difesa degli aspetti speculativi, i contratti, le vicende burocratiche e giudiziarie. Perciò ci permettiamo di dare qualche suggerimento tecnico sulla futura gestione. **Il bosco di Finizio non è naturale, ma artificiale**, essendo un rimboscimento realizzato, **circa 40 anni fa**, a conifere e non solo, e come tale va trattato. Ha bisogno di cure particolari. E' paragonabile ad una coltivazione ad uliveto, a piante da recisione, a particolare produzione di pregio etc, dove la presenza di conduttori specializzati è essenziale”. Video:

“Un bosco artificiale a conifere nel territorio andriese è soggetto **ad una lentissima quanto delicatissima evoluzione** dovuta al fenomeno della “**rinaturalizzazione**”, e significa che, pian piano, attraverso delicati interventi fatti, gratuitamente, dalla Natura, si insediano piante tipiche del territorio in cui è stato attuato un rimboscimento. Significa anche un probabile, augurabile ritorno alle condizioni ambientali che vi sarebbero state prima degli sconsiderati interventi dell'uomo: **tagli, incendi, pascolo eccessivo, caccia, etc**. La pianta boschiva del nostro territorio è la specie **quercina roverella (Quercus pubescens Willd, 1805)** che da noi forma boschi puri, cioè di sole roverelle. Con questa specie sta avvenendo la “**rinaturalizzazione**”, fenomeno osservato in tutti i rimboschimenti nel nostro territorio. Con un particolare. In un rimboscimento realizzato vicino ad un bosco di querce roverelle si registra la presenza di **numeroso plantule quercine** che non in quello più lontano. Quello realizzato a **Castel del Monte** ne presenta moltissime perché ad centinaio di metri vi è un bosco rado di querce. Pochissime a Finizio. Ed è questo l'aspetto che bisogna curare nei due rimboschimenti, e negli altri. Si vieta la caccia, il pascolo per non danneggiare il delicato sviluppo delle plantule”.



“Anche la frequentazione umana viene ridotta il più possibile. Per questo si realizzano discreti percorsi pedonali obbligati e si impediscono attività dannosissime quali corse campestri, ciclocross, motocross, pic-nic. Sugeriamo un modo molto semplice per favorire lo sviluppo più veloce delle plantule quercine spontanee che, per vari motivi, legati all'ambiente in cui nascono, crescono lentamente e spesso deperiscono. Molto vicine a queste si inserisce nel terreno un tubo di cartone pressato per introdurre una modestissima quantità d'acqua, che così va direttamente alle radici. In un rimboschimento è sufficiente trattare in questo modo 7-8 plantule (o di più, se è possibile), ad una distanza minima di 10m l'un l'altra, per 3 o 4 anni. L'acqua va introdotta 1 o 2 volte alla settimana nel periodo che va da maggio ad agosto. Attorno ad ogni plantula così trattata vanno tolte tutte le piante conifere, grandi o piccole che siano e più ancora gli eventuali eucalpti perché sono piante che succhiano acqua da tutte le parti togliendola alle piante vicino, facendole deperire. I risultati sono sorprendenti perché dopo 3 o 4 anni le quercine possono superare anche i 2 m di altezza, dopodiché non avranno più bisogno di aiuto. Dopo altri anni ancora, queste cominceranno a produrre ghiande dalle quali nasceranno nuove plantule. Questo per le generazioni future. E per i piccolissimi di oggi. Anche noi, però, compresi questi ultimi, stiamo già godendo molti vantaggi. E' un modo, inoltre, per lasciare un pezzo di mondo migliore di quanto lo abbiamo trovato. Come si può notare, le spese sono molto ma molto contenute. Ciò detto, si possono fare tante considerazioni. Ci limitiamo a queste: manca una cultura ambientale vera e spesso predominano interessi e speculazioni di vario genere. Lo stesso Bosco Finizio è attrattivo di finanziamenti che lo rendono appetibile” – concludeva Montepulciano. Non solo: sempre attraverso [VideoAndria.com](https://www.videoandria.com), Montepulciano dimostrò la facilità del riutilizzo di piccoli quantitativi di rifiuti organici privati per la concimazione naturale del terreno:



Tra la moltitudine di rifiuti inspiegabilmente abbandonati per le campagne di Andria e nelle zone periferiche, molti di questi, oltre a dover essere gettati negli appositi contenitori anziché per strada o nelle apposite isole ecologiche, potrebbero diversamente essere riutilizzati dallo stesso soggetto che invece, a causa evidentemente di ignoranza e pigrizia, decide in maniera irresponsabile ed insensata di gettarli per strada. VIDEO:

A parte la questione degli oggetti di plastica che possono facilmente essere riutilizzati anche per altri scopi, o persino della carta attraverso originali creazioni, anche le bucce della frutta potrebbero facilmente essere riutilizzate. Risulta importante ribadire quest'ultimo concetto, in base alla cattiva abitudine di diversi agricoltori o sedicenti tali che, noncuranti dell'ambiente in cui vivono, durante le operazioni di raccolta decidono di gettare i resti organici di frutti come le mandorle al fine di sbarazzarsene senza troppi problemi. Bucche che, se utilizzate, potrebbero invece donare nuova vita anche alla stessa piantagione. E' in questo contesto che il noto ricercatore ed ambientalista Nicola Montepulciano torna a parlare di problemi e soluzioni circa la qualità e le risorse ambientali del nostro territorio. In una lettera ricevuta dalla nostra redazione, Montepulciano ci spiegava che: **“Siamo nel periodo di raccolta delle mandorle e come ogni anno si assiste all'abbandono dei mali (la scorza verde che copre il guscio legnoso) in alcune zone periferiche della città. Non ci è dato sapere quanto antica sia questa pratica rozza, dura a morire, che sta a dimostrare la relativa ignoranza di taluni mandorlicoltori o chi per questi”.**



*“E' possibile” – prosegue Montepulciano – “che non ci sia stato mai qualche **perito agrario**, agronomo, o chi altro, che si sia preoccupato di **spiegare** a costoro che i melli sparsi nei loro fondi **sono un buon concime**? Dopo due mesi, al massimo, dei melli non rimane la minima traccia perché si sono trasformati in humus, terra. Non solo. In tutto questo periodo i melli svolgono una discreta funzione pacciamante, proteggono, cioè, il terreno dalla insolazione e riducono la crescita di erbe infestanti, fungendo da diserbante naturale. I melli, ancora, costituiscono un buon ingrediente per mangime dei bovini e sicuramente dei maiali e fors'anche di altri animali fra cui i daini (e i maledetti cinghiali !). La nostra mandorlicoltura al momento è in crisi e per questo sono poche le zone periferiche cosparse di melli, ma se dovesse ritornare redditizia dovremmo assistere al demoralizzante spettacolo di quasi tutte le periferie piene di melli? A quei mandorlicoltori che ancora adottano questa rozza pratica si consiglia di comprarsi **qualche libro o rivista sui melli** per capire come **smaltirli naturalmente**. Oppure rivolgersi a qualche perito agrario purché competente. Aggiornarsi è cosa buona e utile. A chi di competenza, poi, diciamo che non è affatto difficile acciuffare chi maltratta le nostre periferie, purché lo si voglia. Per ultimo, si invita chiunque non accetta questi suggerimenti a **portare i melli all' isola ecologica**. Ma disfarsene così di questo elemento naturale, che è un bene e non uno scarto, è da rozzi e ignoranti in materia” – conclude Nicola Montepulciano.*

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando “mi piace” su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriaci #casteldelmonte #puglia #altamurgia #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bai #barletta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzacatima #oliodandria – Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando “MI PIACE” sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.



andriaviva.it



Vasto incendio manda in fumo un fienile ed attrezzature varie in contrada Pozzelle Murge

E' accaduto poco dopo le ore 1 di questa notte. Sul posto Carabinieri e Vigili del fuoco

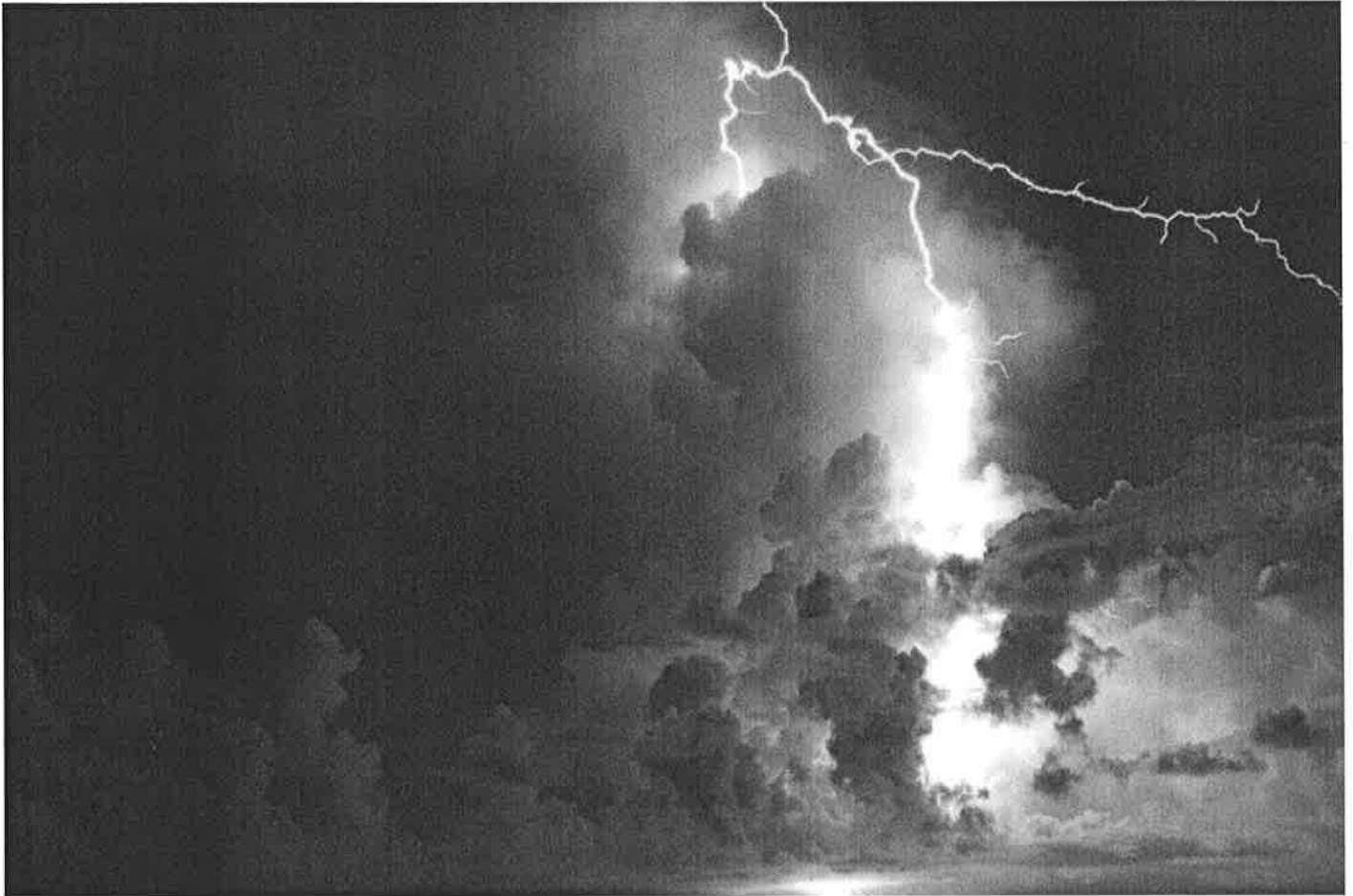
ANDRIA - GIOVEDÌ 1 SETTEMBRE 2022

© 6.20

Poco dopo le ore una di questa notte, giovedì 1° settembre, un vasto incendio ha mandato distrutto un fienile e danneggiato attrezzature varie in una azienda agricola situata nel territorio rurale di Andria, in contrada Pozzelle murge.

Sul posto i Vigili del fuoco di Barletta che hanno impiegato diverse ore prima di avere ragione delle fiamme, mentre le indagini per risalire all'origine dell'incendio sono affidate ai Carabinieri, anch'essi giunti sul posto.

ELEZIONI POLITICHE 2022

andriaviva.it

Allerta "gialla" per oggi, in arrivo rovesci o temporali

Il bollettino diramato dalla Protezione Civile regionale

PUGLIA - GIOVEDÌ 1 SETTEMBRE 2022

🕒 6.09

Ancora un'allerta meteo "gialla" per oggi, giovedì 1° settembre, con bollettino diramato dalla Protezione Civile della Puglia, che riguarda tutta la regione, compresa la fascia "centrale adriatica" di cui fa parte il nostro territorio.

Si tratta di un'allerta gialla: rischio idrogeologico per temporali dalle 8 del mattino di giovedì 1° settembre per le successive 12 ore. Sono attese precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale sulla Puglia settentrionale, con quantitativi cumulati moderati; da isolate a sparse, a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati da deboli a localmente moderati sul resto della Puglia.

ELEZIONI POLITICHE 2022



andriaviva.it



Fidelis Andria al 35° campionato tra i professionisti: «Una storia di tradizione e orgoglio»

Il post della società biancazzurra. Esordio in casa contro il Potenza: precedenti favorevoli al "Degli Ulivi"

ANDRIA - GIOVEDÌ 1 SETTEMBRE 2022

A cura di
ANTONIO D'ORIA



Il calcio andriese è pronto a vivere il **35° campionato professionistico** della sua storia, al via domenica 4 settembre con la prima giornata del campionato di Serie C girone C. La Fidelis Andria 2018, fondata quattro anni e ai nastri di partenza per il quinto torneo consecutivo, si appresta ad affrontare la terza serie italiana per il secondo anno di fila dopo la salvezza ottenuta nella scorsa stagione battendo la **Paganese** ai play-out. Dal 1983 *«la scalata nel calcio che conta della storica AS Fidelis Andria – scrive la società biancazzurra, ricordando in breve le tappe principali della prima squadra di calcio andriese - fino all'arrivo in serie b con sei anni all'attivo nel campionato cadetto. poi tantissima Serie C e Lega Pro con alterne vicende ma sempre con il grande entusiasmo e la passione di una piazza che ama profondamente il calcio e la sua squadra di calcio. 26, invece nel complesso, le partecipazioni alla Serie D o IV Serie a partire dal 1954-55. Insomma una storia fatta di grande tradizione ed orgoglio che neanche alcuni cocenti stop hanno mai fatto passare»*.

L'esordio dei biancazzurri nella stagione 2022/23 è in programma domenica 4 settembre allo stadio "Degli

Ulivi" contro il Potenza: si parte, dunque, davanti al pubblico amico come avvenuto nello scorso campionato quando in città arrivò la Juve Stabia (risultato di 1-1 con le reti di Giacomo Casoli e Accursio Bentivegna). Sono 12 i precedenti contro i lucani a casa della Fidelis: bilancio favorevole ai biancazzurri con 7 vittorie, 4 pareggi e una sola sconfitta (2-3) che risale al 2 aprile 2015 in Serie D. Il primo confronto in terra andriese risale al 21 novembre 1954 in IV Serie, successo di misura dei padroni di casa grazie alla rete di Mongelli. L'ultima sfida, invece, è della scorsa stagione in Serie C: pareggio per 1-1 con le reti di Matteo Di Piazza per i federiciani e Luigi Cuppone per i potentini. Già nota la designazione arbitrale per la sfida di domenica: arbitro è **Simone Galipó** (Firenze), assistenti Pietro Pascali (Bologna) e Markiyan Voÿtyuk (Ancona), quarto uomo Giorgio Di Ciccio (Lanciano).

Per quanto riguarda il calciomercato, che si chiuderà ufficialmente questa sera alle ore 20, la rosa della Fidelis è quasi completa. Il Direttore Sportivo, Sandro Federico, è alla ricerca di un attaccante esterno che possa agire anche da punta centrale e di un buon terzino sulla corsia mancina che possa adattarsi anche al ruolo di mezz'ala. Più urgente, invece, un innesto under tra i pali: il portiere **Giuseppe Agostino** di proprietà del Genoa, classe 2002, non vestirà la maglia biancazzurra dal momento che la società rossoblù non riesce a trovare un sostituto nel poco tempo rimasto prima del gong. L'affare era a un passo dalla chiusura, ma adesso la Fidelis dovrà affrettarsi per garantire al tecnico Cudini un rinforzo per la porta.

ELEZIONI POLITICHE 2022





Tentativo di furto in un campo fotovoltaico tra i territori di Andria e Barletta

E' accaduto in contrada "La Boccuta", poco dopo le ore 2 di questa notte. Intervento delle guardie giurate della Vegapol

ANDRIA - MERCOLEDÌ 31 AGOSTO 2022

🕒 23.35

Un tentativo di furto presso un campo fotovoltaico in località "La Boccuta", tra i territori di Andria e Barletta è stato sventato grazie al tempestivo intervento delle guardie giurate particolari della Vegapol e da un sofisticato allarme .

Erano da poco passate le ore 2 di questa notte, mercoledì 31 agosto, quando gli operatori della centrale operativa della Vegapol, ricevevano una segnalazione di allarme video da una delle telecamere del sistema di analisi di un campo fotovoltaico situato nelle campagne tra Andria e Barletta, un allarme a cui ne è seguito un altro ma da altra telecamera.

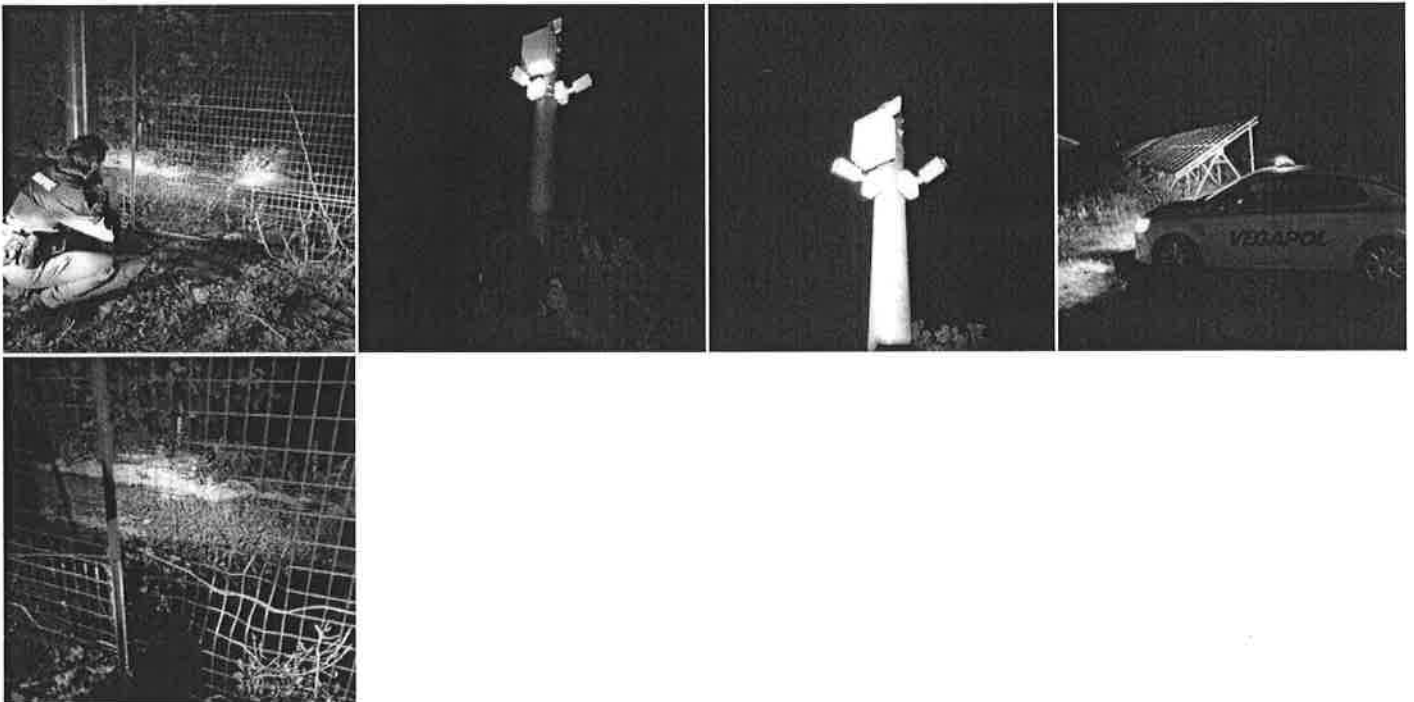
Dai dettagli delle immagini ricevute non si riscontravano anomalie, ma dal controllo del totale delle telecamere collegate al centro operativo, si riscontrava che due telecamere non erano visibili. Scattava quindi l'ispezione da parte di una pattuglia che si recava sul posto.

Dal controllo effettuato dal personale dell'istituto di vigilanza, si appurava che le due telecamere segnalate

non erano visibili e risultavano essere state manomesse, ruotate verso i rispettivi lati. Dall'ispezione sul campo, si appurava che la recinzione, in corrispondenza del palo delle telecamere risultava essere stata tagliata. Dall'ispezione che ne seguiva non si scorgeva la presenza di nessun malvivente, molto probabilmente fuggiti via all'arrivo dei vigilanti. Il controllo dei pozzetti "passa cavi" non evidenziava per fortuna anomalie e i pannelli erano nei propri alloggiamenti.

I malviventi, questa volta non avevano fatto i conti con la straordinaria capacità di sicurezza offerta dal sistema di Videosorveglianza in "analisi video", un apparato le cui telecamere discriminano le presenze umane dai mezzi, inviando il tutto ad un centro avanzato tecnologicamente le immagini di intrusi in tempo reale. Anche nel caso di manomissioni alle stesse telecamere, come in questa circostanza, il sistema ha rilevato che le telecamere erano state girate, nel tentativo di non farle funzionare, così da non poter inviare allarmi, inconveniente invece rilevato, proprio grazie alla capacità del sistema di evidenziare in tempo reale le manomissioni delle telecamere stesse.

Sul posto sono quindi giunti i poliziotti del Commissariato di P.S. di Barletta per i rilievi del caso.



ELEZIONI POLITICHE 2022

VINCONO
Lavoro e giustizia sociale
Diritti civili
Sviluppo sostenibile

LE IDEE

Elezioni politiche 2022

andriaviva.it

Dal 1° settembre nuovi orari di apertura per l'isola ecologica di via Stazio

Sarà aperta dal lunedì al sabato dalle 7.00 alle 19.00

ANDRIA - MERCOLEDÌ 31 AGOSTO 2022

🕒 20.19

A partire da domani, giovedì 1° settembre 2022 cambiano gli orari di apertura del Centro Comunale di Raccolta, meglio conosciuto come isola ecologica.

Il CCR di via Stazio -zona PIP- sarà aperto dal lunedì al sabato dalle 7.00 alle 19.00; resterà invece chiuso di domenica e nei giorni festivi.

Per ogni info e chiarimento sono attivi i numeri 800959304 (da rete fissa) o 3286955354 (da ogni dispositivo e WhatsApp).

ELEZIONI POLITICHE 2022



andriaviva.it



"Emozioni Acoustic". Alla Parrocchia SS. Sacramento di Andria un viaggio tra le canzoni di Battisti e Mogol

Si terrà il 3 settembre il nuovo evento musicale targato "Jazz...In"

ANDRIA - MERCOLEDÌ 31 AGOSTO 2022

🕒 6.05

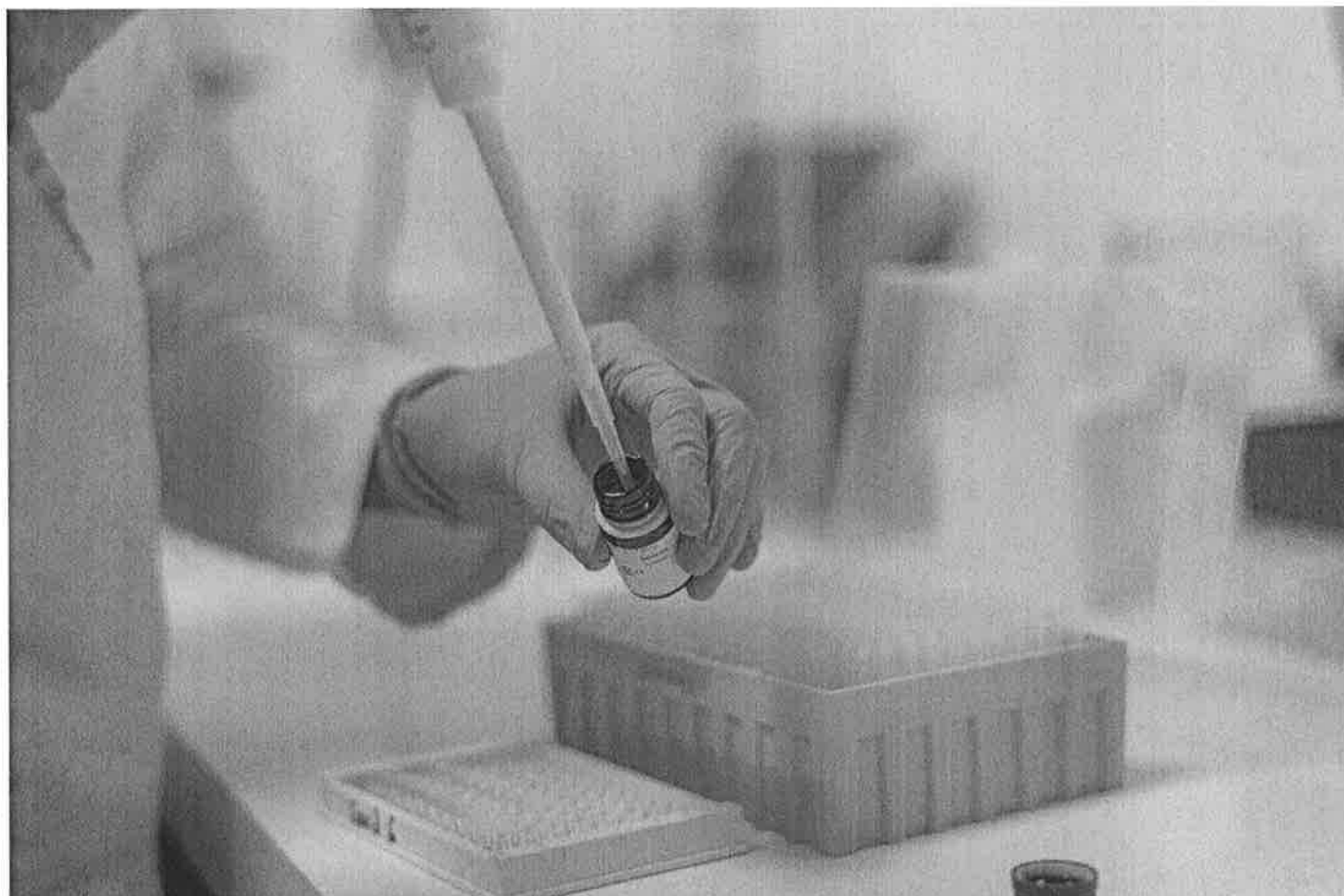
"Emozioni Acoustic" è il titolo del nuovo evento musicale organizzato e promosso dalla rassegna musicale "Jazz...In" del medico e mecenate Stefano Porziotta. Gli spettatori avranno l'occasione di vivere un vero e proprio viaggio tra le canzoni di Lucio Battisti e Mogol, i cui brani verranno magistralmente eseguiti da Gianmarco Carroccia (voce), Marco Cataldi (chitarra) e Giacomo Ronconi (chitarra).

L'iniziativa si terrà sabato 3 settembre, a partire dalle ore 21:00, presso la Parrocchia SS. Sacramento, ubicata in via Saliceti, ad Andria.

Per info: 366 6810935/368 3956821.
Ingresso con contributo di complicità.



andriaviva.it



Covid in Puglia, meno di 20 mila gli attualmente positivi

Il monitoraggio quotidiano dei dati rivela una confortante discesa del numero dei ricoverati

PUGLIA - MERCOLEDÌ 31 AGOSTO 2022

🕒 15.01

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato a mercoledì 31 agosto 2022.

Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

468.168 Area Metropolitana di Bari

298.091 Provincia di Lecce

206.077 Provincia di Foggia

197.695 Provincia di Taranto

137.249 Provincia di Brindisi

125.999 Provincia Bat

15.176 residenti fuori regione

4.933 provincia di residenza non nota

Totale casi Puglia: 1.453.388

Test effettuati in Puglia: 12.473.239

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei negativizzati e dei deceduti in Puglia

Negativizzazioni: 1.424.540

Decessi: 8993 (4 nelle ultime ore)

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

Attualmente positivi in Puglia: 19.855

Ricoverati: 241 (15 in meno rispetto a ieri), compresi gli 11 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (3 in meno rispetto a ieri)

I dati relativi alle ultime 24 ore

Test effettuati in Puglia: 10.205

Casi positivi: 1.114 (tasso di positività del 10.91%)

Il dettaglio per provincia dei casi positivi nelle ultime ore

325 Provincia di Lecce

307 Area Metropolitana di Bari

178 Provincia di Foggia

135 Provincia di Taranto

79 Provincia di Brindisi

49 Provincia Bat

34 casi di residenti fuori regione

7 casi di provincia in via di definizione.

ELEZIONI POLITICHE 2022





Montepulciano: "Favorire al più presto la messa a dimora di querce sulla nostra Murgia"

Dopo l'incendio della pineta del Castello un suggerimento per favorire la rinaturalizzazione del nostro territorio

ANDRIA - MERCOLEDÌ 31 AGOSTO 2022

© 12.24

Ospitiamo un secondo intervento dello storico ecologista di Andria, Nicola Montepulciano, dopo il grave incendio che ha lambito la pineta del Castello. Dopo aver puntualizzato alcuni dei problemi che ne sono sorti all'indomani di questo grave incendio, Montepulciano conclude sia con un suggerimento per lo sviluppo delle piccole querce onde favorire la rinaturalizzazione sia sostenendo che non c'è bisogno di rimuovere rami e tronchi secchi.

"Dopo l'incendio che ha colpito marginalmente il bosco a pineta di Castel del Monte è stato annunciato che si assumeranno vari provvedimenti, alcuni del tutto antiscientifici, antiecologici. Ci sono state poi proteste da parte dei villeggianti per la presenza di rifiuti nel bosco e per altri motivi. Carta, vetro, plastica, metalli, etc., rifiuti che vanno rimossi non perché causa di incendio, ma perché offrono un bruttissimo spettacolo e dimostrazione di mancanza di rispetto della cosa pubblica e della Natura, e non solo da parte dei cittadini! Questi rifiuti sono abbandonati anche ed essenzialmente da chi va a farsi grigliate nel bosco (*cum feris gustibus!*), con grande rischio di incendio, residuando, pure, pietre annerite, resti di legna non del tutto

bruciata, cenere, il tutto ad accrescere lo squallore. Ma a chi tocca vigilare contro questo malvezzo con conseguente abbandono di rifiuti, alla Polizia locale o alla Forestale? E la rimozione dei rifiuti dal bosco a chi tocca? Non ci si riferisce a quelli civilmente conferiti negli appositi contenitori. E chi deve vigilare per impedire l'accensione di fuochi per un qualsiasi motivo? Una volta accesi, poi, non è possibile non vederli, e nel caso delle grigliate anche l'olezzo può indirizzare verso il fuoco, caso mai non lo si vedesse! Ci sono precisissime leggi che vietano l'accensione di fuochi come la Legge 6 dicembre 1991 n. 34 che all'Art. 11, lettera m) vieta " l'uso di fuochi all'aperto". Sono state mai comminate le severe sanzioni previste per tutti questi reati? E' stato annunciato che si vogliono mettere a dimora querce dopo la rimozione di rami e tronchi secchi. Benissimo la piantumazione di querce, malissimo la rimozione di rami e tronchi secchi "per favorire il rinnovo spontaneo delle specie quercine autoctone". E' possibile spiegare come rami e tronchi impediscano il rinnovo spontaneo? Già sul finire degli anni '80 noi del WWF frequentavamo il bosco per osservazioni e notavamo plantule quercine in buon numero, la maggior parte, però, secche per mancanza d'acqua. In breve, fra i vari provvedimenti possibili per favorire lo sviluppo delle plantule se ne adottò uno che poi descrissi in un articolo pubblicato sui vari network e giornali locali. Scelta una plantula scavammo una buca accanto per introdurre un tubo di cartone onde versare acqua, che arrivasse alle radici, durante l'estate. L'acqua doveva essere versata una volta alla settimana, frequenza, tuttavia, non proprio rispettata. Fatto sta che a fine estate la plantula raggiunse l'altezza di 1metro e dopo il secondo anno 2metri circa. Dopo lasciammo la quercia allo sviluppo naturale (alquanto più lento). Questa modalità può essere adottata sicuramente dall'Ente Parco che ha le risorse per praticarla per tante plantule a costi ridottissimi".

ELEZIONI POLITICHE 2022





barlettaviva.it



Elezioni politiche, Dario Damiani: «Il mio impegno nel senso della continuità per il territorio»

Candidato al Senato, intervista all'esponente di Forza Italia

BARLETTA - MERCOLEDÌ 31 AGOSTO 2022
SPONSORIZZATO

🕒 12.43

Senatore uscente, candidato in Forza Italia nel collegio plurinomiale Puglia che include tutta la regione, **Dario Damiani** corre alle prossime elezioni politiche per la riconferma al Senato.

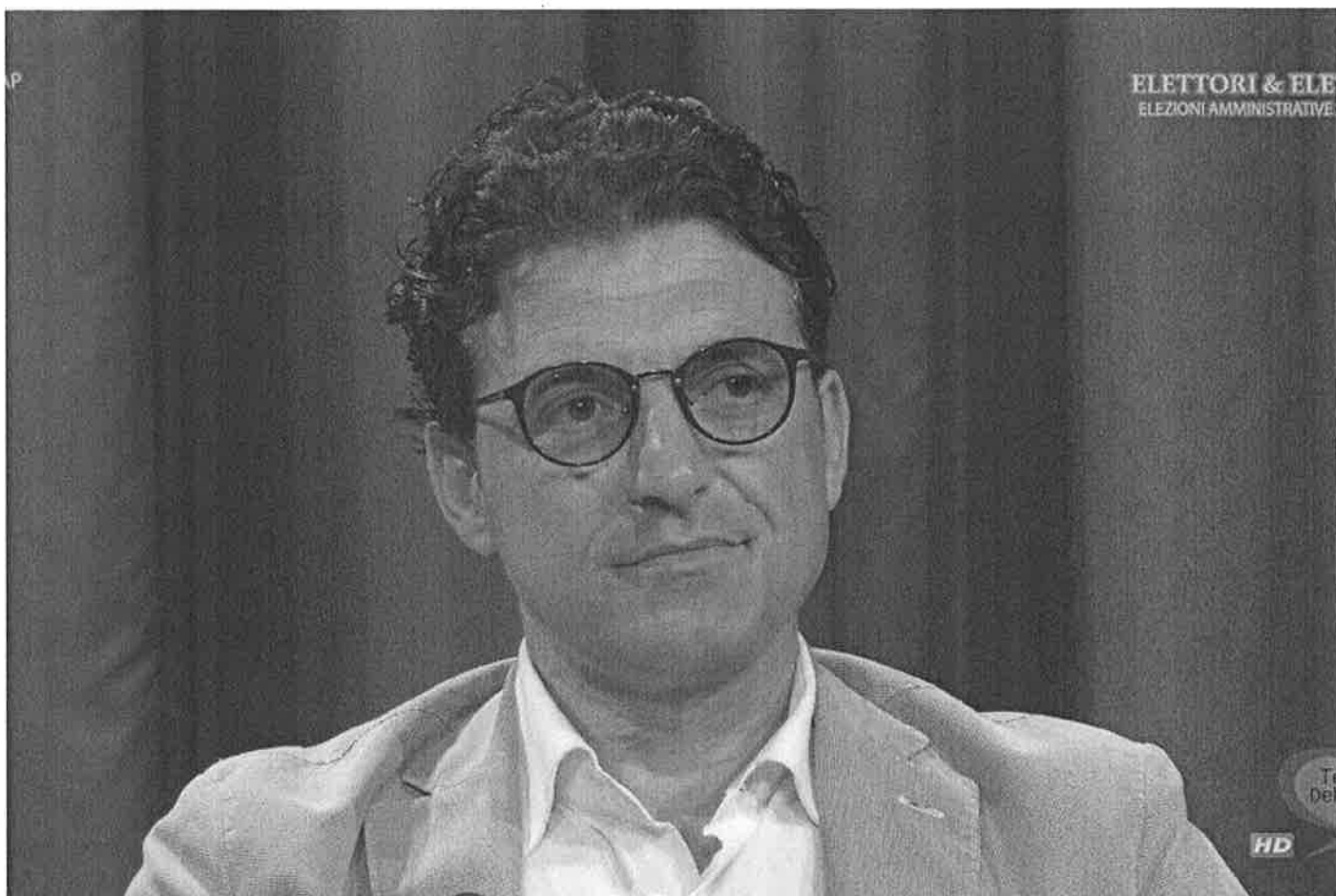
«È un impegno che voglio continuare a portare avanti», ha dichiarato Damiani, evidenziando alcuni dei temi centrali per Forza Italia in questa campagna elettorale, come **lavoro e riduzione delle tasse**, argomenti sui quali ha già potuto lavorare come capogruppo di Forza Italia in commissione Bilancio al Senato.

Da Barletta una riflessione anche sulla recente tornata di elezioni amministrative, con la riconferma del sindaco Cannito. «**Una vittoria storica quella delle ultime amministrative a Barletta** - commenta Damiani - Il risultato di Forza Italia è stato importante grazie anche a tutti i candidati della nostra lista. Adesso siamo già pronti per le elezioni politiche».

Un impegno nel senso della continuità per il territorio, soprattutto per quanto riguarda gli **uffici periferici dello Stato** per la sesta provincia pugliese. Damiani conclude con un invito al voto in vista del 25 settembre: «**Votare Forza Italia per continuare il rapporto tra territorio e Parlamento**, soprattutto in questo momento storico particolare, significa dare continuità a tutti i progetti in campo per la Puglia».



andriaviva.it



Turismo Sostenibile: un progetto possibile fondato su Castel del Monte e il Parco dell'Alta Murgia

Compreso anche il territorio circostante tra la Murgia e il Mare Adriatico

ANDRIA - MERCOLEDÌ 31 AGOSTO 2022

🕒 11.32

Uno dei punti del programma di Giovanni Vurchio per la Campagna Elettorale del Partito Democratico, in vista delle Elezioni Politiche del 25 settembre 2022, per la Città di Andria, i Comuni e i territori circostanti delle Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, esprime la volontà di voler raggiungere risultati concreti nel Turismo Sostenibile e nella ospitalità diffusa nel territorio compreso tra le colline della Murgia e il Mare Adriatico.

La motivazione su cui ha fondato questo obiettivo, è nata dalla volontà di voler attuare la Deliberazione della Giunta Regionale del 3 maggio 2021, n. 707, orientata ai Comuni e all'economia fondata sul Turismo e le Città d'Arte in Puglia. Infatti Giovanni Vurchio vuole sostenere l'iscrizione della città di Andria nell'elenco regionale dei Comuni ad economia Turistica (di cui all'art. 4, comma 1, D.Lgs. n. 23/2011, già approvate con Delibera della Giunta Regionale del 19 maggio 2015 n. 1017), in quanto la città di Andria è un Comune che può sviluppare una economia turistica sostenibile fondata sul settore alberghiero, enogastronomico e agroalimentare, perché nel Territorio del Comune di Andria è presente il Castel del Monte, sito di interesse storico-artistico inserito dall'UNESCO nella lista del Patrimonio dell'Umanità, considerando inoltre che, in città e nel territorio circostante, esiste già una rete diffusa di B&B, Hotel, Alberghi nonché attività a servizio del Turismo, da sostenere, sviluppare e implementare.

L'inserimento nell'elenco regionale, permetterà al Comune di Andria deroghe, alla disciplina ordinaria in tema di

regolamentazione degli orari di apertura e di chiusura degli esercizi commerciali e l'applicazione dell'imposta di soggiorno (con deliberazione del Consiglio Comunale), un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggeranno nelle strutture ricettive situate nella città e nel territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità e in proporzione al prezzo della struttura ricettiva (sino a massimo 5 euro per ogni notte di soggiorno). Il relativo gettito sarà destinato a finanziare interventi in materia di turismo sostenibile, compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali e territoriali e i relativi servizi pubblici locali, stimolando e proponendosi, come obiettivo, di poter raggiungere interessanti obiettivi Turistici, annui considerando il notevole numero di visitatori in transito da Castel Del Monte che ha registrato, a gennaio 2020, ben 269.794 ingressi, diventato il 26° sito dell'Italia più visitato nel 2019.

Per creare una economia turistica strutturale è necessario porsi obiettivi e raggiungere i seguenti dati minimi annui per ospitare nella Città di Andria e nel Territorio:

- arrivi e transiti con un minimo di 3000 turisti (ossia 1,2 % degli ingressi a Castel del Monte);
- ospitalità dei turisti non solo in Città, nelle strutture esistenti o a realizzarsi, ma anche nell'ampio Territorio tra la Murgia e il Mare Adriatico;
- organizzazione di un'offerta turistica con capacità ricettiva (posti letto) minima di 3000 posti letto, supportata dalla presenza di 5 grandi strutture ricettive;
- creazione e sviluppo di minimo 100 attività connesse di servizio al turismo;
- creazione di oltre 300 posti di lavoro per addetti alle attività connesse con il turismo sostenibile.

Tali obiettivi possono essere raggiunti e superati, attuando anche le Norme Tecniche di Esecuzione del Piano Regolatore Vigente (che subiranno variazioni puntuali nel prossimo mese di ottobre 2022) le quali permetteranno ai proprietari privati, oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture esistenti, anche il cambio di destinazioni d'uso di immobili storici esistenti in Città e nel Territorio circostante, in cui insistono circa 300 immobili tra palazzi storici, masserie, casali, case di campagna, ville e villini (fonte P.R.G. Comune di Andria - Tav. n. 7 e 8) che, adeguatamente restaurati e supportati economicamente, attraverso la linea di finanziamento a fondo perduto della Regione Puglia – Titolo II Turismo – possono realizzare un vero Albergo Diffuso intorno a Castel del Monte, nel Parco Rurale dell'Alta Murgia e nel Territorio circostante, tra la Murgia e il Mare Adriatico, raggiungendo più obiettivi contemporaneamente quali: ospitalità, creazione di servizi, sicurezza ambientale (un territorio vissuto è un territorio sicuro), economie di settore, vigilanza territoriale e salvaguardia delle aree boschive.

A supporto delle attività degli investimenti dei privati il Comune di Andria si impegnerà a supportare le Attività Turistico Ricettive e i Servizi Annessi, con adeguate esenzioni fiscali, interventi pubblici (strade rurali, comunali, provinciali), Verde Pubblico, Trasporti Urbani ed Extraurbani, Raccolta differenziata dei rifiuti nella Città e nel Territorio, partecipazione a Fiere nei settori turismo, agroalimentare ed enogastronomia sia in Italia che in Europa e all'Estero, al fine di stimolare, supportare, agevolare e sviluppare il progetto complessivo sul Turismo Sostenibile.

ELEZIONI POLITICHE 2022





andriaviva.it



Forza Italia Andria, nominati i componenti del nuovo coordinamento cittadino

Campagna elettorale: nei prossimi giorni gli incontri con i candidati e la presentazione del programma del centrodestra

ANDRIA - MERCOLEDÌ 31 AGOSTO 2022

🕒 12.36

Il coordinatore cittadino di Forza Italia Andria, dott. Francesco Lullo, ha nominato i componenti del nuovo coordinamento cittadino del partito.

Hanno aderito al nuovo progetto di Forza Italia Andria: il dott. Vincenzo Cassano (vice coordinatore, Responsabile del Dipartimento "Imprese, economia e finanza"); la prof.ssa Giovanna Bruno (vice-coordinatrice, Responsabile del Dipartimento "politiche giovanili, pubblica istruzione, quote rosa"); il geom. Antonio Campana (Consigliere Tesoriere, responsabile dipartimento urbanistica, edilizia privata, politiche del territorio); il dott. Saverio Alicino (consigliere, Responsabile del Dipartimento "Politiche sociali, servizi ai cittadini, formazione"); Giuseppe Bartolomucci (consigliere, Responsabile del Dipartimento "Attività produttive e marketing territoriale"); Fabio Di Vincenzo (consigliere, Responsabile del Dipartimento "sport, cultura"); l'avv. Tiziana Favullo (consigliere, Responsabile del Dipartimento "sicurezza, rapporti istituzionali, enti locali"); la prof.ssa Mariagrazia Di Renzo (consigliere, Responsabile Dipartimento "ambiente e territorio").

«Noi pensiamo che la politica debba essere al servizio dei cittadini e non il contrario – dichiara il coordinatore andriese di Forza Italia, Francesco Lullo – e siamo convinti che essa debba essere fondata sui valori più che sugli interessi. I valori nei quali ci riconosciamo sono quelli condivisi dalla grande famiglia politica del Partito Popolare Europeo: la dignità della persona, la libertà e la responsabilità, l'eguaglianza, la giustizia, la legalità, la solidarietà e la

sussidiarietà».

In vista delle prossime elezioni politiche del 25 settembre, il coordinatore cittadino Lullo, si appella in particolare ai cittadini andriesi delusi dalla politica e che hanno contribuito a ingrossare, negli ultimi anni, il cosiddetto "partito del non-voto": «Unitevi a noi, dateci fiducia: anche ad Andria, Forza Italia ha avviato un significativo rinnovamento che non riguarda solamente la propria classe dirigente, ma tutto il modo di comunicare la propria proposta politica per tornare a essere quella forza propulsiva, moderata e liberale tanto necessaria agli equilibri della coalizione e, più ancora, per ispirare scelte e proposte concrete per migliorare la qualità della vita dei nostri concittadini».

Per rafforzare il concetto, il Coordinatore di Forza Italia snocciola i nomi delle «personalità di alto profilo professionale, politico e culturale» che il partito candida nei collegi per Senato e Camera in cui è compresa Andria: «Al Senato, per l'uninomiale, il Sottosegretario alla Giustizia uscente Francesco Paolo Sisto; nel "proporzionale", dietro alla senatrice Licia Ronzulli (capolista), il partito schiera il senatore **Dario Damiani**, Laura De Mola e Mario Ciarambino. Alla Camera, per le province di Foggia e Barletta-Andria-Trani, la lista del "proporzionale" propone, nell'ordine, il presidente del consiglio comunale di Barletta **Marcello Lanotte**, Rosa Caposiena, Raffaele Di Mauro e l'avvocata andriese **Tonia Pagliaro**».

Nei prossimi giorni, con la campagna elettorale destinata a entrare nel vivo, il via agli incontri con i candidati e la presentazione del programma del centrodestra.

ELEZIONI POLITICHE 2022



Notizie da Andria

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

Home > Andria > Andria - Caro energia, oggi l'incontro con gli operatori commerciali

ANDRIA ATTUALITÀ ECONOMIA

31 Agosto 2022

Andria – Caro energia, oggi l'incontro con gli operatori commerciali

 scritto da **Corrado Salvemini**

BOLLETTE in vetrina



Un aumento dei costi di gas ed energia elettrica che le nostre aziende non sono in grado di sopportare.



"Cresce la mobilitazione del settore commercio per le gravi ripercussioni circa il caro energia che sta falciando con l'economia nazionale, il tessuto imprenditoriale italiano – Questo è il grido di allarme lanciato, ormai da tempo, da Carlo Sangalli, Presidente nazionale di Confcommercio al Governo- Dopo i due anni di pandemia ed un cenno di ripresa economica, con il caro energia, purtroppo, adesso si palesa il rischio chiusura di circa 120 mila imprese e la perdita di ben 370 mila posti di lavoro".

"Una situazione quella del "CARO ENERGIA" – sottolinea Claudio Sinisi, delegato cittadino e componente della giunta Bari Bat di Confcommercio – che oggi rappresenta una posta di bilancio molto onerosa per le imprese, con un incremento calcolato del 300%, che unito ai rincari di gas e materie prime, impediscono la continuità lavorativa. Molte attività si trovano ad un bivio: aumentare i propri listini (così da incidere sul consumatore finale, pur non rappresentando una scelta voluta), sospendere l'attività o ridurre il proprio personale. In questi giorni da FIPE-Confcommercio a livello nazionale, è partita un'operazione di trasparenza per mostrare ai consumatori in quale situazione bar e ristoranti sono costretti ad operare".


Per discutere di quanto sta accadendo, oggi, **mercoledì 31 agosto alle ore 16:00 presso la sede di Confcommercio Andria** sita in Via Nicola Pisano, 60 è stato organizzato un incontro con i propri associati e non, per affrontare sia le questioni legate all'energia sia delle condizioni e risoluzioni contrattuali, alla presenza di esperti del settore energetico e di un gruppo di avvocati. Verranno illustrate, inoltre, le procedure del credito di imposta energia, anche se attualmente la proposta formulata dal Governo del 15%, è stata considerata dalle associazioni di categoria e dagli operatori, assolutamente inadeguata rispetto ai rincari avvenuti.

Home > Andria > Andria - "Allunghiamo la festa di San Riccardo", la richiesta di A.C.A.B. e Casambulanti

ANDRIA ATTUALITÀ

31 Agosto 2022

Andria – "Allunghiamo la festa di San Riccardo", la richiesta di A.C.A.B. e Casambulanti

 scritto da **Redazione**



Alcuni giorni in più per la festa di San Riccardo affinché vengano compensate le perdite dello scorso anno e sia dato maggior spazio agli artisti andriesi ed eventi in città.

Questa è la richiesta di A.C.A.B. e CasAmbulanti Fieristi portata sulla scrivania della **Sindaca Giovanna Bruno** a firma del Dirigente A.C.A.B. e Responsabile Settore Fieristi CasAmbulanti, Associazioni regolarmente iscritte all'Albo comunale e accreditate al Tavolo di Concertazione, **Sebastiano Tortora**.

"Lo scorso anno siamo stati fortemente penalizzati dalla scelta dell'Amministrazione comunale di non far svolgere la Fiera della Festa Patronale su Corso Cavour. – ha commentato Tortora – Una decisione, quella, che provocò il mancato svolgimento della Festa commerciale quindi danni commerciali enormi per noi fieristi che viviamo solo di Feste e Fiere".

*"Visto che quest'anno si tornerebbe alla cosiddetta normalità – ha aggiunto Tortora- abbiamo chiesto all'Amministrazione comunale, nella persona della Sindaca Giovanna Bruno, il **prolungamento della festa commerciale** di alcuni giorni quindi il suo svolgimento dal venerdì al martedì della tradizionale terza settimana di settembre.*

*Un prolungamento, **senza costi aggiuntivi** rispetto alle giornate tradizionali di occupazione, che consentirebbe altresì di realizzare un più ricco programma di eventi facendo esibire lungo il percorso fieristico i numerosi gruppi ed artisti andriesi che attendono un segnale di vicinanza e di considerazione dagli Organi amministrativi della propria città per essere valorizzati".*


*"Un mix di eventi e di proposte commerciali che possa essere un punto di ripartenza di una Festa Patronale che era un fiore all'occhiello in tutta Italia" – ha amaramente concluso il **Responsabile del Settore Fieristico di CasAmbulanti e Dirigente A.C.A.B.***

Home > Andria > Andria - Castel dei Mondi, ecco gli appuntamenti di oggi e domani

ANDRIA CULTURA EVENTI

31 Agosto 2022

Andria – Castel dei Mondi, ecco gli appuntamenti di oggi e domani

 scritto da **Redazione**



Proseguono a ritmo sostenuto gli spettacoli e le performances del cartellone di questa XXVI edizione del Festival "Castel dei Mondi".

Oggi, **mercoledì 31 agosto** (ore 21.30) a Palazzo Ducale si terrà **"Il Grande inquisitore"** di F.M. Dostoevskij per iniziativa della Compagnia del Sole.

Due fratelli, un aspirante scrittore e un aspirante monaco, due idee opposte di concepire la vita, ma la stessa tragedia familiare. Si confrontano, forse per la prima volta, nel tentativo disperato di salvarsi a vicenda. Ma in realtà ciascuno prova a condurre l'altro verso la propria visione dell'esistenza.

Alle 20.30, invece, nel cortile del C.P.I.A.- Istituto Salvemini, (Quartiere San Valentino) la replica di **Cenerentola**. Una versione inedita ed accattivante della celebre fiaba offerta dallo **Zaches Teatro**, in una sorta di ricostruzione storica della vicenda di Cenerentola, che dalle versioni orali più antiche approda ai due format letterari maggiormente noti: quello dei Fratelli Grimm e quello della Gatta Cenerentola di Basile. Il tutto corredato da scenografie e costumi di forte suggestione.

Lo spettacolo è particolarmente indicato per i ragazzi dai 5 anni in su, ma può rivelarsi "didattico" anche per gli adulti. **"Dalla cenere alla corte"**, Cenerentola resta per tutti noi un'autentica eroina. Protagonista di una fiaba che conta nel mondo più di trecento varianti, continua a rappresentare il simbolo più plastico e popolare del riscatto finale degli umili e degli oppressi.

A **Castel del Monte** alle 21.00 va in scena **LA COMMEDIA PIÙ ANTICA DEL MONDO** (una sapiente rivisitazione de GLI ACARNESI di Aristofane), curata dal collettivo **I SACCHI DI SABBIA**. Uno spettacolo che promette di dar fondo ad un dispositivo comico sempre esplosivo a dispetto dei tempi mutati.

Alle ore 22.00, infine, nell'**Officina San Domenico**, il Collettivo Cielo di Carta propone la performance **Trappola per Topi**. Uno spazio sperimentale in cui dar vita ad una storia delle relazioni di coppia di tipo contemporaneo, ma dal sapore antico.

Giovedì 1 settembre a **Palazzo Ducale** (sempre alle 21.30) si replica **La Commedia Più Antica del Mondo**.

Mentre all'**Officina San Domenico** (ore 22.00) è di scena **il Teatro delle Bambole con La Mite**, dall'omonimo racconto di F.M. Dostoevskij. Una rappresentazione in cui gli avvenimenti si susseguono rapidi come il riflesso delle deflagrazioni che avvengono dentro e fuori l'animo umano. Con protagonisti un uomo ed una donna, una coppia consunta, due sposi per... caso

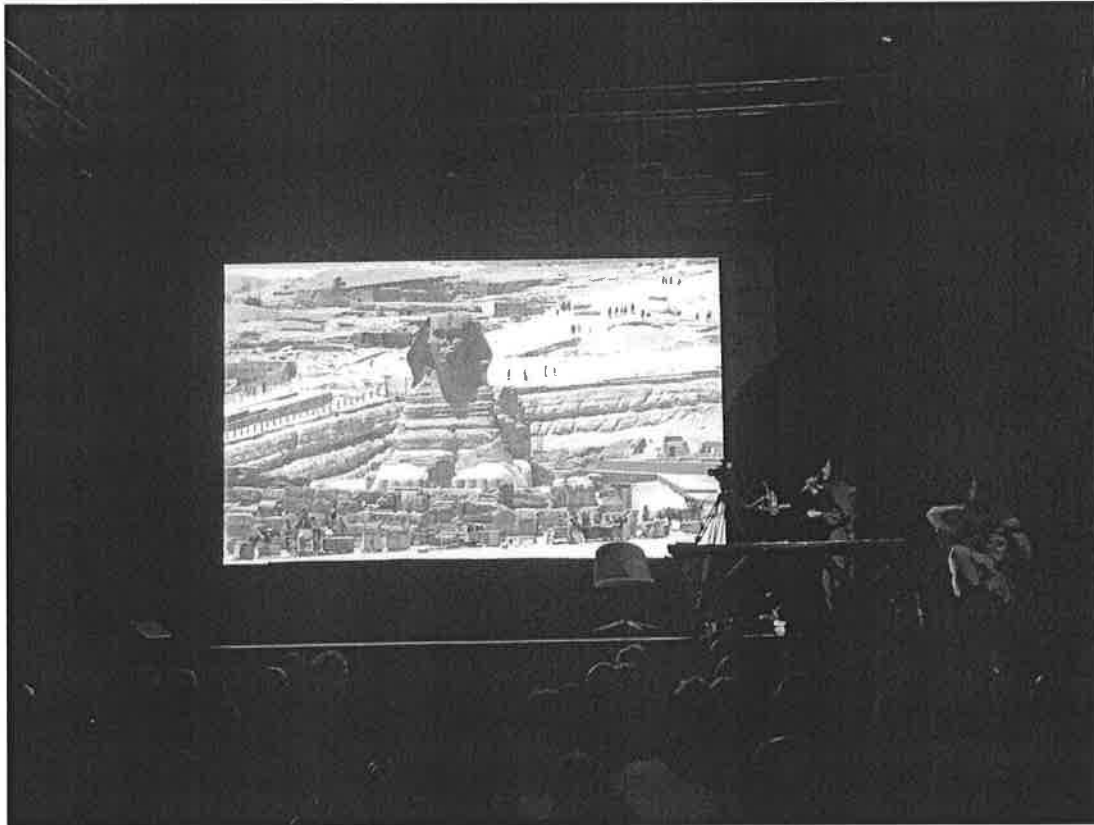
Home > Andria > Castel dei Mondi - "Fuga dall'Egitto", dal libro al documentario d'inchiesta

ANDRIA CULTURA EVENTI

31 Agosto 2022

Castel dei Mondi – "Fuga dall'Egitto", dal libro al documentario d'inchiesta

 scritto da **Nicola Ieva**



Perché scrivere uno spettacolo sulla storia dell'Egitto e portarlo in Italia? È quello che si chiede uno dei contatti di Miriam all'inizio di "Fuga dall'Egitto", mentre il video mostra immagini di palazzi e vie de "Il Cairo".

Il progetto nasce quando **Miriam Selina Fieno** viene chiamata alla presentazione di "Fuga dall'Egitto" di **Azzurra Meringolo**, giornalista Rai, a leggere stralci del libro. Lei, essendo figlia di un profugo libico, prende a cuore la questione egiziana e si immerge in questa inchiesta, nonostante il pericolo che ne comporta. Miriam vuole partire alla volta de "Il Cairo" ma scoppia la pandemia ed è costretta a casa, impossibilitata a continuare le sue ricerche. Non si abbatte però e trova esuli egiziani in giro per l'Europa, contattati prima tramite videocchiamate, che l'aiuteranno a scoprire gran parte delle nefandezze del governo di **Al Sisi**, tutte le risoluzioni europee non rispettate nei confronti dell'Egitto, con capolista l'Italia purtroppo, suo primo partner europeo.

Interessante il modo in cui è stata strutturata l'inchiesta, con due video dietro il palco, uno più grande a raccontare le storie dei protagonisti che hanno vissuto in prima persona i soprusi del governo egiziano, e l'altro verticale, più piccolo, ad inquadrare il materiale servito per cercare di arrivare il più possibile vicino alla verità.

Innovativo anche l'uso delle telecamere sul palco che servivano all'attrice a raccontare la storia, tramite anche suoi primi piani che caricavano di drammaticità la scena.

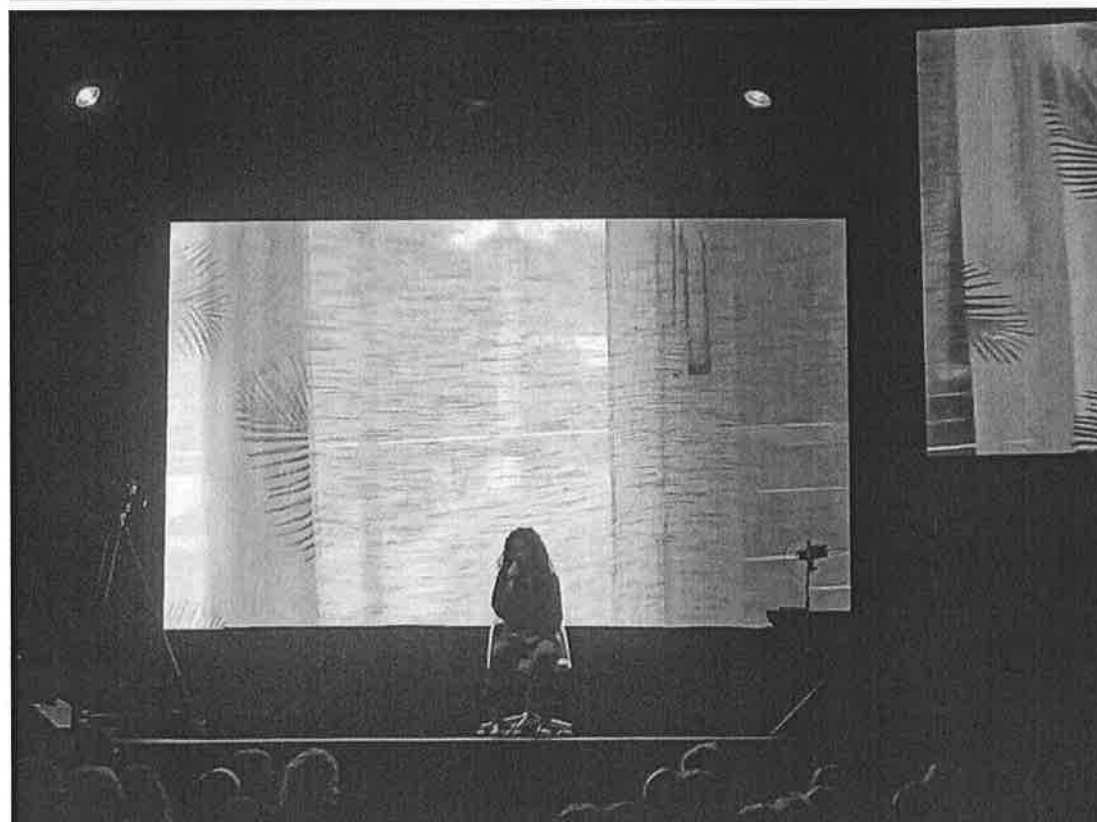
Commoventi le storie degli esuli egiziani, alcuni dei quali si sono tirati indietro durante la realizzazione dell'inchiesta per timore di ritorsioni, di come hanno avuto l'illusione che le cose potessero cambiare in meglio durante la primavera araba, salvo poi precipitare in poco tempo con l'avvento di una nuova dittatura.

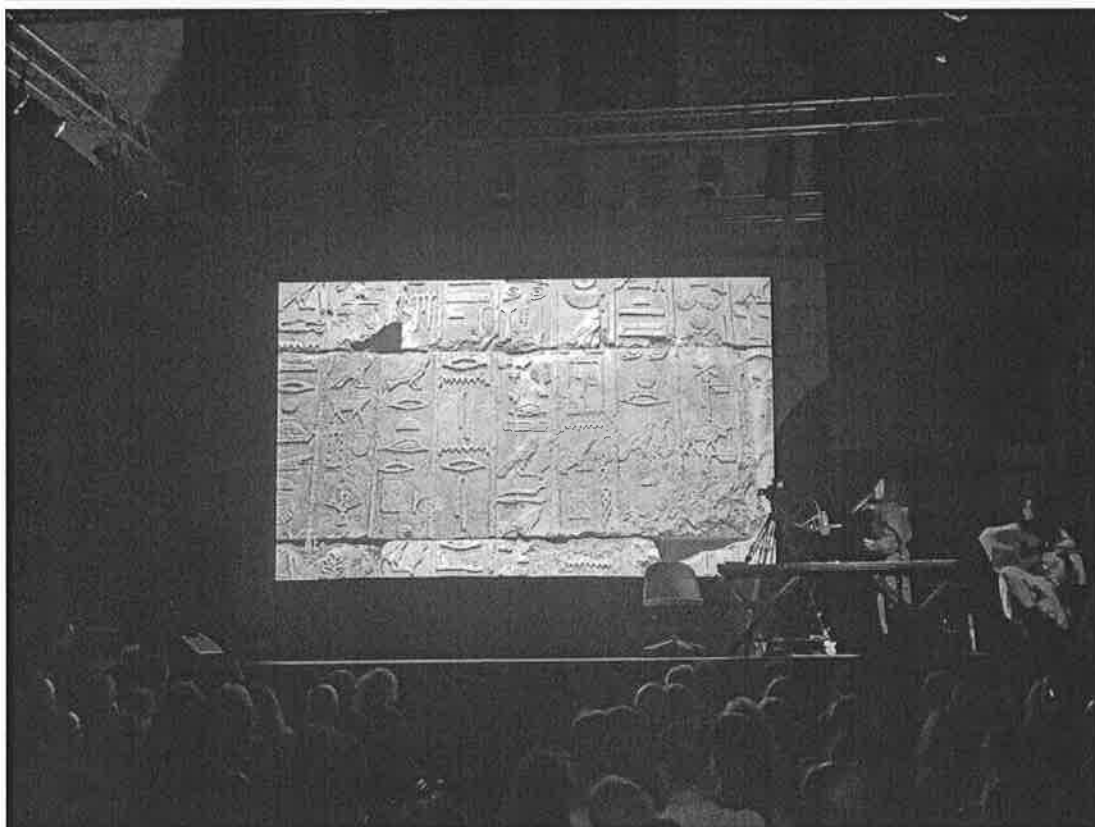
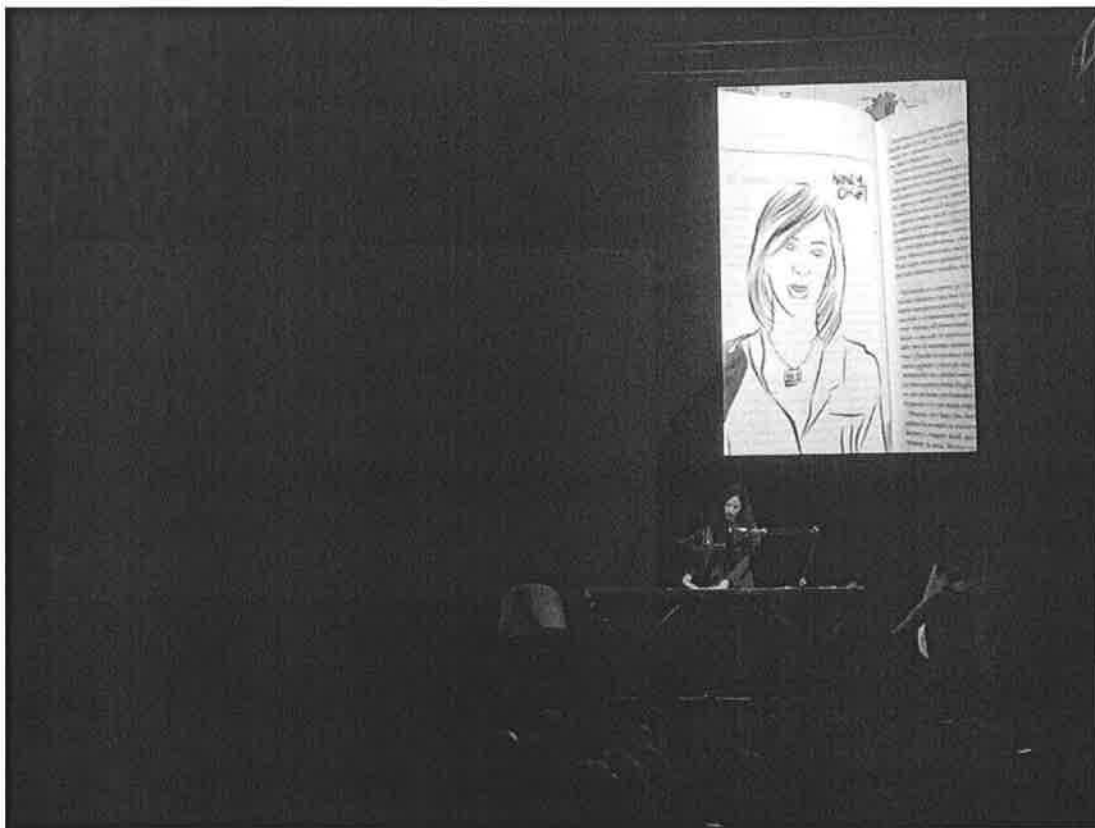
Una storia davvero potente, ricca di spunti di riflessione e che riesce a catturare l'attenzione del pubblico, in un via vai di interviste, documenti e di intoppi durante la lavorazione.

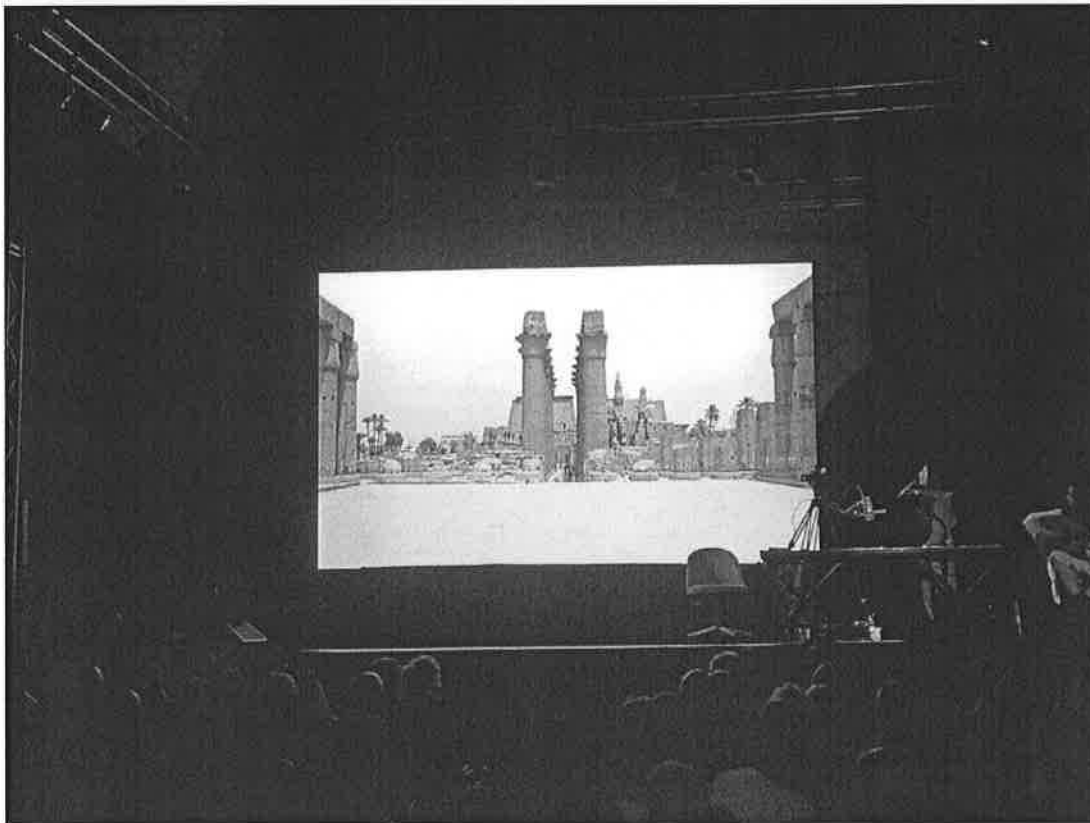
"Fuga dall'Egitto" termina con la storia di **Jasmine**, che accompagna Miriam con una chitarra, e che ha scritto pure le musiche.

Jasmine subì uno stupro in piazza in Egitto e fu salvata da un gruppo di persone che la portarono via, quando lei non riusciva quasi più a respirare.

Jasmine ora è in Italia, vive un rapporto ambivalente con la sua madrepatria, ma chissà che proprio la sua storia non rappresenti quella dell'Egitto, che verrà salvato un giorno da gente che terrà più a cuore la vita dell'altro che la propria.







Horne > Andria > Ad Andria l'ottava Finale Regionale di Miss Italia per nominare Miss Castel...

ANDRIA ATTUALITÀ EVENTI

31 Agosto 2022

Ad Andria l'ottava Finale Regionale di Miss Italia per nominare Miss Castel del Monte

scritto da Redazione



Grande attesa per la **Finale Regionale di Miss Italia** che si terrà il **4 settembre alle ore 20.30**, in Piazza Catuma ad Andria, per nominare **Miss Castel del Monte Andria**, l'ottava e speciale miss che accede alle prefinali nazionali del concorso più blasonato al mondo, giunto alla 83^a edizione.

A presentare lo spettacolo **Lucy Bello**, modella e presentatrice che conquistò il titolo pugliese di Miss Sport e prefinalista nazionale del concorso nel 2019, e **Christian Binetti**, tra le altre cose presentatore del programma Palcoscenico Miss Italia Puglia, in onda su Teleregione, che da sempre vicino a tematiche sociali porta sul palco un apprezzatissimo monologo contro la violenza sulle donne.

Ad allietare la serata ci saranno la portentosa voce del tenore Luigi Cutrone e le esilaranti incursioni di Emanuele Tartanone, attore comico del Mudu'.

Ad impreziosire la bellezza delle Miss provenienti da tutta Puglia ci sarà il team qualificato e professionale di Francesco Palumbo per l'hair style e la Scuola di estetica Seminini per il Make up

L'organizzazione è a cura della esclusivista regionale **Carmen Martorana Eventi** e patrocinata dal Comune di Andria con l'Assessorato al Marketing e Turismo.

Andria, la città dei tre campanili famosa per la presenza di Castel del Monte, fortezza federiciana a forma di corona imperiale situata poco fuori il centro abitato, ha permesso la conquista del titolo speciale che viene assegnato dalla Patron **Patrizia Mirigliani** solo in casi eccezionali e meritevoli di nota. Anche Gucci è stato attratto fortemente dall'influenza dell'imperatore e dall'incanto del castello divenuto palcoscenico mondiale per la sua recente sfilata tra parata di stelle e giochi di luce.

Si ringrazia per la preziosa collaborazione: LILT Lega Italiana Lotta Tumori sez. Bat Pres. Michele Ciniero, Ufficio Moda Italia, Roma Immobiliare di Francesco Minervini, Decaro Caffè, Zingrillo.com Arreda il tuo business, Abbasciano Rappresentanze.



Patrocinio



Città di Andria

FINALE REGIONALE

4 SETTEMBRE 2022 ore 20:30

Piazza Catuma - Andria

Carmen Martorana Eventi

ESCLUSIVISTA PUGLIA

Cell. 3475492473 - direzione.missitaliapuglia@gmail.com

Assessorato
Marketing e
Turismo
Castel del Monte



palumbo
pizzoli

ROMA
immobiliare

ZINGRILLO.COM
www.zingrillo.com

SEMININI
Scuola d'Arte e Makeup

DeCARO
www.decaroaffetti.it

Abbasctano
Rappresentanze



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

BARLETTA

INVESTIGATORI AL LAVORO

LE INDAGINI

Gli agenti del commissariato hanno visionato i video in cui si vedono due sagome appiccare il fuoco

IFATTI

Nell'area, destinata ad ospitare la nuova sede del comando dei vigili del fuoco, erano stati accumulati enormi quantità di rifiuti

EX MATTATOIO
Una foto dell'incendio. I vigili del fuoco hanno lavorato fino a notte fonda per spegnere le fiamme. Ora si attende la messa in sicurezza della zona, posta sotto sequestro (foto Calvaresi)



DEBRIS IN URBESSE
Ecco cosa rimane nell'area della struttura alle porte della città, in via Andria (foto Calvaresi)

Rogo al mattatoio, indaga la Procura

Aperto un fascicolo per incendio colposo. Filmati al vaglio degli inquirenti

LINDA CAPPELLO

◉ **BARLETTA.** La Procura di Trani ha avviato un'inchiesta sul doppio incendio divampato nell'ex mattatoio di Barletta il 21 ed il 25 agosto scorso.

Stando a quanto appreso, c'è già un fascicolo sulla scrivania del magistrato competente: al momento il reato ipotizzato è quello di incendio colposo, in attesa che emergano ulteriori elementi.

Le indagini sono state delegate dagli agenti del commissariato di Barletta, competenti per territorio: i bene informati sostengono che al vaglio degli inquirenti ci sia un filmato, in cui sono state immortalate due sagome in sella ad un mezzo a due ruote. È questo lo spunto investigativo che potrebbe for nire

ulteriori sviluppi per comprendere chi e soprattutto perchè ha appiccato il fuoco.

Ma se per un verso la Procura lavora con il massimo riserbo per accertare le responsabilità, c'è un'altra situazione che desta allarme e preoccupazione fra i cittadini: e cioè comprendere quando si procederà alla messa in sicurezza dell'area, finita sotto sequestro.

Dovrebbe essere questione di giorni, dicono gli addetti ai lavori. I vigili del fuoco, cui spetta la custodia dell'area, in queste ore stanno decidendo come procedere per limitare il più possibile i rischi per l'incolumità pubblica. Le opzioni sono due, così come già emerso dal tavolo tecnico che si è tenuto i giorni scorsi in prefettura: o procedere con una copertura - ipotesi che

nell'immediato non è stata praticabile per la presenza di alcuni piccoli focolai - oppure con la rimozione diretta dei rifiuti. Bisogna toglierli quanto prima, quindi, o coprirli,

per scongiurare la dispersione di sostanze nocive.

Si attende per i prossimi giorni il deposito negli uffici comunali delle rilevazioni eseguite dai tecnici dell'Arpa



L'INCHIESTA
La Procura di Trani ha aperto un fascicolo per incendio colposo. Le indagini sono state affidate agli agenti del commissariato di Barletta

per accertare la presenza nell'aria di sostanze inquinanti generate dalla combustione.

Come noto nell'area dell'ex mattatoio, destinato a diventare la nuova sede del comando provinciale dei Vigili del Fuoco, si sono accumulati nel corso del tempo enormi quantità di rifiuti di ogni genere. Persino scarti in plastica per la fabbricazione di scarpe.

Il 23 agosto il sindaco Cosimo Cannito ha emesso due provvedimenti. Nel primo intima "in via cautelativa e precauzionale" al Demanio dello Stato, proprietario del suolo, di provvedere entro e non oltre cinque giorni dalla notifica dell'atto alla messa in sicurezza

dell'area, attraverso la copertura dei rifiuti parzial-

mente combustibili presenti con teli impermeabili previa autorizzazione del Giudice competente.

Con l'altro provvedimento il sindaco, dopo aver acquisito la proposta del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT e in attesa dei risultati analitici a cura di Arpa Puglia, ha disposto «il divieto di raccolta e di consumo di prodotti agricoli di qualsiasi natura coltivati nella zona interessata dall'incendio con un raggio di 500 metri in direzione Andria».

Intanto la cittadinanza attende, con la speranza che nei prossimi giorni non si verificano eventi climatici avversi (come piogge o trombe d'aria) che potrebbero contribuire a spargere le possibili sostanze nocive nell'aria.

«Rifiuti sulla statale 16 la bonifica in fase di stallo»

Bisceglie, la protesta delle associazioni ambientaliste

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Rifiuti, rifiuti e rifiuti. Non se ne può più di trovarsi circondati da cumuli di spazzatura e di segnalare lo scarico abusivo di rifiuti di diversa tipologia, nonostante le misure introdotte per frenare ulteriori trasgressori che non utilizzano le isole ecologiche gratuite per lo smaltimento.

Questa volta, nonostante le campagne antisporcaccioni ed i controlli costanti, la nuova denuncia di rischio igienico-sanitario e di grave ostacolo alla circolazione stradale, inviata alla prefettura ed ai Comuni territorialmente coinvolti nell'inquinamento ambientale, è stata presentata congiuntamente dal movimento Civico Articolo 97, Associazione Ripalta Area Protetta, Federazione Nazionale Pro Natura, Associazione "Io ci sono". Quintali di rifiuti abbandonati permangono da mesi sulle piazzole di sosta della strada statale 16 (ex 16 bis). Le Associazioni chiedono alle autorità competenti lo smaltimento per scongiurare il rischio igienico-sanitario e l'inquinamento dei siti in questione. "Chiunque, infatti, percorre la statale avrà visto decine di metri cubi di rifiuti abbandonati da mesi nelle piazzole di sosta e sulle complanari - dice il coordinatore del comitato dott. Mauro Sasso - trattasi di spazzatura domestica indifferenziata, ma anche di scarti edilizi, pneumatici, elettrodomestici, plastica, bottiglie di vetro e vari che occupano stabilmente da



RIFIUTI Cumuli di immondizia lungo la ss16

mesi queste aree pubbliche".

Da tempo le associazioni combattono questo comportamento incivile diffuso che rischia di danneggiare l'immagine del territorio e comporta un potenziale pericolo per la salute pubblica e l'ambiente. Per questo hanno deciso di inviare una lettera alla Prefettura, all'Anas, al Dipartimento di Prevenzione dell'Asl BT e ai comuni di Bisceglie e Trani affinché si trovi una soluzione a tale rilevante problematica. Nell'istanza le Associazioni hanno chiesto la rimozione dei rifiuti abbandonati illegalmente nelle piazzole di sosta della 16, ai sensi del Codice della Strada, la bonifica dei siti direttamente o indirettamente inquinati dai rifiuti abbandonati.

MONDO DEL LAVORO

SOGNO «POSTO FISSO»

L'APPUNTAMENTO

A partire dalle 8.30 sono 363 i candidati che invitati a presentarsi presso l'auditorium Giovan Battista Pichierri (parrocchia San Magno)

Concorso comunale oggi al via le prove

Trani, verso l'assunzione di 6 geometri, tre le sessioni di esame

NICO AURORA

TRANI. Forse per il clima estivo che ancora non si è diradato, sicuramente anche per l'attenuazione della comunicazione istituzionale in occasione delle elezioni politiche, e probabilmente perché in tanti sono distratti da altre urgenze. Sta di fatto che quello che sta per svolgersi oggi a Trani, a

differenza dei precedenti simili, sembra un evento passato quasi del tutto in sordina.

Eppure a partire dalle 8:30 di questo giovedì, 1mo settembre, 363 persone (almeno sulla carta) si presenteranno all'auditorium Giovan Battista Pichierri della parrocchia San Magno per la prova preselettiva dell'ultimo concorso comunale che manca l'appello:

quello che consentirà di assumere 6 geometri e formare una graduatoria di idonei da scorrere all'occorrenza.

Oggi si completeranno i concorsi comunali indetti alla fine del 2020 grazie allo sblocco dell'unico sospeso. Ma da lì a poco se ne dovrà emanare un altro per la sola Polizia locale, perché nel frattempo l'attuale graduatoria dei 19 idonei sarà stata interamente utilizzata.

Il concorso pubblico, formalmente, riguarda 6 istruttori

tecnici, categoria C, indetto alle fine del 2020 e che però si era bloccato a causa di un ricorso alla giustizia amministrativa proposto da un geometra che aveva precedentemente partecipato ad un bando di mobilità indetto dal Comune: la sua richiesta era di essere ammesso fra i sei assunti in virtù della sua posizione di primo idoneo utile dopo i due colleghi che erano stati immessi in ruolo con quella procedura. Si è dovuti arrivare al Consiglio di Stato per dirimere la questione in favore del Comune di Trani, che non dovrà assumere quel professionista poiché la procedura era ormai del tutto conclusa, e potrà quindi aprire effettivamente a 6 posti nel profilo cosiddetto «dei geometri».

Previste tre sessioni, rispettivamente alle 8:30, 12 e 15.30, per una preselettiva che consta di 45 quesiti a risposta multipla, con quattro alternative di risposta (di cui una sola corretta), sorteggiati da un'apposita banca dati. I candidati avranno complessivamente 50 minuti per svolgere la prova.

All'esito della prova preselettiva, i candidati saranno collocati in elenco secondo l'ordine decrescente di punteggio e saranno ammessi alle prove scritte in un numero pari a 20 volte quello dei posti messi a concorso, vale a dire 120. Le prove scritte si svolgeranno il 28 e 29 settembre.

La commissione giudicatrice sarà presieduta dal dirigente dell'Area lavori pubblici, Luigi Puzzieri, e completata dall'architetto Maria Anna Rita Cannito, del Comune di Lavello, dall'ingegnere Andrea Ricchiuti, del Comune di Bisceglie, e dal funzionario dell'Area patrimonio, Giuseppina Palmieri, in qualità di segretario. Con questo concorso si completeranno le 28 assunzioni complessivamente previste: 5 per il profilo professionale di specialista amministrativo, categoria D1; 1 per assistente sociale, categoria D1; 7 per istruttore amministrativo, categoria C1; 4 per istruttore contabile, categoria C1; 6 per istruttore tecnico, categoria C1; 3 per istruttore di vigilanza, categoria C1; 2 per istruttore informatico, categoria C1.



TRANI Palazzo di Città

Barletta Il Garrone «cambia» nome e diventa «Léontine e Giuseppe De Nittis»

BARLETTA - Da oggi l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Nicola Garrone cambia nome: è ora «Léontine e Giuseppe De Nittis». La coppia artefice della notorietà e della ricchezza del patrimonio artistico cittadino.

Si conclude l'iter del mutamento di intitolazione scolastica in quanto la precedente non rispondeva più ad una adeguata identificazione con l'offerta formativa dell'Istituzione Scolastica e risultava essere poco legata alla realtà culturale del territorio. La nuova intitolazione si qualifica ora come sicuro ed esemplare riferimento culturale nazionale e internazionale. Risulta essere inoltre radicata saldamente nella storia della Città di Barletta nonché in stretta connessione con l'area prevalente dell'offerta formativa dell'Istituto, rappresentata dal Liceo Artistico e dall'indirizzo grafico dell'Istituto Professionale.

Il naturale cambiamento trova una nuova linfa vitale nell'immagine di Léontine Lucille Gruvelle De Nittis, moglie e musa di Giuseppe De Nittis, scrittrice e animatrice del salotto culturale di casa De Nittis. Una donna che visse nella ferrea volontà di mantenere viva ed alta la memoria del pittore e alla quale la comunità scolastica rende merito con la prima intitolazione ad una donna di un'istituzione scolastica cittadina.



Il logo dell'Istituto

La personalità a cui sono intitolate le scuole, come quelli delle strade e delle piazze delle città, raccontano delle storie, svelano vicende e identità di luoghi.

Anche i nomi delle istituzioni scolastiche custodiscono ideali, valori e memorie che ne rappresentano l'identità. L'Istituto Garrone ha portato a compimento la sua mission, un percorso formativo e culturale, realizzando un passaggio di consegna ai celeberrimi coniugi Léontine e Giuseppe De Nittis, portatori di stimoli e idee per le nuove generazioni che frequenteranno un'istituzione scolastica con una collocazione precisa nel panorama culturale e formativo del territorio.

Da oggi è possibile visualizzare il nuovo logo con le animazioni realizzate dagli studenti dell'Istituto, visitando il nuovo sito: www.iissdenittis.edu.it.

La figura in silhouette di Léontine, nuovo simbolo dell'istituzione scolastica, è l'espressione del respiro culturale di una città e il cerchio, fatto di pennellate decise e puntuali, ne riproduce il senso: un cerchio aperto verso l'universo, dove il tempo fluttua in uno spazio infinito. Si chiude un cerchio ma se ne apre un altro che sarà tracciato dalle future generazioni.

BARLETTA SI CERCANO SOGGETTI INTERESSATI

Servizi educativi per i minori il bando è aperto

● **BARLETTA.** L'Amministrazione comunale (Settore Servizi Sociali) ha indetto un avviso pubblico finalizzato all'individuazione di organismi interessati alla organizzazione e gestione di servizi territoriali con funzione socio-educativa, ricreativa e sportiva in favore di minori dai 3 ai 17 anni compiuti, residenti nel Comune di Barletta.

Le attività saranno realizzate nel periodo compreso tra il 3 ottobre e il 31 dicembre 2022.

Possono presentare le proposte progettuali Enti pubblici, privati e del Terzo Settore ed in particolare: istituzioni scolastiche, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, reti associative, società di mutuo soccorso, associazioni, riconosciute o non riconosciute, parrocchie, le fondazioni ovvero Associazioni sportive dilettantistiche, Società sportive dilettantistiche e gli altri enti di carattere privato, diversi dalle società, costituite per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale che non siano destinatari di altri finanziamenti similari collegati all'emergenza sanitaria Covid-19.

Non possono presentare istanza le Unità di Offerta formativa beneficiarie di "Buoni Educativi zerotre" e di "Buoni servizio minori 3/17 anni" della Regione Puglia.

I soggetti interessati devono far pervenire istanza entro le ore 10 del 12 settembre 2022. La domanda di partecipazione (con gli allegati previsti dall'avviso, tutti pubblicati e scaricabili dal sito internet del Comune di Barletta), dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo dirigente.servizisociali@cert.comune.barletta.bt.it, corredata dal documento di identità del legale rappresentante.

SAN FERDINANDO

Tre nuove assistenti sociali al servizio della collettività

Sono state assunte a tempo indeterminato



● **SAN FERDINANDO DI PUGLIA.** I servizi sociali del Comune di San Ferdinando di Puglia si arricchiscono di altre tre assistenti sociali, assunte il 30 agosto 2022, a tempo pieno ed indeterminato. Con le risorse del Fondo di Solidarietà del Piano sociale di Zona, il cui ambito territoriale è costituito da Trinitapoli, Margherita di Savoia e San Ferdinando di Puglia, quest'ultimo Comune capofila, ha firmato Annalisa Lomuscio, categoria D1. Con i fondi del "Piano Povertà" sono state inserite alle stesse condizioni Maddalena Cesareo e Maria Antonietta Giuliani. L'operazione garantirà al Comune ofantino ulteriori e più efficienti servizi, ed è stata portata in porto grazie ad un accordo con il Comune di Sannicandro Garganico, per cui è stato possibile attingere alla graduatoria del centro dauno. «Stiamo mantenendo l'impegno di implementare i nostri uffici - spiega la sindaca Arianna Camporeale - che erano carenti. Già il mese scorso avevamo provveduto alla stabilizzazione di due figure amministrative, una psicologa ed un'assistente sociale che già operano a San Ferdinando. Tre assistenti sociali in più, ora, potranno garantire maggiori e migliori servizi che riusciremo da subito ad erogare. E questo è certamente un momento di forte esigenza da parte delle categorie più deboli del nostro Ambito. Alle nuove risorse umane del nostro Ufficio di Piano auguriamo buon lavoro, convinti che la loro presenza sia essenziale per raggiungere l'obiettivo dell'inclusione sociale».

[Gaetano Samele]



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

CARO ENERGIA

BOLLETTE IMPAZZITE

LO STOP DI GAZPROM

Rubinetto chiuso sul Nord Stream. Eni: il flusso dalla Russia all'Italia è sceso a 20 milioni di metri cubi dai 27 dei giorni scorsi

Il gas sull'ottovolante il costo schizza del 28,2%

Rincari record in un mese. Stangata per l'industria e per le famiglie

STEFANO SECONDINO

● ROMA. Il prezzo del gas va sulle montagne russe, e non solo metaforicamente. Gazprom ha chiuso il Nord Stream 1, ufficialmente per tre giorni di manutenzione, e alla Borsa di Amsterdam Ttf il metano è schizzato a 276 euro al megawattora. Poi però nel pomeriggio è sceso a 240 euro, in vista delle prossime decisioni della Ue sul tetto al prezzo e sullo sgancio del costo dell'elettricità dal gas (decoupling). Le scorte italiane sono arrivate a un rassicurante 81,93%, ma intanto l'Istat rivela che in un anno i prezzi alla produzione sono aumentati del 36,9% e l'inflazione dell'8,4%.

La chiusura del Nord Stream 1 era annunciata da tempo. Ufficialmente deve essere dal 31 agosto al 2 settembre, per riparare una turbina. Ma nessuno in Europa dubita che sia un pretesto per Mosca per rallentare gli stoccaggi e far schizzare in alto i prezzi. E nessuno è certo che il rubinetto sarà riaperto fra tre giorni. Deciderà Putin, sulla base delle sue esigenze belliche.

Non appena chiuso il tubo del Mare del Nord, alla Borsa del gas di Amsterdam è successo quello che lo zar voleva. Il prezzo del metano è salito a 276 euro al megawattora. Una bella mazzata per le economie europee nemiche della Russia, una bella infornata di soldi per le casse del Cremlino e le sue forze armate. Eni ha subito informato che il flusso dalla Russia all'Italia è sceso a 20 milioni di metri cubi, contro i 27 dei giorni scorsi.

Ma in uno scenario così complesso, le cose non sono mai lineari. E nel corso della giornata, il prezzo del metano è tornato a scendere. Gli operatori hanno riflettuto che la Commissione europea è seriamente intenzionata a mettere un tetto al prezzo del

gas, e a sganciare il prezzo dell'elettricità da rinnovabili dal prezzo del metano, facendo scendere le tariffe dell'energia pulita.

Così, dopo il primo shock per la chiusura del Nord Stream 1, nel pomeriggio ad Amsterdam la quotazione del gas è scesa a 240 euro al megawattora. Putin gioca le sue carte, ma non è il padrone del gioco.

D'altronde, le riserve di metano nella Ue sono arrivate

Il punto sul gas

TAGLI ALLE FORNITURE

I PREZZI

COME OWIARE
AI RINCARI

all'80,17% di riempimento. Quelle della Germania sono all'83,65%, quelle dell'Italia all'81,93%. L'inverno è quasi in sicurezza. Ma l'amministratore delegato di Gazprom, Alexey Miller, ha provato a spaventare gli europei, dicendo che i prezzi del gas possono superare i «4.000 dollari per 1.000 metri cubi nei periodi di picco invernale». E intanto, ha aggiunto, «le esportazioni verso la Cina nei primi otto mesi dell'anno sono aumentate del 60%». Il

messaggio politico è chiaro: se non comprate più il nostro gas, per noi non è un problema, abbiamo altri che ce lo comprano.

La crisi energetica intanto picchia duro in Italia. L'Istat rende noto che il prezzo dell'elettricità sul mercato libero ad agosto è aumentato del 20,5% rispetto a luglio, del 135,9% rispetto all'agosto 2021. Il prezzo del gas è salito del 22,8% in un mese, del 62,5% in un anno. Per fortuna, almeno il

costo del carburante cala: il galsolio è sceso del 9,2% da luglio ad agosto, la benzina del 10,4%. L'aumento del costo del metano si ripercuote inevitabilmente sul prezzo dell'energia, e quindi sui costi delle imprese. A luglio secondo l'Istat i prezzi alla produzione dell'industria sono cresciuti del 5,0% rispetto a giugno e del 36,9% rispetto a un anno prima. Tutta colpa di energia e gas, precisa l'istituto di statistica.

[Ansa]

ANCORA QUALCHE GIORNO PER IL GETTITO DAGLI EXTRAPROFITTI, MENTRE I PARTITI PRESSANO PER MODIFICARE IN CORSA IL DL ESISTENTE

Misure di emergenza, il governo Draghi al lavoro su un nuovo «decreto Aiuti»

SILVIA GASPARETTO

● **ROMA.** Un decreto autonomo, se si riuscirà entro la prossima settimana. Mentre i senatori si avviano a un esame lampo del decreto aiuti bis, cercando comunque di portare a casa qualche modifica a partire dalle, contestatissime, norme sul docente esperto, il governo continua la corsa per mettere a punto un nuovo pacchetto di sostegni a famiglie e imprese contro il caro-energia.



Servirà ancora qualche giorno, si attendono i calcoli dell'andamento delle entrate anche di agosto e, soprattutto, gli incassi della tassa sugli extraprofitto, dopo la stretta introdotta proprio con il decreto aiuti bis a inizio agosto. Nonostante il pressing di alcuni partiti, da FdI a Italia Viva, e delle imprese coinvolte, per cambiare la base imponibile del contributo straordinario, è difficile che si possa intervenire in modo così radicale. Possibile invece che arrivi, con il nuovo dl, qualche ritocco che delimiti le operazioni infragruppo coinvolte. Per effetto delle nuove norme, intanto, chi come l'Eni ha già pagato l'anticipo nei tempi, ha dovuto ricalcolare il dovuto (che è passato dagli iniziali

500 milioni a 1,4 miliardi). Possibile che se ci saranno novità, l'ulteriore ricalcolo venga applicato a conguaglio. Ma tutte le simulazioni sono ancora in corso. Anche per valutare, in base al perimetro dei fondi a disposizione, se ci siano i margini per una proroga della Cig straordinaria (a carico dello Stato) per chi è in difficoltà proprio per i costi dell'energia. E mentre si valuta come intervenire di nuovo con il credito di imposta per le imprese energivore, si stanno studiando anche interventi diretti, in particolare per le piccole imprese in crisi di liquidità perché si ritrovano a pagare bollette stellari.

Oggi si terrà il primo Consiglio dei ministri dopo la pausa estiva ma solo per «l'ordinaria amministrazione». La riunione potrebbe servire però anche per condividere il piano per i risparmi energetici che il ministro per la Transizione ecologica sta completando: Roberto Cingolani potrebbe fare una informativa ai colleghi anche per fermare indiscrezioni e proposte circolate nelle ultime settimane - dalle scuole chiuse il sabato allo smart working per due mesi nella Pa. Le nuove misure, che il governo punta ad approvare al più presto, non dovrebbero comunque confluire nel decreto aiuti bis, come ipotizzato in un primo momento. In commissione al Senato, che ha avviato l'esame del prov-

vedimento, il governo ha spiegato di non essere intenzionato a presentare emendamenti. Che invece arriveranno da parte dei partiti: l'intesa di massima sarebbe quella di arrivare a un pacchetto di qualche decina di modifiche, visto anche il pochissimo tempo a disposizione. Il testo è atteso in Aula a Palazzo Madama martedì e, nel calendario concordato prima della pausa, deve arrivare alla Camera per essere votato il 13. Il nuovo decreto, in questo scenario, sarebbe quindi lasciato al nuovo Parlamento per la conversione, con tempi che rischiano di essere altrettanto compressi visto che la scadenza si sovrapporrebbe alla formazione delle nuove Camere e del governo.

I partiti, come preannunciato dai gruppi, ne approfitteranno per presentare le loro ricette contro il caro-gas e dare magari qualche «suggerimento» al governo in vista del nuovo decreto. Ma si concentreranno anche sulla cessazione dei crediti del Superbonus da sbloccare e sulla nuova figura del docente esperto. Già in commissione Istruzione avevano espresso la loro perplessità della Lega e del Movimento 5 Stelle, e nella riunione congiunta di Finanze e Bilancio si è registrata una convergenza - dal Pd a FdI - sulla proposta di stralciare la norma avanzata dalla capogruppo di Leu Loredana De Petris.

[Ansa]

Credito d'imposta sul 30% delle spese Boccardi (FI): sostegni urgenti alle imprese

■ «Occorre immediatamente riconoscere un contributo straordinario a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti, sotto forma di credito di imposta, pari al 30% delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata fino al 31 luglio 2022. In questo modo, con aiuti mirati e non a pioggia, le imprese sane, con i conti in regola, che pagano le tasse, producono Pil e garantiscono occupazione, avranno un po' di respiro e liquidità per affrontare almeno le spese correnti e pagare dipendenti e collaboratori». Lo afferma il senatore pugliese di Forza Italia Michele Boccardi. «Con un emendamento che ho presentato al cosiddetto decreto aiuti-bis - continua Boccardi - per cercare almeno di attenuare l'impatto devastante dell'aumento dei costi energetici, chiediamo al Ministro dello sviluppo economico di adottare con proprio decreto misure straordinarie a sostegno delle imprese a forte consumo di energia elettrica i cui costi per kWh della componente energia elettrica del secondo trimestre 2022 abbiano subito un incremento del costo per kWh superiore al 30% relativo al medesimo periodo dell'anno 2021. Contro il caro energia il Governo deve trovare le risorse e stanziarle immediatamente. Serve liquidità e la misura che proponiamo, oltre agli altri aiuti che il Governo sta predisponendo per imprese e famiglie come la proroga del taglio delle accise sui carburanti, ci sembra quella più rapida ed efficace - conclude Boccardi - per sostenere le imprese, che altrimenti fallirebbero».

RINCARI ALLE STELLE

Prezzi fuori controllo, carrello della spesa a +9,7%
Secondo le stime fatte dal Codacons
la famiglia tipo spenderà in più 2.580 euro annui

E l'inflazione vola mai così alta dall'85

Ad agosto nuovo rialzo, salgono anche cibo e bevande

BARBARA MARCHEGIANI

● **ROMA.** Rincari alle stelle. L'inflazione non ferma la sua corsa nemmeno ad agosto e fa segnare un nuovo rialzo. Vola all'8,4% annuo, crescendo ancora di più rispetto al già elevato picco del 7,9% di luglio: un livello, quello dell'ultimo mese, che non si registrava da oltre 36 anni. Esattamente dal dicembre 1985, quando si toccò l'8,8%.

La stima preliminare dell'Istat fotografa dunque un'altra fiammata dei prezzi al consumo, dovuta ancora, in particolare, ai rialzi di gas e luce a mercato libero, dove per l'energia elettrica addirittura si va ben oltre un aumento a tre cifre. Ma a salire sono anche cibo e bevande. E il carrello della spesa, che mette insieme i prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona, cresce del 9,7% (dal +9,1% del mese precedente), più del livello generale e con un aumento che, in questo caso, non si vedeva da giugno del 1984.

Anche in Euroolandia l'inflazione continua a mietere record su record, toccando un nuovo primato al 9,1% ad agosto (dall'8,9% di luglio), come indica la stima flash di Eurostat. Un andamento al rialzo che non può che aumentare le preoccupazioni di famiglie e imprese. Perché, tra i timori di ulteriori razionamenti del gas da parte della Russia, la carenza ed i rincari delle materie prime, la corsa dei prezzi finisce con l'erodere anche il potere d'acquisto, oltre che mettere a dura prova la tenuta produttiva e occupazionale del Paese. Timori che rendono più insistenti le richieste di interventi ad hoc e nuovi aiuti.

Del resto, i dati non sono affatto rassicuranti: l'accelerazione annua dell'inflazione italiana all'8,4% (che invece sul mese sale dello 0,8%) si deve soprattutto ai prezzi dei beni energetici (+44,9%) ed in particolare alla crescita di quelli non regolamentati (+41,6%), con l'impennata dei prezzi dell'energia elettrica a mercato libero (+135,9%) e del gas di città e gas

naturale (nel complesso +62,5%). Salgono però anche i beni alimentari (+10,2%; per i lavorati +10,5%). Così, attaccano i consumatori, la stangata si fa più pesante per le famiglie: alle prese «con abnormi rincari» di prezzi e tariffe, il Codacons calcola una maggiore spesa pari a +2.580 euro annui per la famiglia tipo, che raggiunge i +3.352 euro annui per un nucleo con due figli. Solo per mangiare e bere, calcola invece l'Unione nazionale consumatori, una famiglia pagherà in media 598 euro in più su base annua: cifra che sale a 815 euro per una coppia con due figli e a 974 euro per chi ha tre figli.

Un esborso che in molti casi costringe a tirare la cinghia. Per Coldiretti, si sono già tagliati gli acquisti di frutta e verdura che crollano nel 2022 dell'11% in quantità rispetto allo scorso anno. Con ricadute, quindi, sui consumi e sulla crescita. Secondo Confesercenti, la corsa dell'inflazione unita al caro bollette

«rischia di produrre un pesante effetto domino sui consumi delle famiglie e sul Pil»: senza un'inversione di tendenza, avverte, l'aumento di prezzi e utenze «porterà nei prossimi due anni ad una minore spesa di 34 miliardi, oltre 1.300 euro in meno a famiglia». Lo scenario si riflette ormai su tutto il sistema produttivo, sottolinea Confcommercio: la tendenza al rialzo dei prezzi «non mostra credibili segnali di rallentamento» e di questo passo, stima, «il 2022 si chiuderebbe con un'inflazione media prossima al 7,5%». Al momento, sulla

base dei dati Istat, l'inflazione acquisita per il 2022, ovvero quella che si otterrebbe ipotizzando una variazione nulla nella restante parte dell'anno, è pari a +7%.

E, intanto, l'industria fa i conti anche i maggiori costi per tenere in moto le filiere: a luglio i prezzi alla produzione registrano un aumento del 5% su base mensile e del 36,9% su base annua. Per effetto, ancora e soprattutto, dei forti rialzi dei prezzi di fornitura di energia elettrica e gas sul mercato interno.

[Ansa]

L'inflazione in Italia



L'allarme di Comuni e Province «Altri 350 milioni o tagli ai servizi pubblici»

■ «È necessario uno stanziamento straordinario di almeno ulteriori 350 milioni di euro per compensare l'impennata delle nostre spese energetiche, altrimenti i sindaci saranno costretti a tagli dolorosi dei servizi pubblici a tutto danno dei cittadini, in vista di un autunno che già si prospetta molto difficile e preoccupante». Così il presidente dell'Anci (Associazione nazionale Comuni italiani), Antonio Decaro (nella foto), e il presidente dell'Upi (Unione Province d'Italia), Michele De Pascale, che sono tornati a premere per un intervento urgente che fermi il rincaro dei prezzi dell'energia. «Famiglie e imprese stanno già soffrendo le conseguenze del continuo aumento dei costi dell'energia - hanno affermato in una dichiarazione congiunta Decaro e De Pascale - e sappiamo che il governo sta mettendo a punto provvedimenti urgenti. È indispensabile che fra questi sia compresa una misura di sostegno per i Comuni e le Province, in assenza della quale i bilanci degli enti locali sono destinati a saltare».



POLITICA

VERSO IL VOTO DEL 25 SETTEMBRE

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

► Presidente Giuseppe Conte, in questi due giorni pugliesi potrebbe capitarle di dare un'occhiata alle vetrine dei bar. Tantissimi sono a corto di personale, e incolpano il Reddito di cittadinanza che il M5S è invece impegnato a difendere. Agricoltura e turismo si ritengono danneggiate dal sussidio universale: non crede che questo sentiment, in Puglia, per voi possa essere un problema?

«Smontiamo questa falsa narrazione: l'anno scorso in Italia ci sono state 260mila assunzioni di stagionali in più rispetto al 2018, quando è stato introdotto il Reddito di cittadinanza. Ma aggiungo: 2 beneficiari su 3 del Rdc non possono lavorare, mentre il 50% del restante terzo lavorano, ma prendono il Reddito come integrazione a stipendi troppo bassi, se non da fame. Alla luce di questi numeri sono chiare due cose: il Rdc è una misura sacrosanta, perché lo Stato non può infischiarne dei cittadini in difficoltà o impossibilitati a lavorare».

In cosa consiste essere «#dallaparteggiusta», come recita il vostro slogan elettorale?

«Significa stare dalla parte dei cittadini e delle imprese senza avere secondi fini o interessi personali. Significa dare voce a chi in questa società resta troppo spesso inascoltato o messo da parte, risolvere problemi e dare soluzioni concrete senza compromessi, nell'esclusivo interesse della nostra comunità. Questo è il Movimento 5 Stelle, una forza politica fatta di persone libere, oneste e serie che contribuiscono ad una società equa».

La stagione di governo ha ridotto a un quarto i consensi di cui è accreditato il M5S. Nel prossimo Parlamento, se i sondaggi verranno confermati, rischiate di essere una forza residuale di opposizione. Qual è la vostra strategia per combattere il centrodestra?

«Non mi appassionano le previsioni, quello che so è che il Movimento del nuovo corso è una forza in salute e in decisa ripresa, intorno alla quale sento un bel clima e un rinnovato entusiasmo».

Il centrodestra si affronta contrastando le loro proposte, che sono dannose per il Paese?

Nella sua visione della politica c'è ancora spazio per le alleanze?

«L'alleanza a cui non rinunciare mai è quella con le persone, con cui abbiamo preso un impegno solenne: lotta vera per la giustizia sociale, per l'ambiente e la legalità. Solo dentro questo qua-

«UNA FOLLIA TOGLIERE IL REDDITO»

«Rdc è il paracadute per le famiglie che rischiano di cadere nella povertà, non è vero che ha scoraggiato le assunzioni a termine»



DUE LIGURI NELLA SUA PUGLIA Giuseppe Conte, 58 anni, ex presidente del Consiglio: da un anno guida il Movimento Cinque Stelle

«Letta ha preferito Draghi i progressisti siamo noi»

Conte: M5S sempre dalla parte di cittadini e imprese Tap? È utile, ma non è una soluzione al caro bollette

dro possiamo dialogare con altre forze politiche. Non sacrificiamo la nostra agenda sociale e ambientale per nessuno».

Per motivare l'uscita dalla maggioranza ha criticato l'«attendismo» del governo Draghi, ma nei 25 giorni che mancano alle elezioni il Paese rischia di essere travolto dalla crisi dell'energia. Cosa proponete, e quando?

«Il governo Draghi non era atten-

disto, era fermo al palo da mesi. A Draghi avevamo posto da marzo, con spirito costruttivo, una serie di questioni urgenti che venivano rimandate e che sono lì ancora adesso. Per la crisi energetica il Parlamento deve subito dare il via libera a uno scostamento di bilancio corposo, contro il caro bollette per imprese e cittadini. Noi su questo siamo assolutamente disponibili. Poi il governo deve rapidamente recuperare i 9 miliardi di extraprofitto che si è perso inspiegabilmente per strada e vogliamo che la tassa sugli extraprofitto venga estesa anche alle aziende farmaceutiche e alle compagnie di assicurazione, che durante il Covid hanno visto crescere enormemente i loro utili. Ancora, l'Italia deve chiedere con decisione in Europa un Recovery Fund energetico, e bisogna puntare sempre di più sullo sviluppo

delle energie rinnovabili».

Il Movimento delle origini era critico contro la casta, oggi lei fa proposte «di sinistra» come i mutui agli under 40, il salario minimo, le 36 ore settimanali e il congedo di paternità. Nemmeno Letta si spinge così lontano. È questo il nuovo M5S?

«La cosa che ritengo fondamentale prima di ogni altra cosa è dare risposte giuste, soluzioni reali e concrete ai problemi dei giovani, delle donne, di chi non ha voce ma anche degli imprenditori onesti. Il Movimento 5 Stelle del nuovo corso ha una cultura di chiara connotazione progressista, nelle proposte e nel programma, a partire dai temi sociali e dei diritti civili. Letta e i vertici del Pd hanno rinunciato al campo progressista per abbracciare l'agenda Draghi. È una loro scelta, ma credo incomprensibile a molti».

Reddito di cittadinanza e bonus edilizi sono misure costose e molto criticate. Lei ha già ammonito le forze del centrodestra a non toccare il reddito per non inasprire la tensione sociale. Sta difendendo i suoi elettori?

«Sto difendendo i cittadini. Difendo chi è in difficoltà e vive nell'incubo di precipitare nella povertà, di non riuscire a pagare le bollette. Dopo due anni di Covid e di fronte alla nuova crisi economica che ci troviamo a dover affrontare ritengo una follia, anche pericolosa, pensare di togliere un paracadute a milioni di persone. Sul superbonus le do qualche numero: ha prodotto l'abbattimento delle emissioni inquinanti, il taglio delle bollette per 500 euro l'anno per famiglie con redditi medio bassi, un +6,6% di Pil e 630mila posti di lavoro».

Però con i bonus edilizi, nella «sua» Foggia un tizio ha accumulato un miliardo di crediti fiscali. Non dica che le truffe capitano, se le regole le

favoriscono...

«Non facciamo confusione: le truffe sul nostro superbonus 110% incidono solo sul 3% del totale, come ha dovuto ammettere l'Agenzia delle Entrate, proprio grazie a norme efficaci di contrasto che il mio Governo aveva da subito messo in campo. Purtroppo il premier Draghi e il ministro Franco hanno voluto fare di tutta l'erba un fascio, bloccando indiscriminatamente la circolazione dei crediti fiscali. Noi intendiamo stabilizzare tutti i bonus edilizi e la circolazione dei crediti fiscali, garantendone la certezza con l'utilizzo di una piattaforma elettronica».

Lei ha ipotizzato anche il cashback fiscale, che sembrerebbe un'altra misura molto costosa. Come si finanzia?

«Il costo non è elevato e mi lascia dire che il cashback fiscale è un meccanismo rivoluzionario per accreditare direttamente, sul conto corrente dei contribuenti, le detrazioni fiscali per spese sostenute con strumenti di pagamento elettronici. Si pensi alle detrazioni per spese sanitarie, spese veterinarie, spese legate agli interessi sui mutui e tante altre: spendo e dopo pochi giorni mi viene accreditato subito il valore della detrazione, senza conservare scartoffie. Questo semplifica la vita, contribuisce alla digitalizzazione e consente un controllo in tempo reale da parte dell'erario».

Ha proposto di abbassare a 16 anni l'età del voto. Qual è invece la sua posizione sull'obbligo scolastico?

«Per l'età dell'infanzia, siamo favorevoli all'obbligo scolastico non prima dei 6 anni. Dagli 0 ai 6 anni va invece potenziato e garantito il servizio in tutta Italia, ma soprattutto al Sud dove maggiori sono le carenze. Per quanto riguarda estendere l'obbligo ai 18 anni, ritengo che prima di tenere i ragazzi a scuola a ogni costo sia fondamentale che ci stiano con

piacere, che abbiano voglia di apprendere e che ricevano un buon servizio, per questo prioritariamente vogliamo garantire ai ragazzi un orientamento scolastico costante. E poi dobbiamo combattere la dispersione».

Vi schiererebbe ancora contro il Tap, o per la chiusura dell'Ilva?

«Il Tap è una delle soluzioni volute in passato che oggi, nel breve termine, aiuta ad affrontare l'attuale emergenza energetica. Ma non risolve il problema del caro energia che sta colpendo duramente famiglie e imprese. La transizione energetica, che noi sosteniamo fortemente, richiede il progressivo abbandono del fossile, e quindi anche del gas, in favore delle energie rinnovabili, di cui l'Italia può godere di una grande disponibilità a costi ridotti. Nel programma elettorale del Movimento prevediamo anche un «superbonus energia» per agevolare gli investimenti nelle rinnovabili».

POLITICA

VERSO IL VOTO DEL 25 SETTEMBRE

«UNA FOLLIA TOGLIERE IL REDDITO»
«Pdc è il paracadute per le famiglie che
rischiano di cadere nella povertà, non è vero
che ha scoraggiato le assunzioni a termine»

E su Ilva?

«Siamo da sempre per la chiusura delle fonti inquinanti. Un intervento di questa portata prevede necessariamente un percorso e infatti, a tutela dei cittadini di Taranto, abbiamo eliminato lo scudo penale e ci siamo fortemente opposti al trasferimento dei 570 milioni dalle bonifiche all'attività produttiva. Inoltre adesso auspichiamo l'introduzione della Valutazione integrata di impatto Ambientale e sanitario e sosteniamo la revisione dei limiti degli inquinanti. Infine, riteniamo fondamentale risolvere i problemi delle imprese dell'indotto, dei lavoratori che vivono di precarietà e dare seguito alla realizzazione del progetto di riconversione economica, sociale e culturale del territorio, avviato con il "Cantiere Taranto" nell'ultimo mio governo, attraverso una nuova dotazione di investimenti».

Come spiegherete agli elettori pugliesi che il Pd con cui siete alleati in Regione è vostro avversario a Roma?

«L'alleanza di governo in Puglia con il Partito Democratico ed Emiliano è nata quasi due anni fa, in una fase nella quale i rapporti con il Pd nazionale su temi e visione erano solidi e condivisi. A livello locale, in Puglia, questa condivisione prosegue e quindi l'alleanza va avanti: manteniamo gli impegni presi per il bene dei cittadini pugliesi».

In Puglia nel 2018 non c'erano abbastanza candidati M5S per coprire tutti i seggi, stavolta gli unici eletti certi saranno quelli del suo listino. Cosa risponde alle critiche sulla composizione delle liste?

«Anche in questo caso non faccio previsioni: lasciamo decidere i cittadini e vedremo il risultato. Ricordo che noi siamo l'unica forza politica che ha scelto i suoi candidati attraverso il voto della rete. Tutti gli altri partiti hanno "democraticamente" calato i candidati dall'alto, con nomi frutto di accordi non meglio chiari nelle segreterie».



DUE GIORNI NELLA SUA PUGLIA Giuseppe Conte, 58 anni, ex presidente del Consiglio: da un anno guida il Movimento Cinque Stelle

«Letta ha preferito Draghi i progressisti siamo noi»

Conte: M5S sempre dalla parte di cittadini e imprese Tap? È utile, ma non è una soluzione al caro bollette

Il programma Oggi e domani l'ex premier nel Foggiano

È concentrata in provincia di Foggia la visita pugliese del presidente del M5S, Giuseppe Conte. L'ex presidente del consiglio, insieme ad alcuni parlamentari e candidati del territorio, sarà impegnato in campagna elettorale oggi a San Severo (ore 11,30), Vieste (16,30), Vieste (18,30) e San Giovanni Rotondo (21). Domani la visita proseguirà a Vulturara Appula (ore 11), Candela (16), Cerignola (18) e Manfredonia (21).

TOUR ELETTORALE LA LEADER DI FDI: SIAMO LA NAZIONE CHE SI È INDEBITATA DI PIÙ CON IL PNRR

Scostamento di bilancio, Meloni frena

● ROMA. Sul nucleare bisogna «riflettere seriamente». Quindi critica il ricorso allo scostamento di bilancio: «è l'*extrema ratio*» perché «siamo la nazione che si è indebitata di più con il Pnrr». Quanto a Ita, «non credo sia di competenza di questo governo», ma «quando avrò le carte potrò pronunciarmi». Prudenza e cautela da Giorgia Meloni che, nel suo tour tra il Molise e l'Abruzzo, sembra parlare più da premier *in pectore* che da leader di partito.

A meno di un mese dal voto, evita di entrare frontalmente nelle polemiche più accese: «Ormai non je rispondo proprio, parlo con voi, con le persone, non accettiamo le provocazioni», dice aggiungendo di «non voler promettere 700 euro al mese a tutti», ma di voler parlare di lavoro, merito, sviluppo, made in Italy, delle esigenze locali, delle infrastrutture, delle risorse del mare, del «divario est o ovest», di macroregione adriatica. «Parlano sempre di me, ma io non ho paura di nessuno. Ma più violenza vedete,

più odio ci tirano addosso, più dobbiamo farci la domanda perché facciamo tanta paura. La verità - attacca - è che l'egemonia della sinistra non è culturale ma è solo di potere». Ma mai nessuna citazione di alcun leader avversario. «Noi siamo pronti», ripete. Uniche scintille, indirette, per Roberto Saviano che aveva definito «Dio, patria e famiglia», uno «slogan in uso prima del fascismo», che «diventa sintesi della visione di Mussolini». Prima dell'intervento del noto scrittore era intervenuta sull'argomento la direttrice d'orchestra Beatrice Venezi, candidata con l'FdI: «Io voglio parlarvi dei vostri doveri. Voglio parlarvi, come il core mi detta, delle cose più sante che noi conosciamo, di Dio, dell'Umanità, della Patria, della Famiglia - Giuseppe Mazzini». Cinguettio ritwittato dalla stessa Meloni che commenta: «Brava Beatrice Venezi. La dimostrazione che chi non è allineato con la sinistra viene sistematicamente fatto oggetto di linciaggio per le sue idee. È inaccettabile».

[Ansa]



FDI Giorgia Meloni

MOBILITÀ SOSTENIBILE

MISURE CONTRO IL CARO-VITA

LA PERPLESSITÀ DELLE AZIENDE

Le associazioni del settore: «Disservizi per i cittadini, costi in più per le imprese e incertezza sui rimborsi. Va rivisto»



DECRETO AIUTI Agevolazioni del governo per l'uso dei mezzi pubblici

Via al bonus trasporti 60 euro per treni e bus

Sconti sull'acquisto degli abbonamenti, da oggi le domande

RAFFAELE FIORELLA

● **BARI.** «Il bonus trasporti va rivisto: pur avendo apprezzabili finalità sociali, rischia di recare disservizi per i cittadini e maggiori costi per le aziende esercenti». Da oggi è possibile presentare la domanda per l'incentivo contro il caro-vita e a favore della mobilità sostenibile, intanto le associazioni del trasporto pubblico locale lanciano l'allarme e chiedono al governo di modificare le modalità applicative della misura.

In cima alle richieste di Agens (Agenzia confederale dei trasporti e dei servizi), Anav (Associazione nazionale autotrasporto viaggiatori) e Asstra (Associazione trasporti), c'è quella di circoscrivere l'utilizzo del bonus ai soli abbonamenti annuali perché, comprendendo nel beneficio anche quelli di breve durata, come i mensili, si generano «inevitabilmente dei danni alle campagne abbonamenti degli operatori» e non si innescano «particolari effetti positivi sul contenimento dell'uso dell'auto privata», sostengono le associazioni che rappresentano il comparto del trasporto pubblico locale e regionale.

L'altra fonte di preoccupazione

L'INCENTIVO

Lo sgravio riservato a persone con reddito non oltre i 35mila euro

ne per le associazioni è legata all'indeterminatezza dei tempi di rimborso dei voucher. Per evitare che la misura abbia un impatto negativo sull'intero sistema dei trasporti le aziende chiedono di introdurre meccanismi anticipatori, che riducano al minimo l'impatto finanziario per gli operatori.

L'esempio indicato è quello del bonus biciclette, dove «l'utente dopo aver acquistato l'abbonamento riceve un rimborso diretto dallo Stato». Il rischio è che questa indeterminatezza si rifletta negativamente sulla gestione finanziaria delle aziende di trasporto, «mettendo ulteriormente sotto pressione la liquidità, che ancora oggi sconta una perdita di ricavi da traffico intorno al 30% rispetto al 2019», sottolineano Agens, Anav e Asstra.

Secondo le associazioni l'assenza di certezze, su tempi e modi del rimborso, finirebbe per «condizionare l'incasso di un flusso finanziario stimabile in 180 milioni, proprio nel terzo quadrimestre dell'anno tradizionalmente sostenuto dai flussi degli abbonamenti principalmente annuali».

Viene poi evidenziato il rischio di disservizi dovuto al fatto che, in una prima fase, sarà possibile utilizzare il buono solo presso le biglietterie fisiche delle aziende di trasporto. Per Agens, Anav e Asstra «ciò de-



COLLEGATI AL QR-CODE

terminerà, soprattutto nelle medie e grandi città, inevitabili assembramenti dovuti da un lato ai tempi necessari per l'emissione dell'abbonamento e il controllo della validità del bonus, dall'altro in alcuni casi al ridotto numero di biglietterie fisiche, inevitabile conseguenza dell'accelerazione dei processi di digitalizzazione e dematerializzazione».

Il bonus per la mobilità sostenibile è stato concepito, ha spiegato il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Andrea

Orlando, come strumento di «sostegno per studenti, lavoratori, pensionati, per tutti i cittadini che utilizzano il trasporto pubblico, su gomma e su ferro», per andare a scuola, al lavoro, sbrigare delle commissioni, spostarsi nel territorio urbano ed extraurbano.

Pensato come misura contro il caro-vita e per incentivare l'uso dei mezzi pubblici, l'incentivo è un sostegno una tantum, che viene corrisposto una sola volta e può arrivare a coprire il 100% della spesa da sostenere,

fino però ad un limite massimo di 60 euro.

Il bonus può essere richiesto da persone che nel 2021 hanno conseguito un reddito non superiore ai 35mila euro, e va utilizzato acquistando un abbonamento per bus, metro o treno, entro il mese solare di emissione. L'abbonamento può cominciare la sua validità anche in un periodo successivo. La richiesta potrà essere presentata on-line, dalle ore 8 di oggi, 1° settembre, all'indirizzo www.bonustrasporti.lavoro.gov.it, tramite

Spid o Carta d'identità elettronica. La scadenza per richiedere l'incentivo è fissata al 31 dicembre 2022, o fino all'esaurimento dei fondi stanziati per questa misura (circa 180 milioni di euro). Il Governo ha destinato inizialmente un pacchetto di 79 milioni di euro, poi la dotazione prevista per questa misura è stata aumentata fino a 180 milioni di euro, per supportare le famiglie nell'acquisto di abbonamenti annuali o mensili per il trasporto pubblico locale, regionale, interregionale e per il servizio ferroviario nazionale. Il buono è personale, non è cedibile, ed è utilizzabile per ciascun beneficiario per l'acquisto (eseguito entro il 31 dicembre prossimo) di un solo abbonamento, annuale, mensile o relativo a più mensilità (restano esclusi i servizi di prima classe, executive, business, club executive, salotto, premium, working area e business salottino).

Si può ottenere il bonus trasporti accedendo al portale www.bonustrasporti.lavoro.gov.it, fornendo le necessarie dichiarazioni sostitutive di autocertificazione e indicando l'importo del buono richiesto a fronte della spesa prevista, nonché il gestore del servizio di trasporto pubblico. È possibile ri-



chiedere il beneficio per sé o per un minore a carico.

Il buono emesso tramite il portale è spendibile presso un solo gestore dei servizi di trasporto pubblico e deve essere utilizzato entro il mese di emissione presentandolo alle biglietterie del gestore del servizio di trasporto pubblico selezionato, il quale a sua volta accede al portale verificandone la validità. In caso positivo viene subito rilasciato l'abbonamento richiesto e il gestore provvede a registrare sul portale l'utilizzo del buono, indicando l'importo effettivamente fruito dal beneficiario stesso.

Sarà possibile acquistare l'abbonamento fisicamente in biglietteria, mostrando, al momento dell'acquisto, il codice ricevuto in precedenza telematicamente.

Lo scopo della «misura sociale» adottata dai ministeri del Lavoro e delle Infrastrutture è sostenere il reddito e contrastare l'impovertimento delle famiglie conseguente alla crisi energetica in corso. «È un supporto concreto per studenti, lavoratori, pensionati, e per tutti quei cittadini che utilizzano il trasporto pubblico, su gomma e su ferro», ha dichiarato il ministro Orlando. «Una misura che proveremo a rendere strutturale anche per il prossimo anno».

PUGLIA

SCANDALO PROTEZIONE CIVILE

NEL MIRINO DELLA FINANZA

La Procura di Bari ha acquisito gli atti nell'ambito dell'inchiesta su Lerario: vuole valutare la convenienza dell'operazione



APERTO AD AGOSTO 2020 Lo stabilimento per la produzione di Dpi alla zona industriale di Bari. A destra le due linee per realizzare e stampare magliette: costano circa 300mila euro, non sono mai state utilizzate



Mascherine, chiude la fabbrica La Regione ha speso 10 milioni

Gli sprechi dello stabilimento pubblico: 300mila euro per macchine mai utilizzate, ogni «Ffp2» è costata 10 volte il prezzo di mercato

● **BARI.** I cancelli verranno chiusi ufficialmente stamattina, anche se la produzione si è fermata ormai da mesi. La fabbrica delle mascherine creata dalla Protezione civile nell'ex Ciapi di Bari ha concluso il suo ciclo di vita: scaduti i contratti per la manutenzione, quasi terminate le scorte di tessuto, la Regione ha ritenuto opportuno mettere la parola fine. Ma le polemiche non mancheranno.

Le spese per lo stabilimento voluto dall'ex dirigente Mario Lerario (finito ai domiciliari il 23 dicembre e a processo per corruzione) dovrebbero infatti aver superato i 10 milioni di euro: 7 milioni per i lavori edili e l'allestimento, almeno 2-3 milioni per i materiali (il «tnt»), tessuto non tessuto) e vari appalti di servizio. La cifra finale non è ancora stata determinata. La gestione dello stabilimento, aperto il 5 agosto 2020, era stata affidata (senza gara) per 500mila euro l'anno a una società di Bari, la Procrantech, la stessa che si è occupata dell'installazione e dell'avvio delle linee produttive e che aveva assunto 12 unità di personale (i contratti sono scaduti ieri). La «direzione» dello stabilimento era stata affidata per alcuni mesi (sempre con incarico diretto) a un imprenditore di Bari, Sigismondo Zema (coindagato di Lerario) per 3.500 euro al mese.

Alcuni dei contratti stipulati

all'epoca di Lerario sono o saranno annullati in autotutela dal nuovo dirigente della Protezione civile che, in ogni caso, ha valutato non più conveniente l'autoproduzione dei Dpi: nel 2020 con l'emergenza pandemica poteva avere un senso produrre mascherine per le esigenze della sanità e degli enti pubblici, ma oggi il mercato è saturo e l'acquisto risulta di gran lunga più conveniente. Sul punto sta lavorando anche la Procura di Bari, che nei mesi scorsi, nell'am-

bito dell'indagine sugli appalti di Lerario, ha acquisito tutte le carte relative allo stabilimento dei Dpi con lo scopo di valutare - tra l'altro - la convenienza dell'operazione.

All'epoca, infatti, la Regione con Lerario non ha badato a spese. E oltre all'impianto per il confezionamento delle mascherine (ne sono stati prodotti circa 5 milioni di pezzi, ma la gran parte sono chirurgiche ormai non più utili), è stata anche acquistata una linea per la produzione di tessuti: più di

300mila euro per macchine filatrici, di stampa e macchine cucitrici destinate a produrre abbigliamento per la Protezione civile. La Regione voleva insomma farsi in casa le magliette sfoggiate durante la pandemia. Non ne è stata prodotta nemmeno una.

Sulla vicenda in Regione c'è grande imbarazzo, al punto che dopo l'arresto di Lerario qualcuno dette ordine di eliminare dall'esterno del capannone le gigantografie che ritraevano l'ex dirigente insieme al governatore Michele Emiliano. Il problema è che non si sa cosa fare dei macchinari acquistati da Lerario (il Rup era Antonio Mercurio, anche lui indagato insieme all'ex capo e trasferito ad altro incarico). Qualcuno aveva persino avuto l'idea di affidare la gestione della fabbrica alla Sanitaservice della Asl di Bari, ma le norme sulla concorrenza non lo permettono. Al momento si pensa di lasciare tutto lì dov'è, per una eventuale ripresa delle attività qualora l'emergenza dovesse ripresentarsi. Ma anche questa è una idea poco praticabile, anche perché troppo costosa. A febbraio la Regione ha acquistato sul mercato 4 milioni di mascherine Ffp2 (da un importatore di Bergamo) a poco meno di 600mila euro, cioè 14 centesimi più Iva l'una. Quelle prodotte nella fabbrica dell'ex Ciapi sono costate circa 10 volte in più. [m.sc.]

Dopo l'articolo della «Gazzetta» Appalti al direttore Sanitaservice La Asl Bari attiva l'anticorruzione

■ Il direttore generale Antonio Sanguedolce e il responsabile anticorruzione della Asl Bari hanno scritto al dirigente dell'area tecnica della Asl e all'amministratore unico della Sanitaservice, Fabrizio D'Addario, per chiedere «chiarimenti» sui fatti esposti ieri in un articolo della «Gazzetta», che ha ricostruito gli appalti sotto soglia che la stessa Asl ha affidato a tre imprese riconducibili al direttore del personale della Sanitaservice per importi complessivi superiori al milione di euro. La Asl vuole infatti accertare se, nella vicenda, siano state rispettate tutte le normative in materia di appalti, in particolare quelle a presidio dei conflitti di interessi. Gli affidamenti della Sanitaservice sono al centro di accertamenti che la Regione ha demandato agli ispettori del Nirs, il Nucleo degli ispettori guidati dall'avvocato Antonio La Scala.

«Rsa, dopo i medici la Regione richiami gli infermieri pensionati»

● «Dopo i medici, l'assessore alla Salute Palese adotti lo stesso provvedimento per gli infermieri in quiescenza consentendo la loro attività anche nelle Rsa ancora in attesa degli accreditamenti proprio a causa della carenza di infermieri». È quanto sostiene Antonio Perruggini, presidente di «Welfare e Levante», secondo il quale «la possibilità di re-

clutamento di queste indispensabili professionalità senza che il relativo reddito sia fiscalmente imponibile e cumulativo con le pensioni già in essere rappresenta un concreto incentivo per le professioni sanitarie». Dalle oltre 500 Rsa pugliesi già è avvenuto un maxi-esodo favorito «dalla Regione Puglia nel maggio 2020 con la prospettiva del posto fisso nel pubblico». Ora la carenza di personale sta indebolendo l'intero sistema socio-assistenziale «e non è tollerabile che le istituzioni restino insensibili al nostro grido di allarme lanciato da anni».

ANELLI (FNOMCEO)

«Sanità da sostenere decalogo per chi governerà il Paese»

«La Sanità deve rimanere al centro dell'agenda politica. Non vorrei che la nuova emergenza energetica faccia dimenticare i problemi irrisolti del nostro sistema sanitario, evidenziati durante la fase acuta della pandemia». A sostenerlo è Filippo Anelli, Presidente della Fnomceo e dell'Ordine dei medici di Bari, ribadendo l'appello in 10 punti lanciato nell'aprile scorso al Governo e ora rivolto ai partiti, affinché inseriscano il rafforzamento del Servizio sanitario nazionale tra le priorità del programma elettorale. «Serve un intervento specifico sui professionisti sanitari con la previsione di un fondo speciale oltre il Pnr soprattutto per migliorare le condizioni di lavoro». Dopo che la Puglia ha previsto una deroga per l'assunzione dei pensionati, «il passo successivo su cui lavorare, in questo momento di transizione e in attesa che si possa beneficiare degli effetti dell'aumento delle borse di studio, è la stipula di un accordo ponte con le associazioni di specializzandi».



Filippo Anelli

Un altro fronte caldo nella Puglia è quello dell'emergenza-urgenza: «Oltre che uno sforzo per migliorare le condizioni di lavoro, serve un'indennità specifica per i medici che lavorano nel Pronto Soccorso - dichiara Anelli - per rendere attrattivo quel tipo di attività, altrimenti non riusciremo nemmeno in futuro a risolvere le drammatiche carenze di personale». Per quanto riguarda il

contenimento della spesa farmaceutica, Anelli propone di incrementare la distribuzione diretta dei farmaci, in ottemperanza alla disposizione di legge che prevede che in fase di dimissione il primo ciclo di terapia venga fornito al paziente direttamente dalla struttura ospedaliera. «L'aumento della distribuzione diretta, che in Puglia è effettuata in misura ancora limitata, consentirebbe ampi margini di risparmio» spiega. Inoltre, «occorre lavorare sulla formazione, soprattutto per quanto riguarda gli antibiotici», donde il sollecito alle Asl «ad applicare i criteri di appropriatezza in modo meno burocratico».

Il primo punto del decalogo, in ogni caso, è «eliminare il tetto di spesa per il personale, riferito al 2004, e raddoppiare e aumentare l'attrattività per le borse per la Formazione specifica in Medicina Generale». Va sbloccato il Piano operativo nazionale (Pon) sulla Salute con i 625 milioni destinati alla sanità del Mezzogiorno. Occorre, infine, «intervenire sulla mobilità sanitaria, istituendo una "Rete sovranazionale delle competenze", per cui a spostarsi siano i professionisti, e non più i cittadini».

[red. p.p.]

COVID IL MINISTRO: CHI SI CONTAGIA DEVE STARE A CASA, MA LA QUARANTENA POTREBBE DIMINUIRE DA 7 A 5 GIORNI. VOTO DOMICILIARE PER I MALATI

Speranza: niente «liberi tutti» per i positivi asintomatici

Non ci sarà alcun «liberi tutti» per i positivi asintomatici. La svolta, auspicata da vari esperti e forze politiche e già attuata in alcuni Paesi, per il momento non sembra essere all'orizzonte in Italia. Il ministro della Salute, Roberto Speranza spazza il campo da equivoci: sul tema «c'è un parere del Consiglio superiore di sanità Ciss che è in arrivo e appena sarà formalizzato faremo le opportune valutazioni. Quello che è certo è che se una persona è positiva deve restare a casa». Intanto, sono in arrivo i vaccini adattati contro le varianti: dovrebbero essere disponibili

in Italia già da metà settembre.

Il punto, spiega il ministro, è che secondo le indicazioni del Ciss «se una persona è positiva lo è, sintomi o non sintomi, e deve stare in isolamento per evitare il diffondersi del contagio». Prevalde dunque un approccio di prudenza, anche se sarebbe confermato l'orientamento a ridurre il periodo di quarantena da 7 a 5 giorni per i soggetti positivi asintomatici, con un test negativo al quinto giorno. E passerebbe inoltre da 21 a 15 giorni il periodo massimo di isolamento in caso persista la positività al virus, sulla base della minore infet-

tività trascorse due settimane. Una prospettiva, quella del mantenimento della misura di isolamento, contestata però da più parti in vista delle elezioni del 25 settembre, quando alle urne potrebbero mancare in molti proprio a causa della positività al virus. Ma per Speranza questa polemica non sussiste: «Come fatto nelle ultime elezioni, c'è la possibilità del voto domiciliare, così come per le persone inferme. Anche per queste elezioni il voto domiciliare c'è e lo si può usare», afferma.

Oggi ha poi aggiunto Speranza - l'Agenzia europea dei medicinali do-

vrebbe dare il via libera ai vaccini adattati per le nuove varianti, «e poi seguirà l'Agenzia italiana del farmaco. Contiamo di avere già a metà settembre la disponibilità di vaccini aggiornati», ha detto il ministro, invitando «i soggetti fragili e gli over60 ad avere un secondo richiamo». Intanto la Fda, l'agenzia Usa preposta al controllo dei farmaci, ha concesso proprio oggi l'autorizzazione di emergenza ai booster aggiornati dei vaccini anti-Covid di Pfizer e Moderna. Intanto prosegue il calo dei contagi: ieri sono stati 21.817 contro i 31.088 di martedì.

MEZZOGIORNO DI FOCUS **TITOLO DI STUDIO**

DIETRO LE SBARRE

La maggioranza dei detenuti (1732) presenti in Puglia hanno la licenza di scuola media inferiore, 31 i laureati, 50 sono analfabeti

Carceri, tanti pugliesi nei penitenziari italiani

Sono cinquemila sparsi nei vari istituti. Aumentano gli over 50

GIANPAOLO BALSAMO

● La Puglia non è solo tra le regioni italiane col più alto tasso di sovraffollamento carcerario.

La Puglia è anche la regione che maggiormente «esporta» detenuti in tutta Italia: gli attualmente carcerati pugliesi dislocati un po' in tutte le carceri italiane sono 4.682 su una popolazione carceraria totale di 54.841 detenuti. La curiosità della regione di appartenenze dei carcerati italiani non è la sola che emerge spulciando i vari dati (aggiornati al mese di agosto 2022) forniti dall'ufficio statistico del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria.

Ma partiamo dal sovraffollamento: negli 11 istituti penali pugliesi (la Casa di reclusione di Turi, l'Istituto penale maschile e femminile di Trani, la Casa circondariale «Carmelo Magli» di Taranto, le Case circondariali di San Severo, Lucera, di Lecce, di Foggia, di Brindisi, la «Francesco Rucci» di Bari e la casa

di reclusione a custodia attenuata di Altamura), infatti, a fronte di una capienza regolamentare di 2.896 detenuti, ne sono presenti 3.817 (di cui 187 donne e 583 stranieri) con un tasso di affollamento medio del 134,2% (media nazionale del 107,4%).

Di questi, volendo analizzare il loro tasso di istruzione, 31 sono laureati, 430 hanno la licenza di scuola elementare e la stragrande maggioranza (1.732) hanno la licenza di scuola media inferiore. Dodici non hanno alcun titolo di studio e 50 sono analfabeti.

Nelle carceri italiane, così come viene messo in evidenza nell'ultimo rapporto di Antigone (l'associazione che si batte affinché la salute di chi

è privato delle libertà sia sempre salvaguardata e la loro condizione di vita sia dignitosa), il livello di scolarizzazione di partenza dei detenuti è generalmente assai più basso rispetto alla media nazionale.

Secondo i dati Istat al 2020 in Italia nella popolazione con più di 15 anni le persone in possesso di una laurea o di un titolo post lauream, rappresentavano il 15,3% sul



ETÀ Aumentano gli ultra 50enni

totale. In carcere al 31 dicembre 2021 i laureati rappresentavano il 2,1% sul totale dei ristretti maggiorenni per i quali il titolo di studio era stato rilevato. Alla stessa data il 2,9% dei detenuti risultava analfabeta, il 2,2% era privo di un titolo di studio e il 17,5% era in possesso della

sola licenza elementare. In Italia i dati Istat già citati, riportano un 15,9% della popolazione over 15 anni senza titolo di studio o con la sola licenza elementare.

Per quanto riguarda lo stato civile, invece, la maggioranza dei detenuti italiani presenti nelle carceri pugliesi sono celibi (1.266) mentre quelli sposati sono 990, i divorziati sono 167 e i conviventi 739. Gli ultra 50enni sono la stragrande maggioranza (643) ma anche quelli con un'età compresa tra i 35-39 anni non sono pochi (585) i più giovani, 18-20 anni, sono 32.

A tal riguardo il rapporto di Antigone evidenzia come negli ultimi anni si è registrato un innalzamento dell'età media della popolazione detenuta. I detenuti con meno di 40 anni di età, che sono stati a lungo maggioranza tra la popolazione detenuta, dal 2015 sono minoranza, una percentuale che al 31 dicembre 2021 si fermava al 45%. Gli over 40 erano dunque il 55%, gli over 60 il 9,5% mentre 10 anni

prima non arrivavano nemmeno al 5%.

È cambiata anche la posizione giuridica dei detenuti, come si vede sotto, nonostante l'andamento oscillante delle presenze. Da tempo infatti si registra una costante tendenza alla riduzione del ricorso alla custodia cautelare e dunque in proporzione alla crescita tra i presenti di persone con una condanna definitiva. Erano il 69,6% dei presenti al 31 dicembre 2021, mentre 10 anni prima erano il 56,9%. Una crescita di 10 punti percentuali in 10 anni.

«Nelle carceri pugliesi - spiegava alla *Gazzetta* l'avvocata Mariapia Scarciglia, presidente di Antigone Puglia - abbiamo un tasso molto alto di detenuti in custodia preventiva in attesa di giudizio. Si è calcolato che il 62% è alla seconda carcerazione. Questo dimostra che lo strumento carcerario non è la giusta risposta penale o per lo meno non può bastare o non è sufficiente a rispondere a diverse esigenze sociali o economiche. Occorrerebbe rafforzare le misure alternative esterne puntando sul lavoro, la formazione e lo studio».

PUGLIA

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

LE DOMANDE

Sarà possibile presentarle unicamente per via telematica dalle ore 12 del prossimo 12 settembre e fino alle ore 12 di venerdì 30

LE ISTANZE

Con l'avviso regionale precedente, concluso alla fine di luglio, c'è stato un incremento di 10mila domande rispetto allo scorso anno

Libri gratis per alunni a basso reddito

Il bonus regionale è destinato agli studenti di tutte le scuole di 1° e 2° grado

Con l'anno scolastico ormai alle porte, la Regione Puglia ha riaperto il nuovo Avviso regionale finalizzato alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo e sussidi didattici dedicata agli studenti e studentesse a basso reddito delle istituzioni secondarie di 1° grado e 2° grado statali e paritarie presenti sul territorio regionale.

Dalle ore 12 del prossimo 12 settembre e fino alle ore 12 di venerdì 30 settembre sarà possibile presentare la domanda per tutti gli studenti pugliesi il cui nucleo familiare presenta un Isee inferiore o pari a 10.632,94 euro. Questo nuovo bando nasce per rispondere alle richieste di numerose famiglie che non sono riuscite a presentare l'istanza nei termini previsti nel precedente Avviso conclusosi lo scorso 29 luglio e che rischiavano, dunque, di rimanere fuori dalla misura regionale che supporta la frequenza alle attività scolastiche di migliaia di studenti/esse a basso reddito. L'istanza dovrà essere presentata unicamente per via telematica attraverso la piattaforma <https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/>, alla sezione Libri di testo a.s. 2022/2023. La piattaforma acquisirà i dati sull'Isee direttamente dalla Banca dati dell'Inps, pertanto al momento della presentazione dell'istanza è necessario che per il nucleo familiare sia già disponibile, nel sistema Inps, una at-

testazione Isee valida.

«Sono ben 64.952, fino ad ora, gli studenti pugliesi a basso reddito che riceveranno il bonus regionale per la fornitura gratuita di libri di testo o sussidi didattici per il prossimo anno scolastico - fa sapere l'assessore regionale all'Istruzione -. Con il precedente Avviso, conclusosi alla fine di luglio, abbiamo accolto tantissime domande con un incremento di circa 10mila istanze rispetto allo scorso anno. Numeri importanti ma che evidentemente non hanno coperto tutto il fabbisogno, viste le numerose richieste che ci sono pervenute oltre la scadenza. Molte famiglie, che non hanno presentato la domanda in tempo, rischiano di perdere questa opportunità regionale fondamentale a disposizione dei ragazzi e delle ragazze in condizioni di svantaggio. Da qui l'avvio di una nuova e aggiuntiva procedura con relativo incremento della dotazione finanziaria della misura di 1.667.116,25 euro».

[red.pp]

L'ALBO PUBBLICATO DAL MINISTERO DELLA CULTURA

Premiate in Puglia e Basilicata cinquantadue librerie di qualità

Il riconoscimento attribuito ai punti vendita che promuovono cultura

GIANPAOLO BALSAMO

Piccoli-grandi «scrigni» del sapere dove assaporare il piacere della lettura passando dai best seller ai prodotti dell'editoria indipendente, dai romanzi ai saggi con eventi e iniziative per sti-

decreto del 1 agosto 2022 firmato dal direttore generale Biblioteche e diritto d'autore, è finalizzato a «promuovere un ampio pluralismo culturale ed economico nonché accrescere la qualità della lettura».

Nell'albo nazionale sono iscritte (su loro domanda) complessivamente 656 librerie, 48 dislocate in Puglia e 4 in Basilicata, tutte aventi i requisiti stabiliti dal Ministero: che da almeno tre anni svolgono un'attività economica di vendita di libri in percentuale corrispondente ad almeno il 60% del fatturato totale dell'esercizio; dotate di un assortimento congruo e diversificato di titoli rappresentativi dell'editoria italiana, anche in riferimento alla eventuale specialità della propria offerta; che realizzano eventi culturali tenendo conto delle specificità del territorio, dei caratteri sociali e geografici di riferimento, in relazione alla dimensione urbana di quartiere, alle periferie delle città più grandi e alle realtà dei centri minori; che avvicinano bambini e ragazzi alla lettura, che organizzano incontri nelle scuole, che collaborano con le biblioteche

provinciali e con i circoli di lettura.

Una piccola rete virtuosa, insomma, che giorno dopo giorno svolge un lavoro prezioso di promozione del libro e della lettura, diffondendo cultura soprattutto dove manca, conquistando nuove possibilità una pagina alla volta.

D'altra parte, dati alla mano, in Italia si continua a leggere poco. Secondo le statistiche Istat 2021, infatti, il 56% della popolazione tra i 15 e i 75 anni ha letto nell'ultimo anno almeno un libro anche solo in parte, compreso manuali, ebook e audiolibri ma chi legge lo fa più di prima.

I numeri parlano chiaro: il mercato nazionale è sempre più concentrato nelle mani dei cosiddetti lettori forti che leggono una media di 17 libri l'anno, tre in più rispetto al 2020, e comprano in media 12,3 libri l'anno. Cresce inoltre, purtroppo, il divario Nord-Sud: mentre al Nord i lettori, in tre anni, passano dal 63% (2019), al 60% (2020) e infine al 59% (2021), al Sud dal 41% del 2019 e dal 40% del 2020 si passa al 35% del 2021.

L'albo delle «Librerie di Qualità», era stato previsto dalla leg-

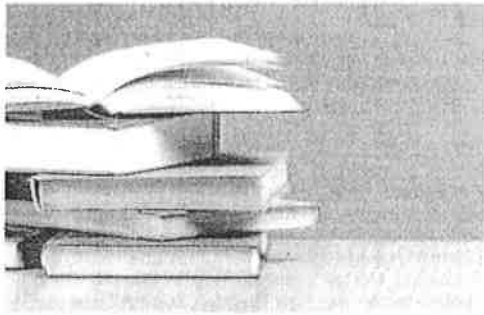


COLLEGATI AL QR-CODE PER CONSULTARE L'ELENCO

ge n. 15 del 13 febbraio 2020 voluta espressamente con l'obiettivo di sostenere e incentivare la produzione, la conservazione, la circolazione e la fruizione dei libri come strumenti preferenziali per l'accesso ai contenuti e per la loro diffusione, nonché per il miglioramento degli indicatori del benessere equo e sostenibile.

Le librerie di qualità pugliesi sono dislocate nelle differenti province: 17 nel territorio Barese, 4 nella provincia BAT, 5 nel Brindisino, 3 nel Foggiano, 8 nel Lecce e 11 nel Tarantino. In Basilicata, invece, 3 si trovano a Matera e una a Potenza.

Il «bollino di qualità» è sicuramente un riconoscimento che premia il prezioso lavoro di tanti librai, indipendenti, di franchising e di catena che, quotidianamente, pur tra mille sacrifici e mille insidie, quotidianamente svolgono un lavoro prezioso per la promozione del libro e della lettura nel Paese e nei singoli Comuni.



molare la passione per i libri: sono le «librerie di qualità» ufficialmente riconosciute dal Ministero della Cultura che, nei giorni scorsi, ha pubblicato un albo ad hoc per il triennio 2021-2023.

L'elenco (che pubblichiamo, regione per regione, sul sito internet della Gazzetta o inquadrando il Qr Code in alto), varato con un